



**Friuli**  
Cade dal tetto  
e si ferisce  
Ricovertato  
in ospedale

A pagina VII

**La storia**  
Bellotto, padre  
del Vedutismo,  
che anticipò  
la fotografia

Posocco\* a pagina 16



**Coppa Italia**  
Inter-Fiorentina  
risolve Lukaku  
Ora ai quarti  
la sfida col Milan

A pagina 19



# Renzi strappa, Conte tratta

► Italia Viva apre la crisi: partita a scacchi sulle dimissioni e sul futuro del premier ► L'appello di Mattarella: «Uscire in fretta dall'incertezza». Zaia: «Tragico votare ora»

## L'analisi

Quel patto  
tra i partiti  
per uscire  
dallo stallo

Alessandro Campi

Dove finiscono l'ambizione, la vanità e il risentimento personali e dove cominciano il calcolo degli interessi, le battaglie di principio e le legittime divergenze progettuali? Sin dall'inizio di questa strana crisi è stato in effetti difficile - guardando alle mosse e alle dichiarazioni di Matteo Renzi - definire il confine tra l'ansia di protagonismo fine a sé stessa e il perseguimento più o meno razionale di un qualche disegno politico. Da qui lo sconcerto, rispetto alle manovre di Palazzo cui da qualche tempo stiamo assistendo e che infine hanno raggiunto l'acme, che si riscontra nell'opinione pubblica interna (presa da preoccupazione più vitali, su tutte la salute e l'economia) come nelle diverse Cancellerie europee (al solito preoccupate per la cronica instabilità del Bel Paese).

In pochi, nei giorni scorsi, hanno in realtà messo in discussione la fondatezza delle critiche mosse dal leader di Italia Viva a Giuseppe Conte e al suo governo. Lo dimostra il fatto che esse sono state in gran parte recepite dagli alleati: in particolare quelle relative (...)

Segue a pagina 23

Come annunciato e promesso, Matteo Renzi apre la crisi. Lo strappo del leader di Italia Viva arriva un paio d'ore dopo un gesto di pacificazione, dettato dal Quirinale, di Giuseppe Conte. E innesca l'ira del Pd, del 5Stelle e dello stesso premier che ora però appare pronto a trattare per un nuovo governo, quel Conte-ter contro cui ha resistito con le unghie e con i denti temendo di uscirne ridimensionato. La crisi, aperta dalle dimissioni delle ministre renziane Teresa Bellanova ed Elena Bonetti, potrebbe non passare attraverso le dimissioni di Conte. Strada imper-

via, tanto più che Renzi quelle dimissioni le vuole. Ma aggiunge: «Non ho né veti, né pregiudizi su nessuno. Non c'è però un solo nome per palazzo Chigi». Insomma, comincia una partita a scacchi che dovrà però concludersi in breve tempo: «È necessario, in piena pandemia, uscire velocemente da questa condizione di incertezza», ha fatto filtrare il capo dello Stato, Sergio Mattarella. «Votare adesso sarebbe tragico», ha commentato il presidente del Veneto Zaia.

Acquaviti, Conti e Gentili alle pagine 2 e 3

## La squadra

Un ministero ad ogni big,  
il piano per evitare le urne

Marco Conti

Sotto le tracce di una crisi di governo che solo ieri si è aperta con il ritiro della delegazione di Italia Viva e che potrebbe avere tempi lunghi, aumentano coloro che sperano di entrare visto che con

ogni probabilità si dovrà metter mano ad un esecutivo nuovo di zecca e non ad un semplice rimpastino. Gli schemi si accavallano e le ipotesi si moltiplicano visto che nei corridoi del Transatlantico di Montecitorio non tutti sono (...)

Segue a pagina 4

## La svolta

Da Grillo  
a Mastella:  
la nemesi  
del grillismo

Mario Ajello

È la nemesi del grillismo. E racconta della trasformazione dei più irriducibili combattenti anti-casta nei più affezionati tutori della stabilità del Palazzo (non dovevano aprirlo come una scatola di tonno?), della governabilità, del ministerialismo e delle larghe intese. Loro, che per ordine di Casaleggio padre sono nati e cresciuti nel culto delle anti-alleanze, adesso applaudono Grillo che è tornato in campo come gli capita (...)

Segue a pagina 5

Treviso Post contro il presule: ha rilanciato le parole del Papa



Il vescovo: «Vaccinatevi», furia no-vax

VACCINO Le prime fiale "Moderna". A Treviso no-vax contro il vescovo.

Pavan a pagina 11

Veneto, rischio alto  
ma ricoveri e contagi  
in calo da 13 giorni

► La regione dovrebbe rimanere in fascia arancione. Record di tamponi e test rapidi

## Nordest

Il papà e i 2 fratelli:  
il caso della famiglia  
"straziata" dal Covid

Tre contagiati nella stessa famiglia: uno è morto, gravi gli altri. La Regione ha chiesto di sequenziare il virus dei tamponi.

Pederiva a pagina 11

«Veneto in fascia arancione, immagino fra le dodici realtà considerate "a rischio alto" in Italia, a prescindere dalle due settimane di calo registrate dall'inizio dell'anno - afferma il presidente Zaia - L'andamento di ingressi e dimissioni si sta invertendo sia in Terapia intensiva che in area non critica. C'è un minor carico rispetto a fine di dicembre». In Veneto 2.176.678 test rapidi e 3.512.186 tamponi molecolari.

Pederiva a pagina 8

Il caso Faccetta nera  
Mozione contro  
la Donazzan: firma  
anche uno zaiano

Martedì il Consiglio regionale del Veneto sarà chiamato a votare una mozione di riserva nei confronti dell'assessore Donazzan. Il motivo è noto: durante il programma "La zanzara", Donazzan ha cantato "Faccetta nera". Ma a sorpresa a firmare la mozione non è solo l'opposizione ma anche lo "zaiano" Valdegamberi. Alta tensione tra Lega e Fdi

Pederiva a pagina 12

L'ansia ingigantisce  
le tue preoccupazioni?



Dalla ricerca scientifica nasce



Nuovo farmaco con formula **Silexan®**  
per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 19/09/2009.

A. MENARINI

Liga Veneta  
Il piano di Stefani:  
direttorio allargato  
De Berti tra i nuovi

Il giovane deputato padovano Alessandro Stefani, nominato da Matteo Salvini a capo della Lega veneta, meno di un mese fa, starebbe pensando come prima mossa di ampliare il cosiddetto direttorio, cioè l'organismo di vertice del partito regionale, composto da cinque persone tra cui il governatore Luca Zaia. Stefani vorrebbe raddoppiare il direttorio inserendo alcuni nomi nuovi. Tra questi l'assessore regionale De Berti, molto vicina a Zaia.

Pipia a pagina 12



## Venti di crisi

Mattarella: fate in fretta  
Il premier adesso tratta  
ma Renzi: ministre via► Conte al Quirinale, poi: avanti con questa  
maggioranza. Non basta a evitare lo strappo► Ora l'interim cercando l'intesa. Ira M5S e Pd  
Zingaretti: 500 morti, atto gravissimo anti Italia

## LA GIORNATA

ROMA Come annunciato e promesso, Matteo Renzi apre la crisi. Lo strappo del leader di Italia Viva arriva un paio d'ore dopo un gesto di pacificazione, dettato dal Quirinale, di Giuseppe Conte. E innesca l'ira del Pd, dei 5Stelle e dello stesso premier che ora però appare pronto a trattare per un nuovo governo, quel Conte-ter contro cui ha resistito con le unghie e con i denti temendo di uscirne ridimensionato.

La crisi, aperta dalle dimissioni delle ministre renziane Teresa Bellanova ed Elena Bonetti, potrebbe non passare attraverso le dimissioni di Conte. Il premier potrebbe scegliere la strada di tenere l'interim all'Agricoltura e alla Famiglia, procedere a un "rimpastone", per poi ottenere la fiducia del Parlamento sulla nuova squadra e sul nuovo «patto di legislatura». Senza dimissioni. Strada impervia, tanto più che Renzi

LE APERTURE  
DEL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DOPO  
GLI ULTIMATUM DI  
MARTEDÌ: CONFIDO CI  
SI TROVI A UN TAVOLO

## IN VENETO

VENEZIA L'ipotesi delle urne per superare la crisi? «Remota». Lo scenario di una campagna elettorale in piena pandemia? «Traumatico». Anzi, di più: «Tragico». A parlare è un leghista, e non certo uno qualsiasi, qual è Luca Zaia. Nel giorno in cui il segretario Matteo Salvini ricompatta il centrodestra attorno alla prospettiva super-politica del voto (definendolo senza mezzi termini «la via maestra», in assenza delle dimissioni del premier Giuseppe Conte e della fiducia da parte del Parlamento), il governatore del Veneto ribadisce invece l'approccio iper-istituzionale del suo terzo mandato, secondo uno stile che ancora una volta sembra confermare il filo diretto con il presidente Sergio Mattarella.

## LO STALLO

All'alba dell'incandescente giornata politica, davanti alle telecamere di «Mattino Cinque» le valutazioni di Zaia sono già dedicate allo stallo di Palazzo Chigi. «Io ho sempre fatto l'amministratore - premette il presidente della Regione - ma le situazioni mi sembrano ben definite. O si fa un rimpasto e quindi il Conte ter, o un nuovo Governo e quindi un nuo-

vo, confido che ci si possa trovare intorno a un tavolo». Per finire con un auspicio e un ulteriore segnale di pace a Renzi: «Spero che le ministre non si dimettano, che non si arrivi a questo. Italia viva sa che tutte le volte che pone dei problemi in modo costruttivo troveranno in me il massimo interlocutore».

Insomma, comincia una partita a scacchi che dovrà però concludersi in breve tempo, forse entro lunedì: «E' necessario, in piena pandemia, uscire velocemente da questa condizione di incertezza», ha fatto filtrare il capo dello Stato, Sergio Mattarella.

## LA MOSSA DEL PREMIER

Lo strappo di Renzi coglie impreparato Conte. Sul bordo del precipizio, a un passo da una crisi al buio, il premier dopo aver lasciato il Quirinale aveva infatti schiacciato tutti e due i piedi il pedale del freno, annunciando urbi et orbi la rinuncia ad andare alla conta in Parlamento per tagliare fuori Renzi. Così come gli aveva suggerito Mattarella, contrario a maggioranza raccogliatrice e come gli avevano chiesto il Pd e i 5Stelle. «Una crisi? Spero di no, la gente ci chiede di andare avanti». Con i voti dei responsabili in Senato? Gli avevano chiesto i giornalisti. La risposta: «Ho sempre detto che il governo può andare avanti solo con il sostegno di tutte le forze di maggioranza e con una maggioranza solida. Fino all'ultima ora lavorerò per rafforzare la coalizione e sto lavorando ad un patto di legislatura: serve uno spirito costrutti-

vo, confido che ci si possa trovare intorno a un tavolo». Per finire con un auspicio e un ulteriore segnale di pace a Renzi: «Spero che le ministre non si dimettano, che non si arrivi a questo. Italia viva sa che tutte le volte che pone dei problemi in modo costruttivo troveranno in me il massimo interlocutore».

Erano subito scattati gli applausi di Pd, 5Stelle e Leu. «Ci sono le condizioni per definire un'intesa di fine legislatura, nei confini dell'attuale maggioranza», aveva messo a verbale il dem Goffredo Bettini.

Ma alle sei di sera è arrivata

la doccia fredda. Renzi, determinato a ottenere una «vera discontinuità politica», in conferenza stampa alla Camera ha annunciato le dimissioni di Bellanova e Bonetti. «La crisi non l'apriamo noi che con coraggio rinunciamo alle poltrone, la crisi è aperta da mesi perché manca nel governo quel salto di qualità che abbiamo chiesto invano».

Allo stesso tempo Renzi non ha chiuso, si diceva, all'ipotesi che si faccia un nuovo governo guidato da Conte. Ma ha avvertito: «Siamo costruttori, la costruzione però non si fa sulla sab-

## L'intervento della Cei

## I vescovi: rottura irrazionale e assurda

«L'irrazionale crisi di governo in un momento in cui servirebbe maggiore responsabilità»: così l'agenzia dei vescovi, il Sir, titola sul dedicato al momento difficile della politica italiana. «Una crisi che, persino a prescindere dalle sue motivazioni reali o dichiarate, appare assurda - sottolinea l'agenzia della Cei - agli occhi dei cittadini alle prese con i contagi e il loro tragico corredo di morti, con le conseguenze economiche della pandemia, che in molti

settori sono estremamente gravi, e con il suo devastante impatto sociale che invece non risparmia nessuno. E appare assurda anche agli occhi dei nostri partner europei». Nei giorni scorsi era intervenuto anche papa Francesco, invitando alla concordia visto il momento delicatissimo che vive il Paese, come il resto del mondo. «In questo momento la classe dirigenziale tutta non ha il diritto di dire Io. Si deve dire Noi e cercare un'unità davanti alla crisi», il monito di Bergoglio.



CAPO DELLO STATO Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella (ANSA)

bia. Si faccia un patto chiaro e si vada avanti fino al 2023. Siamo pronti a un governo con la stessa maggioranza. Oppure, se Conte troverà «responsabili» in Senato, passeremo all'opposizione».

La mossa di Renzi ha innescato la dura reazione del Pd e dei 5Stelle. Ecco Nicola Zingaretti: «Quello di Italia Viva è un errore gravissimo contro l'Italia. Conte aveva assicurato la disponibilità per un patto legislativo e questo rende scelta Italia viva ancora più incomprensibile. Ora è a rischio tutto, dagli investimenti nel digitale alla sanità. Oggi ci sono stati 500 morti per Covid, non capisco». Luigi Di Maio invece ha fatto sapere di essere «fortemente preoccupato per gli sviluppi delle ulti-

me ore», di aver «sentito Conte più volte» e di garantirgli «il massimo supporto».

Da vedere quanto durerà questa unità tra Pd e 5Stelle di fronte la crisi innescata da Renzi. Beppe Grillo ha invocato «il tempo dei costruttori»: un sostegno pieno al Conte-ter. Ma il leader di Italia Viva solletica gli appetiti dei due partiti, promettendo palazzo Chigi a Dario Franceschini e perfino a Di Maio. Tant'è, che a pochi è sfuggito che proprio il ministro degli Esteri abbia dichiarato in tarda serata e che, invece che affidarsi a una dichiarazione, si sia limitato a far filtrare la sua preoccupazione e il suo supporto a Conte.

Alberto Gentili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E a sorpresa Zaia si smarca da Salvini  
«Votare adesso? Traumatico e tragico»

IN ESTATE Un evento elettorale per Luca Zaia in vista delle Regionali

vo presidente del Consiglio. Non vedo nuove elezioni». Perché? «Non è questo il momento - risponde il governatore - e lo dice una persona di una forza politica di opposizione». Come a dire: uno che avrebbe tutto l'interesse a spingere per le urne, come infatti ce l'ha il suo leader, di cui peraltro Zaia rimarca puntualmente le prerogative, come ad esempio quando viene chiamato dalla trasmissione televisiva a commentare la possibilità di un appoggio del suo partito a un nuovo esecutivo («Queste decisioni le prende il segretario Salvini, la Lega prenderà decisioni con senso di responsabilità»).

IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE  
RIBADISCE L'APPROCCIO  
IPER-ISTITUZIONALE,  
IN LINEA CON LO STILE  
DEL COLLE

## L'EMERGENZA

Con il passare delle ore, la riflessione di Zaia diventa ancora più netta, nell'escludere l'opportunità di elezioni anticipate. «Sono un inguaribile sostenitore - afferma durante la diretta Covid delle 12.30 - del fatto che il popolo deve essere sempre al centro delle scelte con il voto. Ma pensare di affrontare una campagna elettorale in un momento come questo mi sembra abbastanza traumatico». Il leghista pensa a Matteo Renzi e al ruolo di Italia Viva, quando rilancia la sua visione del momento: «C'è chi ha posto una questione, ragionevole o meno, facendo partire la crisi di governo. I toni usati da alcuni ministri verso il presidente del Consiglio mi fanno capire che il rispetto personale e il rapporto fiduciario siano ormai finiti. Le alternative sono due per il capo dello Stato: un governo Conte ter con una nuova maggioranza, oppure un cambio al vertice con nuovo presidente del Consiglio. Vedo l'ipotesi di elezioni molto remota. Ma queste sono opinioni personali,

di uno che si sta occupando dell'emergenza sanitaria».

## GLI ASSEMBRAMENTI

Ecco, appunto. Probabilmente agli occhi di un presidente di Regione, che da quasi un anno trascorre le sue giornate nella sede della Protezione civile in costante videoconferenza con il Governo, l'eventualità di un cambio in corsa (di ministri, commissari, consulenti e referenti vari) assomiglia a un surreale incubo. «Ho sempre sostenuto che il voto è sanificatorio - ricorda - ma sarebbe tragico fare una campagna elettorale adesso, oltretutto con il divieto di assembramenti». Quello c'era anche fra agosto e settembre, durante la sfida per le Regionali, ma la seconda ondata non era ancora arrivata. Ora invece è attesa pure la terza, come si sa bene sul Colle, oltre che a Marghera.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«IL POPOLO DEV'ESSERE  
SEMPRE AL CENTRO  
DELLE SCELTE  
MA È IMPENSABILE  
UNA CAMPAGNA  
ELETTORALE ADESSO»



# Il compromesso di Conte: dimissioni per avere il ter

## IL RETROSCENA

ROMA Era uscito dal bunker e dopo la conferenza stampa di Matteo Renzi ci è rientrato con lo stesso umore di Donald Trump dopo il riconteggio in Georgia. Giuseppe Conte aveva lasciato palazzo Chigi nella tarda mattinata di ieri per seguire i consigli filtrati dal Nazareno che suggerivano al premier di recarsi al Quirinale e poi di aprire a Iv in modo da correggere quel «mai più con Renzi» fatto filtrare il giorno prima.

## LA SFIDA

Anche se con qualche perplessità, Conte ha seguito tutti i consigli, salvo poi trovarsi impallinato alle sette di sera dal senatore di Rignano che, anche se non ha mai chiuso all'ipotesi di un Conte-ter, è andato giù pesante confermando come il livello di fiducia reciproco sia al lumicino e che i continui rinvii non stanno certamente aiutando la ricomposizione. La tentazione della sfida in Aula a colpi di «responsabili» è stata accantonata anche a seguito del colloquio con Sergio Mattarella, ma il premier mastica amaro e non esclude di andare in Parlamento per spiegare al Paese la sua versione, ma prima vuole tentare la strada del «ter» anche a seguito delle rassicurazioni ricevute dal Pd e dal M5S che con Andrea Orlando e Alfonso Bonafede fanno quadrato in-



torno al premier.

Il Capo dello Stato si è trattenuto ieri mattina con Conte per quasi un'ora. Da giorni osserva preoccupato lo svolgersi dello scontro, ma oltre gli inviti a chiudere in fretta le questioni aperte, invitando le forze politiche al senso di responsabilità, non può andare. La crisi formalmente non si è ancora aperta anche se Mattarella si aspetta che a breve il presidente del Consiglio risalga al Quirinale. «Purtroppo questa sera Iv si è assunta la grave responsabilità di aprire una crisi di governo». Un rammaricato Conte ieri sera ha aperto così il Consiglio dei ministri. Sa che deve fare in fretta e che se anche prenderà l'interim delle due ministre dimissionarie, non può tirarla per le lunghe.

## LA SPIAGGIA

Il passaggio al Quirinale, forse già nella giornata di oggi, è inevitabile sia in caso in cui decida di rassegnare le dimissioni e uscire di scena o, come molto più probabile, decida di avere margini per ricomporre gli strappi nella maggioranza e chiedi al Presidente della Repubblica tempo in vista di dimissioni e un possibile nuovo incarico. La preoccupazione del Capo dello Stato per una crisi al buio, e per i tempi lunghi che rischia di avere, rientra nel novero delle cose da evitare e racco-

Giuseppe Conte mentre torna a piedi a palazzo Chigi dal Quirinale (foto ANSA)



**HA DETTO**  
I Responsabili? Per andare avanti ho sempre detto che serve una maggioranza solida  
GIUSEPPE CONTE

**L'IPOTESI CHE POSSA ANDARE GIÀ OGGI DAL CAPO DELLO STATO IN PREPARAZIONE UN APPELLO ALLE CAMERE**

## Matteo vuole mani libere: non mi impicco ai nomi Ma tifa per Franceschini

## IL RETROSCENA

ROMA «Potevamo vincere, invece adesso possiamo stravincere». Con queste parole Matteo Renzi, poco prima dello strappo con cui ha annunciato le dimissioni di Teresa Bellanova ed Elena Bonetti, ha cercato di tranquillizzare i suoi che gli chiedevano di accogliere l'appello di Giuseppe Conte a «un nuovo patto di legislatura». E dunque di rinunciare all'affondo.

Renzi, ben sapendo che «i responsabili in Senato non si trovano» e se si trovano, «Pd e Mattarella sono contrari a operazioni del genere», ha deciso di forzare la mano. L'obiettivo: ottenere quella «discontinuità politica e programmatica» che gli potrebbe permettere di cantare vittoria. «Tanto alle elezioni in piena pandemia non ci crede nessuno».

A maggior ragione, senza rischio-urne, l'ex premier pretenderà le dimissioni di Conte con la speranza che a quel punto si

apra il classico vaso di Pandora. E che spunti un premier del Pd, oppure un governo tecnico. «Io sono stato serio, ho fatto ciò che avevo annunciato e ho difeso la democrazia rispetto a un modo di far politica che è intriso di populismo», ha confidato Renzi ai suoi, «a questo punto non mi impicco sui nomi. Facciano loro. Può essere Franceschini o un altro, non m'importa: se vogliono tenersi Conte facciano pure. Il perimetro della maggioranza però deve restare quello attuale, dopo che sarà stato stretto un programma serio e concreto fino al 2023».

## LA STRATEGIA

Del resto un Conte-ter, anche «se il nonplusultra per me sarebbe vedere uno del Pd o un tecnico a palazzo Chigi», per Renzi sarebbe comunque «un successo». E questo perché da questa operazione il presidente del Consiglio ne uscirebbe «fortemente ridimensionato e indebolito». Spiegazione ai suoi: «Giuseppi dovrà ingoiare una nuova squadra di governo, e soltanto il 30 dicembre diceva che

Matteo Renzi, fondatore di Italia Viva, in conferenza stampa alla Camera (foto LAPRESSE)

**HA DETTO**  
Non ho pregiudiziali sui nomi, ma non c'è solo quello di Conte Facciano loro ok anche un tecnico  
MATTEO RENZI

la sua era la migliore del mondo. Dovrà subire la nomina di due vicepremier, Di Maio e Orlando. E dovrà rinunciare alla delega ai Servizi. In più si ritroverà Bettini, o un altro dem, sottosegretario alla presidenza del Consiglio al posto del grillino Fraccaro». Insomma: «Gli tagliamo le unghie, lo facciamo uscire a pezzi». Pausa, ghigno: «Del resto stiamo facendo il lavoro sporco che avrebbero voluto fare Zingaretti e Di Maio...». Ma c'è di più. C'è che al tavolo

►La road map della tregua tracciata dal Pd e la presa d'atto: la crisi è aperta ►Sfogo in Cdm: da Iv grave responsabilità Dem e M5S: vai avanti e stessa coalizione

mandate al premier nel corso del colloquio. Insieme alla necessità di scongiurare la messa insieme di una maggioranza fatta da presunti «responsabili». Tramontata quest'ultima ipotesi - anche a seguito della riunione a distanza tra Berlusconi, Meloni, Salvini, Toti e Cesa - priva il premier di un'arma nei confronti di Renzi. Dalla sua Conte ha però la pressione del Quirinale su tutte le forze politiche della maggioranza - renziani in testa - per chiudere rapidamente la crisi ed evitare l'arrivo a palazzo Chigi di un esecutivo tecnico che traghetti il Paese alle urne. Si inizia infatti ad avvertire il pressing dell'opposizione e rischia di tornare d'attualità il peso che ha la riforma costituzionale su un Parlamento che tra qualche mese dovrà scegliere il nuovo Capo dello Stato.

La strada per ritrovare un accordo è stretta ma non impossibile e poggia anche sul post rilanciato da Beppe Grillo che invita ad una ricomposizione con «i costruttori» dell'attuale maggioranza. Dopo lo strappo renziano nel Pd si mastica amaro. Tutti, o quasi, lanciano strali contro Iv, mai dem tornano a ritessere la tela interrotta qualche giorno fa e che prevedeva le dimissioni di Conte nelle mani di Mattarella solo dopo aver trovato un nuovo accordo nella maggioranza in modo da ricevere un nuovo incarico.

Dopo giorni di resistenze, la strada del «rimpasto» va in soffitta e anche ieri notte sono proseguiti i contatti tra Pd e Iv per arrivare ad un'intesa che non sia troppo penalizzante per il presidente del Consiglio. «Ai colleghi europei che mi chiamano per chiedere spiegazioni dico questo: che Mattarella è la garanzia della tenuta politica e sociale del Paese», ha sostenuto ieri in tv il ministro Enzo Amendola.

Marco Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La sfida



**LE TELEFONATE DELLE CANCELLERIE EUROPEE AD AMENDOLA: «A TUTTI DICO CHE IL COLLE È LA GARANZIA»**

verno per Maria Elena Boschi. Anzi, non un posto qualsiasi, ma la Giustizia cercando di sfrattare il capodelegazione del 5Stelle, Alfonso Bonafede. «Questa sì che sarebbe una vittoria politica», si rincuora un renziano di alto rango, contrario allo strappo deciso dal leader.

«Condizioni pensate per rendere molto difficile la permanenza di Conte a palazzo Chigi. Renzi infatti, come ha dimostrato in conferenza stampa, cova una vera e propria avversione per l'avvocato. Ecco le sue parole: «E' stato creato un vulnus nelle regole del gioco, nelle regole democratiche. Il re è nudo. Pensare di risolvere i problemi con un tweet, un post o su Instagram è populismo. La politica richiede il rispetto delle liturgie della democrazia. Non è perché c'è la pandemia non si debba rispettare la democrazia: con le istituzioni non si gioca, la democrazia non è un reality show dove si fanno le veline». Ancora: «Non consentiamo a nessuno di avere pieni poteri, abbiamo fatto un governo per non darli a Salvini. E poi c'è stato un utilizzo ridondante delle dirette tv e discutibile della delega ai Servizi».

Un'avversione tale che Renzi trova anche il modo per bocciare il segnale di pace di Conte, perché lanciato nel tragitto dal Quirinale a palazzo Chigi: «Se c'è un'apertura politica vera, si misura in Parlamento non in un angolo di una piazza».

Alberto Gentili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«POTEVAMO VINCERE, ADESSO STRAVINCIAMO SE VA BENE AVREMO UN DEM A PALAZZO CHIGI O UN TECNICO O CONTE INDEBOLITO»**

della trattativa «che dovrà essere rapida come chiede Mattarella», Renzi si siederà con una «serie di richieste». La prima è il sì «almeno parziale» al Mes, il fondo salva Stati per le spese indirette e indirette della sanità. La seconda, appunto, la rinuncia alla delega ai servizi segreti. La terza: il siluramento, o un ridimensionamento, del commissario straordinario all'emergenza Covid, Domenico Arcuri.

Soprattutto, il senatore di Rignano chiederà un posto di go-



## La squadra

Delrio, Marcucci, Crimi  
un ministero a ogni big  
per blindare la legislatura

► In un Conte ter, sarebbe certo l'ingresso di Orlando come vice e Rosato al Viminale  
► In caso di un cambio a Palazzo Chigi ipotesi Franceschini, Cartabia, Lamorgese

## LO SCENARIO

ROMA Sotto le tracce di una crisi di governo che solo ieri si è aperta con il ritiro della delegazione di Italia Viva e che potrebbe avere tempi lunghi, aumentano coloro che sperano di entrare visto che con ogni probabilità si dovrà metter mano ad un esecutivo nuovo di zecca e non ad un semplice rimpastino. Gli schemi si accavallano e le ipotesi si moltiplicano visto che nei corridoi del Transatlantico di Montecitorio non tutti sono convinti che tocchi ancora a Giuseppe Conte guidare il governo.

## LA STRADA

La strada del Conte-Ter, scontata sino a qualche giorno fa, prevede piccoli ma sostanziali aggiustamenti che salvano i ministeri più pesanti. In questo caso si dà per scontato l'ingresso di Andrea Orlando nel ruolo di vicepremier unico, un passo indietro della ministra Luciana Lamorgese con il ministero dell'Interno ad Ettore Rosato. L'altro ingresso per Italia Viva al ministero delle Infrastrutture, magari con lo scorporo della delega ai Trasporti, per Maria Elena Boschi. Anche la delega ai Servizi dovrebbe passare a mano e Giuseppe Conte, che si è già dato informalmente disponibile a cederla, potrebbe passarla a Luciana Lamorgese in veste di sottosegretario alla presidenza del Consiglio o ad uno dei due attuali sottosegretari Turco o Chieppa. Se non ci cambia il nu-



Una riunione del Consiglio dei ministri

mero fissato dalla legge Bassani di 65 componenti, a rimetterci potrebbe essere il sottosegretario Riccardo Fraccaro, mentre resterebbero al loro posto Nunzia Catalfo e, seppur con la delega tagliata, anche Paola De Micheli.

La girandola di nomi potrebbe essere più ampia qualora si dovesse arrivare ad una crisi al buio, magari a seguito di un voto in Aula che certificasse la fine dell'attuale governo. Poiché dei "responsabili" non c'è traccia e il centrodestra si è ricompattato

**BELLANOVA E BONETTI DESTINATE A RIPRENDERE I LORO POSTI, BUFFAGNI SOSTITUIREBBE DADONE SPERANZA CONFERMATO**

ed è fermo sulla linea delle elezioni, il recinto della maggioranza non sembra per ora cambiare. Se Conte non dovesse riuscire a ricompattarla le dimissioni, o prima o dopo un passaggio in Parlamento, appaiono scontate. A quel punto si ragiona su nomi terzi rispetto ai due principali alleati di governo, anche se ne Pd c'è chi propone il principio dell'alternanza ed è pronto a chiedere palazzo Chigi «dopo due anni di premier 5S). Qualora i grillini dovessero avallare la tesi per palazzo Chigi si fa il nome di Dario Franceschini. Se invece i 5S, come più probabile, non accetteranno di perdere palazzo Chigi e dovessero proporre il nome di Luigi Di Maio, potrebbero spuntare nomi più istituzionali come Marta Cartabia o la stessa Luciana Lamorgese per guidare non un esecutivo di tutti, ma un governo con la stessa maggioranza.

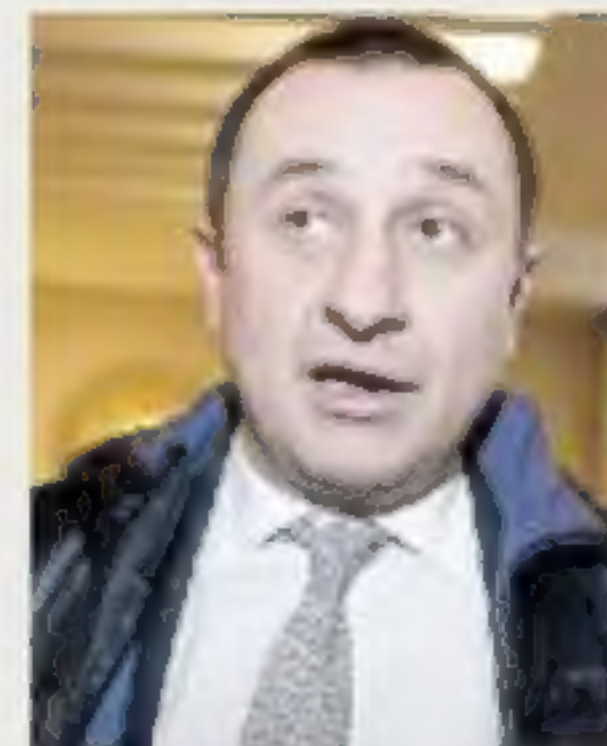
Qualora si dovesse arrivare a tale ipotesi che pare come ultima ratio necessaria per evitare di andare subito al voto in piena pandemia, sarebbe necessario favorire l'ingresso se non dei leader di partito, Zingaretti si è detto più volte indisponibile, almeno dei big di ogni partito. Si fanno quindi avanti non solo Andrea Orlando, ma per il Pd anche Graziano Delrio, Andrea Marcucci e la riconferma degli uscenti Franceschini, Guerini, Gualtieri e Amendola. In uscita potrebbe essere il ministro per il Sud Provenzano e la De Micheli. Così come per il M5S, oltre alla riconferma degli attuali Di Maio, Bonafede, Spadafora, Azolina, Fraccaro e Patuanelli, anche l'ingresso di Paola Taverna, Stefano Buffagni al posto, probabilmente, di Fabiana Dadone e Paola Pisano. Per Italia Viva, oltre alla riconferma delle uscenti Bellanova e Bonetti, anche l'arrivo di Rosato e Boschi. Invariata, in tutte e due le ipotesi, la riconferma del ministro della Salute Roberto Speranza che anche ieri a Montecitorio ha tenuto la barra dritta sulla pandemia invitando tutte le forze politiche a tener fuori l'emergenza sanitaria dalla polemica politica.

A scaldare i muscoli sono in molti, specie nel M5S, ma lo sblocco della crisi di governo non si vede ancora all'orizzonte e le grandi manovre continueranno, dentro e fuori dei partiti.

Ma. Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il toto-nomi Chi entra e chi esce

**BOSCHI**  
Per la capogruppo di Iv alla Camera l'ipotesi Difesa o Lavoro**CATALFO**  
La grillina titolare del Lavoro potrebbe essere sacrificata**ORLANDO**  
Il vicesegretario dem potrebbe arrivare a Palazzo Chigi come vice**LAMORGESE**  
In caso di Conte ter lascerebbe il Viminale e avrebbe la delega agli 007**ROSATO**  
Il coordinatore dei renziani in corsa: ipotesi Viminale o Difesa**FRACCARO**  
Il sottosegretario grillino a palazzo Chigi potrebbe lasciare a un dem**BUFFAGNI**  
Il viceministro grillino al Mise potrebbe ottenere un ministero**DE MICHELI**  
La ministra Pd delle Infrastrutture rischia di essere silurataLinea dura del centrodestra:  
«Il premier si dimetta subito  
o blocchiamo il Parlamento»

## LA STRATEGIA

ROMA O il presidente del Consiglio Conte prende atto che non ha i numeri e si dimette, altrimenti si bloccano i lavori d'Aula e si fa ostruzionismo ad oltranza. Salvini, Meloni, Tajani, Cesa, Lupi e Toti puntano a mostrare la compattezza della coalizione, a rimarcare la differenza rispetto alla litigiosa compagine rosso-gialla. «Il destino del Paese non si decide in tv o con conferenze stampa ma alle Camere», il refrain.

Di fatto è un asse con Renzi nella tattica. Ovvero parlamentarizzare la crisi, far venire allo scoperto che «il re è nudo», come ha detto il leader di Iv. Più avanti le strade tra una parte del centrodestra e il senatore di Rignano potrebbero anche incontrarsi per un esecutivo istituzionale. Adesso è il momento del pres-

sing nei confronti del Capo dello Stato affinché proceda a formalizzare lo stallo del governo e a rimandare il premier a Montecitorio e a palazzo Madama per constatare che non ci sono più le condizioni per andare avanti. E' un pressing che ha un obiettivo dichiarato: evitare che il premier abbia tempo e modo di organizzarsi nel trovare i responsabili. Pure i cosiddetti 'piccoli' del centrodestra hanno assicurato che non ci saranno responsabili né tanto meno patrioti che si immoleranno sull'altare del capo

**SALVINI, MELONI E TAJANI MINACCIANO L'OSTRUZIONISMO: L'UNICA VIA È IL VOTO, NON SOSTERREMO ESECUTIVI DI SINISTRA**

dell'esecutivo.

## I NUMERI

Se i rosso-gialli hanno i numeri con Conte o senza Conte per andare avanti bene, altrimenti ci siano le elezioni, la richiesta. Dell'eventuale 'piano B', ovvero di un esecutivo di scopo, non se n'è parlato ma l'opzione è tenuta ben presente. Non la principale, perché Salvini è convinto addirittura che ci sia la possibilità di un governo di centrodestra che parta dai 145 voti a palazzo Madama e che aggiunga quei senatori che non vogliono più assistere all'

## LA PALLA

e querelle tra il premier e Renzi. La palla è nelle mani del presidente della Repubblica - il ragionamento - ma non ci siano ulteriori concessioni. Perché dietro le quinte c'è il convincimento che non ci possa essere per sempre l'ombrello del Quirinale. «Ci

**Antonio Tajani, Matteo Salvini e Giorgia Meloni: ieri vertice dei leader del centrodestra sulla crisi di governo**  
(foto LAPRESSE)

affidiamo alla saggezza del presidente della Repubblica per una soluzione rapida: i partiti del centrodestra ribadiscono con chiarezza la loro indisponibilità a sostenere governi di sinistra», recita la nota congiunta. «Italiani in ostaggio. Salute, lavoro, scuola, tasse: tutto fermo. Il governo in Italia non c'è più? Che si fa? Elezioni, democrazia, libertà», osserva il segretario della Le-

ga.

«In tutto il resto d'Europa stanno votando, la democrazia non si può rimandare all'infinito», rilancia la presidente di FdI. «Un'alternativa in Parlamento ci può essere se rilanciamo con le riforme 5 punti: salute, lavoro e imprese, scuola, infrastrutture, giustizia. Credo che nei due rami del parlamento una maggioranza che mette al centro questo ri-

lancio ci possa essere», ha spiegato ieri mattina l'ex ministro dell'Interno.

Oggi i leader del centrodestra torneranno ad incontrarsi. Altra riunione, altro pressing per arrivare alle dimissioni di Conte. Ma l'obiettivo principale è serrare i ranghi. Chiudere ogni spazio ad un soccorso alla maggioranza. Anche Cesa terrà l'ufficio politico dell'Udc per frenare chi ritiene di poter aprire al presidente del Consiglio.

Al Senato, però, la caccia ai responsabili continua. In FI tutti compatti, l'azzurro Cingini chiede soltanto di non evocare il voto. La maggioranza è alla ricerca di 6 voti. «Non ne servono altri», dice un big pentastellato. Ci sono i 92 di M5S, 8 delle Autonomie, 35 del Pd, 17 del gruppo misto, in più i senatori a vita Rubbia e Piana e gli ex grillini Ciampolillo e Martelli. Si punta a spaccare Iv. «Anche il sottosegretario Fraccaro - denuncia una fonte di Italia Viva - si è messo a fare le telefonate...». Il più attivo resta il senatore Fantetti. «Mi hanno promesso un ministero e ponti per quattro generazioni», dice sorridendo uno di quelli finiti nella lista dei "responsabili".

Emilio Pucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# La trasformazione del Movimento

## IL CASO

ROMA E' la nemesi del grillismo. E racconta della trasformazione dei più irriducibili combattenti anti-casta nei più affezionati tutori della stabilità del Palazzo (non dovevano aprirlo come una scatola di tonno?), della governabilità, del ministerialismo e delle larghe intese. Loro, che per ordine di Casaleggio padre sono nati e cresciuti nel culto delle anti-alleanze, adesso applaudono Grillo che è tornato in campo come gli capita sempre nei momenti cruciali e ha dettato la nuova linea degna del più antico partitista pacato, responsabile e forse lungimirante. Di sicuro non travagliesco né sovversivo e diverso dai toni muscolari e di rottura usati l'altro giorno da Conte. Insomma: «Serve un patto tra tutti i partiti costruttori» (mattarelleggia l'ex capo comico) «per il bene comune dell'Italia». Caspita che svolta! E verrebbe da dire finalmente.

## IL MANZONIANO

Era Beppe quello che, agli albori della rivoluzione diventata ora il passato di un'illusione, gridava così sui palchi dei Vaffa-Day contro il Palazzo: «Arrendetevi, siete circondati!». Ed è neo-Beppe quello che, in nome del manzoniano «Sopire, troncate, padre reverendo: troncate, sopire...», polemizza non solo contro Renzi ma anche contro le escandescenze cattiviste di Conte e si trasforma nel parroco dell'ecumenismo che forse è quello che serve in una fase di combattimento tanto truce: «Nessuno cerchi scuse o pretesti, per sottrarsi a questa grande responsabilità di lavorare all'unisono e nessuno faccia in questo momento biechi calcoli elettorali sul proprio futuro». Né Renzi



A sinistra l'aprisca-tole postato dal blog di Beppe Grillo a inizio legislatura. A destra lo stesso Grillo "costruttore" di oggi



## «Patto con tutti i partiti» Grillo nemesi dei grillini

► Il fondatore benedice la trattativa costi quel che costi pur di non andare a votare

► Lontani i tempi in cui gridava contro il palazzo: «Arrendetevi, siete circondati»

ma neppure Conte se è vero che ha depositato il logo del suo nuovo partito, Insieme, e che non sarebbe una scelta condivisa, tutt'altro, da Beppe. Il quale ci tiene comunque a precisare, dopo la sua uscita da padre della patria: «E' sottinteso che il governo da fare sarà quello di Conte».

Ma visti i toni, da grande abbraccio per mettere in salvo i de-

**ORA VA BENE TUTTO, DA MASTELLA A CESA FINO AL DIALOGO CON FORZA ITALIA E NEI 5 STELLE NESSUNO FIATA**

stini nazionali, lo stesso discorso di Grillo potrebbe valere per un governo Draghi o chissà. E comunque Beppe sembra diventato una specie di Pier Ferdinando Casini, ed è meglio così che nella sua versione urlante. Siamo alla metafora dell'incendio che si fa pompiere. Ma la nemesi sembra riguardare non solo lui. Basti pensare che ieri, in Senato, mentre molti grillini sbandieravano idealmente la

nuova bandiera del movimento diventato iper-partitista e così ritoccata (al posto delle 5 stelle brillanti ci sono 5 volti di Mastella bene auguranti), le chiacchiere erano di questo tipo: «Ah, se ci desse una mano anche il buon Cesa con i suoi tre eletti a Palazzo Madama. E' un amante del Sud, e ha un gran senso così profondo della patria...». Il Beppe «costruttore», tondeggiante e rassicurante («L'Italia ha biso-

gno di tutti» e magari arrivasse-ro anche le troppe mastellate da Ceppaloni a salvare il governo che c'è o a rafforzare quello che potrebbe esserci), è in linea con il bisogno dei suoi di placare le acque.

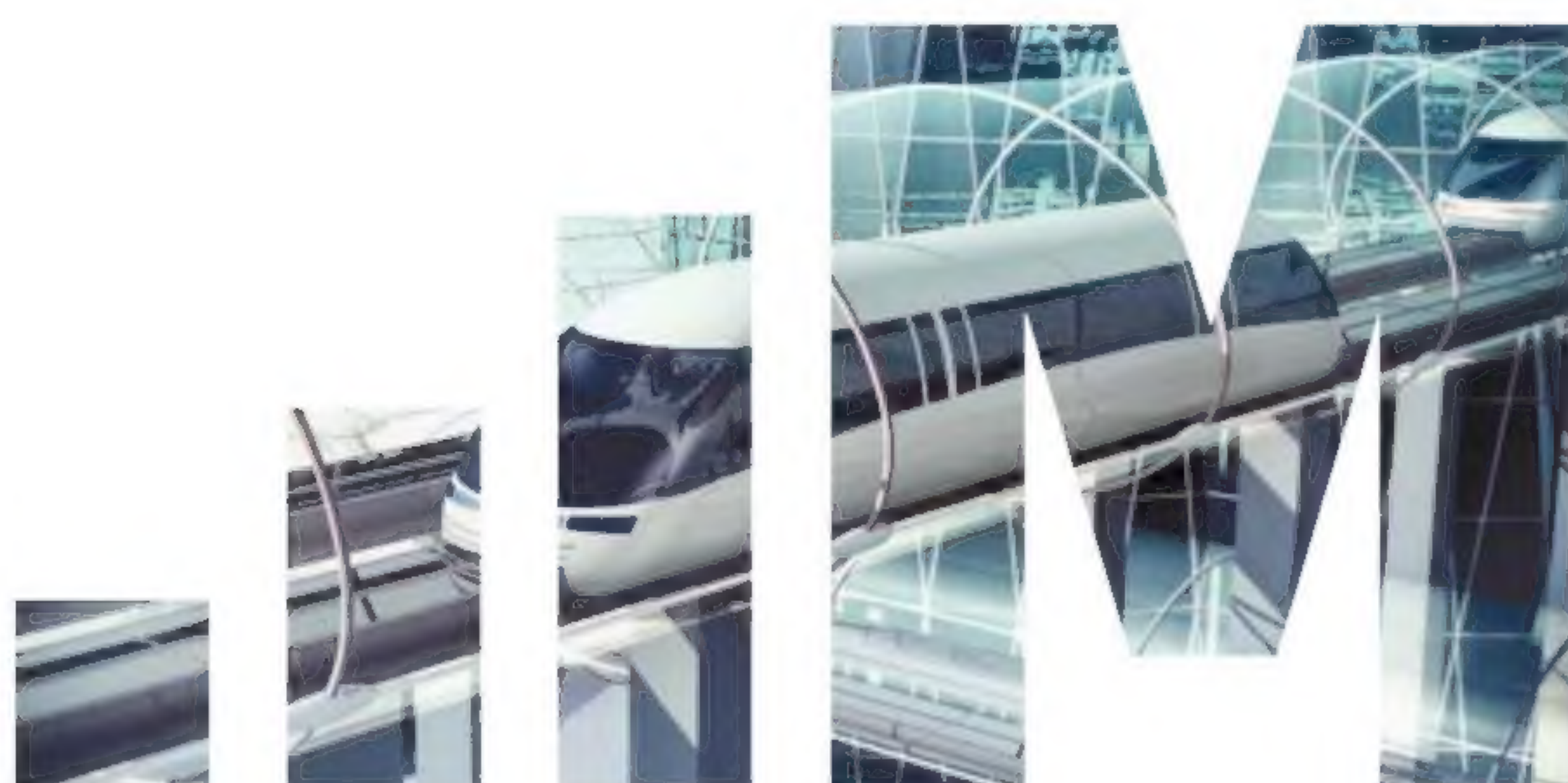
## LE SOTTIGLIEZZE

E' subentrato lo stile felpato di cui da tempo Di Maio - che Grillo vuole di nuovo capo politico M5S - è esponente sperimentato. E la maniera sottile con cui Di Maio si è mosso in questa fase ne è una riprova. Lui di cui i colleghi di partito in queste ore dicono: «Con qualsiasi schema di governo che ci sarà, Luigi vince. Conte Ter con i Responsabili? Lui torna a fare il cartiere perché parla con tutti e fa gioco di sponda, via Letta, con Forza Italia. Stessa maggioranza rossogialla e con un altro premier? Lui sarebbe inamovibile alla Farnesina e in più senza più Conte fingerebbe da one man show nel teatro pentastellato. Governo tecnico con Draghi? Di Maio cavalcherà la ricostruzione dei partiti e da leader 34enne gestirà i due anni di campagna elettorale fino al voto del 2023». Chissà. Per ora il grillismo in modalità moderata e con Beppe versione Jovanotti («Una sola grande chiesa con Che Guevara e Madre Teresa») è quello che sarebbe pronto ad abbracciare, insieme alla Binetti e a D'Alema, ai più antichi consiglieri di Zingales e a qualsiasi reincarnazione di Scilipoti, perfino Maria Elena Boschi: la detestatissima ex «Maria Etruria», se si dovesse arrivare a un nuovo accordo con Italia Viva.

La nemesi insomma si porta via la schizinosità paleo-grillina. E il Dibba aveva avvertito: «Finiremo come l'Udeur».

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Futuro

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sul nostro futuro in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alle tecnologie innovative e al futuro: per approfondire, capire, scoprire e condividere. La mobilità a basso impatto nella città, le nuove energie alternative, le ricerche e le nuove prospettive per il futuro della terra.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che troverai giovedì prossimo in edicola, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



www.moltofuturo.it



**.MoltoFuturo**

## Obbligati a Crescere La rivoluzione sostenibile

**"Obbligati a crescere"** significa crescita intelligente, correggendo dove possibile le deformazioni dei mercati e provvedendo ad una più efficiente allocazione delle risorse.

La transizione energetica impone alle aziende italiane di servirsi dell'innovazione tecnologica per percorrere, con sicurezza, vie più verdi e smart. Ma un consumo sostenibile, se pur necessario, non è sufficiente al concreto rilancio dell'economia, bisogna ripensare alla produzione energetica, ad uno smaltimento efficace e a sistemi logistici sempre più adeguati al futuro che ci attende.

La Green mobility, la transizione energetica e un recente case history: il caso TAP, saranno solo alcuni dei principali temi sviluppati, perseguendo l'obiettivo di informare e sensibilizzare, stimolando così un'innovazione sempre più al servizio della sostenibilità.

In streaming su [ilmessaggero.it](https://ilmessaggero.it) | [ilgazzettino.it](https://ilgazzettino.it) | [ilmattino.it](https://ilmattino.it) | [corriereadriatico.it](https://corriereadriatico.it) | [quotidianodipuglia.it](https://quotidianodipuglia.it)

Webinar 2021

**21 gennaio ore 9:30**



## Il Fisco e la crisi

# I ristori tardano ancora corsa contro il tempo per bloccare le cartelle

► Incertezza sul cdm già rinviato più volte per il nuovo deficit necessario per gli aiuti

► Lunedì parte la consegna di 50 milioni di atti e l'Agenzia rafforza gli sportelli

### IL PROVVEDIMENTO

ROMA La crisi politica complica il quadro e rende difficile l'azione. Ma le pressioni sono forti. E la decisione potrebbe arrivare comunque in extremis: congelare nuovamente l'invio delle cartelle esattoriali sospese durante la pandemia in attesa di una soluzione "strutturale". Anche questa però, corre il rischio di essere stritolata nel tritacarne della crisi del governo Conte, nonostante le rassicurazioni di Matteo Renzi di votare sia lo scostamento di bilancio, che viaggia verso i 30 miliardi (dovrebbe andare oggi in cdm) sia il prossimo decreto ristori. Tuttavia, senza una nuova misura di sospensione, che dovrebbe essere approvata entro domenica, da lunedì inizieranno a piovere sui contribuenti italiani 50 milioni di atti fiscali. Ieri il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, ha incontrato ai sindacati interni dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione per avvisarli che saranno potenziate le presenze agli sportelli per far fronte al prevedibile aumento degli accessi da parte dei contribuenti. Anche

**C'È ANCHE L'IPOTESI DI UN DECRETO AD HOC PER RINVIARE ANCORA LA CONSEGNA DEGLI AVVISI FISCALI**

### IL PROVVEDIMENTO

ROMA Scostamento di bilancio e nuovo decreto Ristori al riparo dalle turbolenze politiche. O almeno così sembra. L'annuncio di Matteo Renzi di voler comunque sostenere il nuovo pacchetto di aiuti ai settori economici in ginocchio permette all'esecutivo in carica di confermare per il momento il programma previsto. Dunque nel Consiglio dei ministri in programma per oggi, il terzo consecutivo a partire da martedì, dovrebbe essere approvata la richiesta alle Camere di nuovo deficit, quantificata dal ministro Gualtieri in circa 25 miliardi (un punto e mezzo di Pil) nel 2021. Soldi che si vanno ad aggiungere agli oltre 5 già resi disponibili nel decreto Ristori quater in un apposito "fondo perequativo" concepito proprio per cancellare in via definitiva una parte dei versamenti fiscali sospesi lo scorso anno, e per questa via dare sostegno alle imprese.

### LA SEQUENZA

Per il provvedimento vero e proprio potrebbero servire però ancora alcuni giorni, perché è necessario rispettare la sequenza temporale: prima il via libera

## Ecofin, effetti permanenti sull'economia dal Covid

### IL SUMMIT

ROMA Tenendo conto delle proiezioni macroeconomiche aggiornate, in primavera la Commissione europea rivaluterà la situazione economica e farà il punto sull'applicazione della clausola generale di fuga. Questo indicheranno i ministri delle finanze dell'Eurozona nella riunione della prossima settimana, stando alla bozza di conclusioni che saranno discusse dai ministri. La "clausola di fuga" riguarda la sospensione delle regole di bilancio. Secondo i ministri finanziari, l'area euro richiede ancora «un mix di politiche economiche di sostegno, coordinate, complete e coerenti per attutire l'impatto della pandemia». Non solo, i ministri indicano che i governi devono continuare a coordinare le loro azioni per fronteggiare la pandemia, sostenere l'economia e favorire una ripresa "sostenibile". L'obiettivo è quello di limitare qualsiasi impatto negativo a lungo termine sul mercato del lavoro, ridurre divergenze economiche e sociali significative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

agli impiegati degli uffici di back office sarà chiesto di rafforzare i turni. L'Agenzia proverà a partire, d'accordo anche con il ministero dell'Economia, con il freno a mano tirato. A dilazionare il più possibile l'invio delle cartelle. Ma per farlo servirà, anche in questo caso, l'appoggio di una norma di legge. Una volta "liberati" gli atti, per i funzionari inviare le raccomandate è un obbligo. Non farlo potrebbe fargli rischiare un procedimento per danno erariale alla Corte dei Conti. Un provvedimento del governo che spieghi come uscire dalla fase dell'emergenza, e quindi del congelamento, e tornare alla normalità, è atteso.

### I NODI DA SCIogliere

I problemi sono diversi. E tutti

complicati. L'intenzione dell'esecutivo è affrontare la pioggia di cartelle esattoriali attraverso una nuova rottamazione e un saldo-e-stralcio, un condono almeno per una parte degli atti, quelli derivati non dagli accertamenti (considerati frutto di evasione "scovata"), ma diretta piuttosto ai cosiddetti controlli automatici, errori di compilazione delle dichiarazioni. O ancora, nel saldo-e-stralcio potrebbe finire la cosiddetta «evasione da sopravvivenza», quella che si ha, per esempio, quando un commerciante dichiara correttamente l'Iva ma poi non la versa per mancanza di liquidità. E poi ci sarebbe una nuova rottamazione, la possibilità di pagare come in passato, le cartelle ricevute senza l'applicazione delle sanzio-



Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri

ni (molto pesanti) e degli interessi di mora, e potendo rateizzare il dovuto in tempi lunghi. Si tratterebbe della quarta operazione del genere in pochi anni. Questa volta però, sarebbe giustificata dall'emergenza. Ma come ha spiegato lo stesso Ruffini in audizione alla Camera soltanto qualche giorno fa, per poter rottamare o condonare le cartelle bisogna prima consegnarle. I contribuenti devono essere messi a co-

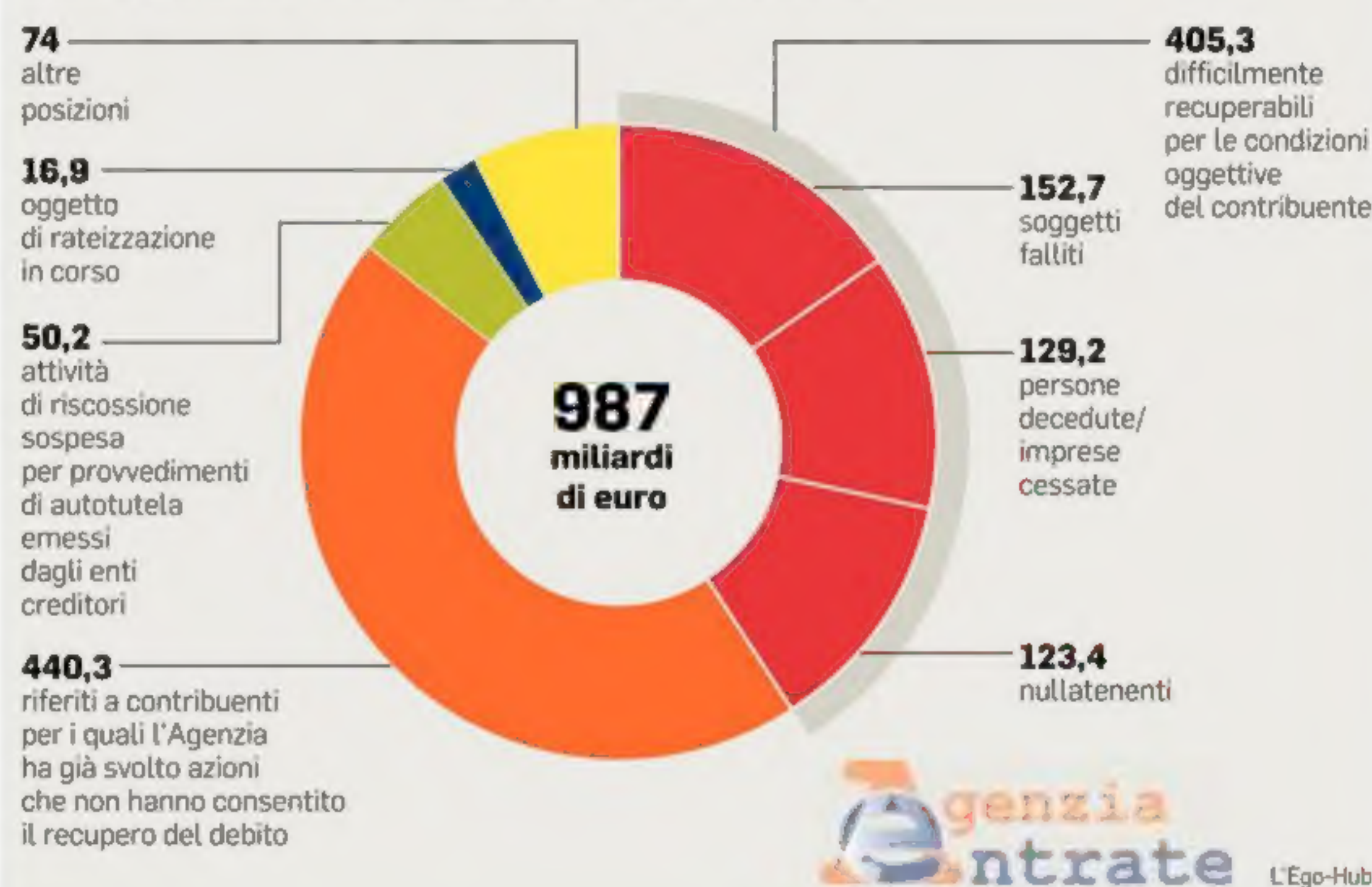
noscenza dei loro debiti verso il Fisco. Proprio per questo, un'altra norma che verrebbe inserita nel provvedimento, sarebbe una diluizione della consegna degli atti nel tempo. A questo però, si affiancherebbe anche una norma che allungherebbe i tempi di prescrizione delle cartelle. Sul tavolo c'è anche un'altra misura chiesta dallo stesso Ruffini e spinta anche dal vice ministro dell'Economia Laura Castelli. Si tratta di una operazione di "pulizia" del cosiddetto "magazzino" dei ruoli dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Nei suoi cassetti il Fisco ha oltre 900 miliardi di vecchie cartelle, molte delle quali ormai non più riscuotibili perché intestate a soggetti falliti o anche deceduti. Una mole di atti che impegna comunque gli uffici dell'Agenzia sottraendo risorse e tempo alle somme che invece potrebbero essere recuperate. Tutte le norme fiscali dovrebbero essere inserite nel decreto ristori, anche se il governo starebbe pensando anche a un provvedimento fiscale ad hoc. Tutto sul tavolo del governo. Al quale però, Matteo Renzi ha appena segato una gamba.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le cartelle nel "magazzino" dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione



## Lo scostamento va verso i 30 miliardi per fronteggiare le nuove emergenze

del Parlamento al maggiore indebitamento, come richiesto dalla norma costituzionale sul pareggio di bilancio, poi le norme per erogare effettivamente le risorse, che dunque a questo punto potrebbero arrivare verso fine mese, sempre che il quadro politico non riservi nuove sorprese. Camera e Senato dovrebbero comunque riunirsi a metà della prossima settimana.

**CRESCONO ANCORA LE RICHIESTE DEL SETTORE DELLO SCI RECLAMA SOSTEGNI PER 4-5 MILIARDI**

Non è nemmeno escluso a questo punto che la dotazione complessiva cresca ancora, con una richiesta di scostamento che potrebbe anche avvicinarsi ai 30 miliardi. Le ulteriori restrizioni a cui sta lavorando il governo - a fronte della tendenza ancora negativa dei contagi - potrebbero avere l'effetto di mettere ancora più in difficoltà le attività maggiormente investite dalla crisi. È il caso ad esempio degli impianti sciistici: avrebbero dovuto riaprire la prossima settimana ma la data sembra destinata a slittare ancora e molti operatori a questo punto danno per persa l'intera stagione. Da qui la richiesta di adeguati ristori, che vengono quantificati dagli interessati in 4-5 miliardi: va ricordato che accanto al danno diret-

5,3

I miliardi già stanziati per il "fondo perequativo" ideato per cancellare le tasse alle imprese colpite dalla crisi

1,5%

In % del Pil, il maggior deficit annunciato dal ministro Gualtieri: circa 25 miliardi di euro

to per gli impianti di risalita, il mancato arrivo degli sciatori avrebbe un impatto pesante su tutta l'economia di ampie zone del Paese: alberghi, ristoranti, rifugi, negozi per il noleggio di materiale, scuole di sci.

### I VERSAMENTI

Come più volte annunciato dal governo, il nuovo intervento punta a superare la logica dei codici Ateco con la quale sono stati gestiti gli aiuti durante lo scorso anno. Quindi la compensazione scatterà in base al calo di fatturato effettivamente subito, nell'arco di un periodo di tempo che potrebbe essere il semestre. E come già detto agirebbe sul fronte fiscale più che su quello delle sovvenzioni: quindi verrebbero eliminati in tutto o

Luca Cifoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'emergenza a Nordest

# In calo i casi in Veneto ma rischio ancora alto: sarà in fascia arancione

► **Zaia:** «Definitivamente escluso il criterio automatico per far scattare la zona rossa» ► **L'andamento di ricoveri e dimissioni si è invertito.** Ma anche ieri registrati 47 morti

### IL PUNTO

**VENEZIA** La videoconferenza è fissata per stamattina alle 9.30, quando le Regioni e il Governo si confronteranno sui contenuti del dpcm che entrerà in vigore sabato 16 gennaio. Attraverso il maxi-schermo allestito nella sala riunioni di Marghera, il presidente Luca Zaia attende una conferma dal ministro Roberto Speranza: «Veneto in fascia arancione, immagino fra le dodici realtà considerate "a rischio alto" in Italia, a prescindere dalle due settimane di calo registrate dall'inizio dell'anno». Il tredicesimo giorno si è chiuso ieri con 2.004 nuovi contagi, 47 morti, 2.951 ricoverati in area non critica e 358 in Terapia intensiva.

### IL CRITERIO

Ormai pare definitivamente escluso il criterio dei 250 contagiati con almeno 50 anni, ogni 100.000 abitanti, per decretare l'ingresso in zona rossa. Secondo l'informativa di Speranza alla Camera, il parametro verrà abbassato a 50 positivi, ma per consentire la permanenza in area bianca. Sul punto, però, Zaia mantiene la sua contrarietà: «Questo indicatore non si basa su dati omogenei, perché i casi accertati dipendono dalla quantità di tamponi effettuati, molto variabile fra le Regioni: il Veneto ne fa più di tutte le altre, per cui è ovvio che ne trova molti di più. Come ha detto Agostino Miozzo, presidente del Comitato tecnico scientifico, siamo davanti al paradosso

della virtuosità. Non è alibi, è matematica».

### LE CURVE

Sempre i numeri dicono le curve sono complessivamente in calo in Veneto, ad eccezione ovviamente di quella dei decessi. «L'andamento degli ingressi e quello delle dimissioni si stanno invertendo» riferisce Zaia - sia in Terapia intensiva che in area non critica, per cui riscontriamo un minore carico rispetto alla fine di dicembre. Anche l'incidenza dei contagi sui tamponi si sta abbassando: nelle ultime ventiquattrore, con 1.884 su 54.121 test fra molecolari e antigenici, siamo scesi al 3,48%».

**«L'INDICATORE DEL NUMERO DI POSITIVI OGNI 100MILA ABITANTI È SBAGLIATO: È OVVIO CHE CHI FA PIÙ TAMPONI TROVA PIÙ CONTAGIATI»**

**«CAPISCO LA PROTESTA DEI RISTORATORI, SONO AL LORO FIANCO: CHIEDO SOLO CHE SIA RISPETTOSA DELLE REGOLE SANITARIE»**

**MODERNA** Le prime 7.800 dosi del nuovo vaccino stoccate ieri all'ospedale di Mestre

### IL VACCINO

Ad aumentare sono invece i dati sulle vaccinazioni, grazie anche all'arrivo a Mestre delle prime 7.800 dosi di Moderna, che sono conservate in frigorifero a una temperatura di 20 gradi sotto lo zero e che saranno distribuite fra gli ultra 80enni. I quantitativi di Pfizer Biontech hanno permesso finora di somministrarne 85.715, mentre nel magazzino resta stoccata una scorta necessaria a garantire il richiamo dell'inoculazione per i primi vaccinati, cioè sanitari degli ospedali e del territorio, nonché ospiti e operatori della casa di riposo. «Il rifiuto di immunizzarsi tra i dipendenti? È un loro diritto. Nelle

nostre strutture registriamo un'adesione superiore al 90%, mentre c'è qualche problema in più nelle Rsa, malgrado l'opera di convincimento». Al riguardo la Fp Cgil, con il segretario regionale Ivan Bernini, propone «una campagna informativa istituzionale, diretta ai lavoratori, che li informi su come funziona il vaccino e sul perché è importante farlo».

### LE IMPRESE

Nel frattempo continua a montare il malumore delle imprese colpite dalle restrizioni. «Non sono scandalizzato dalle proteste» dice Zaia - a cui anzi guardo con attenzione e rispetto: penso non



CON LA MASCHERINA Il governatore del Veneto, Luca Zaia

solo bar e ristoranti chiusi adesso, ma anche alle palestre ferme da mesi, ai negozi che sono aperti ma con i confini comunali blindati lavorano molto meno. Se i ristoratori fossero proporzionali al calo del fatturato, e arrivassero in tempo reale, nessuno manifesterebbe. In più occasioni il Governo ci ha garantito un decreto con-

testuale al dpcm e penso che il Parlamento non abbia riserve a votare lo scostamento di bilancio. Ma capisco le ragioni delle proteste in programma e chiedo solo che siano assolutamente rispettose delle regole sanitarie. Non parteciperò alle iniziative, come non firmo mai nessuna petizione, perché non voglio prestarmi a polemiche. Ma voglio che gli imprenditori sappiano che sono al loro fianco: so che sono persone perbene, che non sono strumentalizzate dalla politica, che stanno facendo un sacrificio individuale a favore della comunità, per cui è giusto che ricevano gli aiuti». A maggior ragione nel caso della montagna, aggiunge il governatore: «Per la stagione sciistica ho l'impressione che non ci sarà possibilità di riaprire a gennaio, il che significa un doppio e duro colpo. Parliamo di imprese che soffrono non solo la mancanza di clienti, ma anche le difficoltà di un territorio che si spopola, per cui la tragedia è davvero grande. Purtroppo le linee guida che avevamo proposto come Regioni risultano ormai datate, alla luce di indicazioni scientifiche a prolungare la chiusura almeno fino a febbraio».

Angela Pederiva  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dal governo 1 miliardo per le imprese venete

### GLI AIUTI

**VENEZIA** Dall'inizio della pandemia lo Stato ha erogato complessivamente al Veneto 12 miliardi di euro, di cui quasi 1 per le imprese. Lo riferiscono Roger De Menech e Alessia Rotta, rispettivamente coordinatore dei parlamentari veneti del Pd e vicepresidente vicaria del gruppo dem alla Camera. La cifra è data dal totale di tutte le misure prese dal marzo scorso, dunque anche cassa integrazione, cassa integrazione in deroga, fondi per gli enti locali e ristori per le categorie economiche. Su quest'ultimo fronte, il Veneto è la regione che ha percepito più contributi a fondo perduto dopo la Lombardia, con 929.680.000 euro in risposta alle 282.427 domande presentate a seguito dei vari decreti Rilancio, Ristori e Natale. «Il nostro Paese» evidenziano De Menech e Rotta - sta facendo uno sforzo senza precedenti per far resistere interi comparti economici alla pandemia. L'obiettivo e l'auspicio di tutti noi è di avere un tessuto economico capace di stare sul mercato una volta che si allenteranno, speriamo in via definitiva, le misure di restrizione». Ora si attendono i nuovi fondi, attualmente allo studio del Parlamento, come rimarcano gli esponenti del Pd: «Stiamo definendo un altro provvedimento con cui lo Stato stanzerà 25 miliardi di euro per le imprese. E anche questo molto importante per le tutte le attività economiche del Veneto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Flor: «Facciamo più molecolari di tutti Seguiamo il ministero, non i sindacati»

### LA POLEMICA

**VENEZIA** «Qual è la Regione che fa più tamponi molecolari di tutte le altre?». La domanda è volutamente retorica, tanto che Luciano Flor la ripete ossessivamente per sei volte di fila fino a darsi la risposta da sé («È il Veneto»), durante la diretta televisiva e social in cui è chiamato a commentare l'ennesima diffida alle Ulss formalizzata dai medici ospedalieri di Anaao-Assomed, contrari all'utilizzo dei test rapidi fra i sanitari. La polemica è ormai nota, ma la pazienza è esaurita, a giudicare dal tono con cui il direttore generale spera di poter considerare chiuso lo svenante dibattito: «Seguiremo pedissequamente la circolare del ministero della Salute, perché il nostro riferimento non sono le opinioni dei sindacati, ma le indicazioni delle autorità che in questo Paese sono preposte al governo della sanità». Traduzione: nei reparti in prima linea, esami antigenici di terza generazione ogni



IN DIRETTA Il direttore generale della Sanità veneta, Luciano Flor, ieri a Marghera

**«IN CALO I PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA: VENERDÌ VALUTIAMO LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ CHIRURGICHE SOSPESSE O RINVIATE»**

quattro giorni.

### LA CAPACITÀ

Ieri il Veneto è arrivato a contabilizzare 2.176.678 test rapidi e 3.512.186 tamponi molecolari. Se i primi ancora non compaiono nel bollettino nazionale, il conto dei secondi mostra che il Veneto in termini assoluti è secondo solo alla Lombardia, la quale ne ha eseguiti un milione e mezzo in più ma ha anche il doppio degli abitanti, per cui in

rapporto alla popolazione il primato veneto è indiscutibile. «Abbiamo chiesto a tutte le aziende sanitarie e ospedaliere» riferisce Flor - qual è il tetto massimo di tamponi molecolari che possono effettuare e refertare il giorno dopo. Quindi ora sappiamo che la capacità quotidiana del Veneto va dai 19.000 ai 21.000, contro i 7.000 di aprile. A chi li facciamo? Finché c'era la necessità della conferma in doppio, il 30-35% serviva per le diagnosi di positività, oltre che di negativizzazione. Adesso continueremo a impiegare prima dei ricoveri, in occasione di focolai, dietro impegnativa dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta. Per le attività di screening, per esempio in aeroporto, andremo avanti con i test rapidi, che non vanno considerati in sostituzione, ma in aggiunta e in integrazione ai molecolari. L'alternativa ai tamponi antigenici? Sì, ne esiste una: è il nulla».

### I LETTI

Caricato a molla dalle polemiche

che ricorrono, Flor torna anche su un altro tema annoso, «i mitici posti di Terapia intensiva», alludendo ironicamente al mille indicati dal Veneto fra attivi (700) e attivabili «in 24-36 ore» (300). Ieri mattina, fra quelli allestiti per pazienti Covid e ordinari, ne risultavano liberi 91. «Abbiamo raggiunto il picco a Capodanno» ricorda il direttore generale - con 663 letti occupati, anche da ricoverati provenienti da altre regioni e sottoposti nei nostri ospedali a interventi chirurgici di alta specializzazione. Da allora abbiamo continuamente calato il tasso di occupazione nelle Terapie intensive, oltre che quello dell'area non critica. Per questo ho avuto un incontro con i dg delle aziende sanitarie e ospedaliere, per valutare come comportarci rispetto ai posti liberi, che cominciano ad essere un numero importante. Ci siamo dati tempo per decidere fino a venerdì. Se la tendenza sarà confermata, potremo pensare di ripristinare l'attività chirurgica che è stata sospesa o posticipata in questi mesi, recuperando gli spazi e il personale momentaneamente sottratti alle sale operatorie».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I numeri

1.176.928

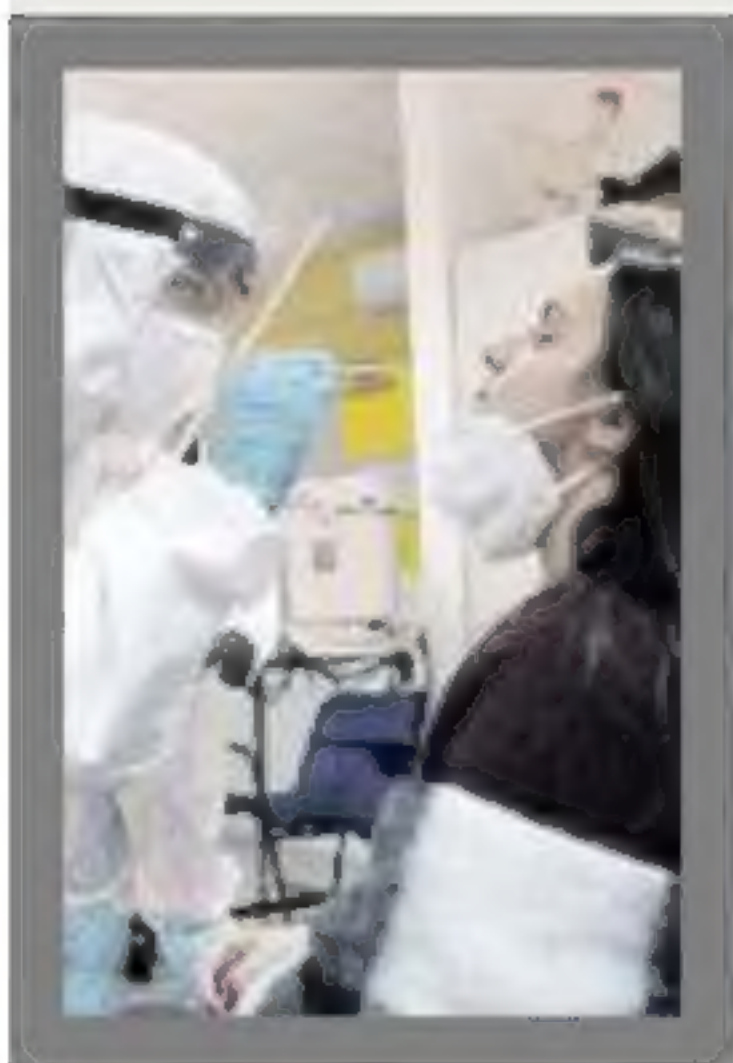
I test in una settimana all'inizio di dicembre

Tra il 3 e il 9 dicembre in Italia si sono fatti quasi 1 milione e 200 mila tamponi. Nella prima settimana di gennaio appena 900 mila.

9%

Il tasso di positività nella giornata di ieri

Ieri il tasso di positività, cioè la percentuale di positivi sul totale dei tamponi molecolari effettuati, è sceso sotto al 10%. Nelle ultime settimane il tasso aveva oscillato tra l'11% e il 17%.



3,7%

Il tasso in Veneto contanto i test rapidi

La Regione Veneto ha deciso di includere nel conto dei tamponi giornalieri anche quelli antigenici (i test rapidi). Così il tasso di positività scende dal 10% a meno del 4%

## LA SORPRESA

Si è riunita ieri per la prima volta la nuova giunta Fontana. Star della compagine appena rinnovata la vicepresidente e assessore al Welfare Letizia Moratti, che ha sostituito Giulio Gallera, rimasto vittima (politica) della pandemia. All'ordine del giorno c'erano proprio le deleghe e gli organigrammi dirigenziali per coordinare i nuovi assessori con i rispettivi uffici. Ed è proprio sulla formazione della squadra che lavora in queste ore la Lady di ferro, anche se a lei non piace essere chiamata così, che ha già spiegato ai principali collaboratori di esigere molto, ma di avere pure un volto umano.

## L'INSEDIAMENTO

I suoi uffici stanno trovando posto al secondo piano di Palazzo Lombardia, l'enorme grattacielo di 43 piani con 32 ascensori voluto da Formigoni. Non una delle collocazioni più in vista, ma chissà che la vicepresidente non salga presto di livello. Lo stesso Fontana ha confessato ieri l'altro di essere molto stanco, dopo aver vantato le prime 100mila vaccinazioni fatte in Lombardia.

In attesa del futuro, c'è già la prima polemica. Mentre Moratti affronta le urgenze, tra cui l'accelerazione sul piano vacci-

# Lo strano calo dei tamponi: -20% «Ci manca il personale per farli»

► Netta diminuzione degli esami rispetto a dicembre. Spesso sostituiti dai test rapidi

► Bucci (Temple University): dato preoccupante Lopalco: sanitari impegnati nelle vaccinazioni

## IL FOCUS

ROMA L'assedio del coronavirus prosegue e spaventa, ma i tamponi diminuiscono. «Si tratta del principale problema in questa fase dell'epidemia - avverte il professor Enrico Bucci - soprattutto perché a questa diminuzione non corrisponde un analogo calo del tasso di positività sui tamponi residui».

In sintesi: nella settimana compresa tra giovedì 3 e mercoledì 9 dicembre erano stati eseguiti, in totale, 1.176.928 molecolari; un mese dopo, vale a dire tra giovedì 7 e mercoledì 13 gennaio sono stati 982.145, dunque il 20 per cento in meno. E nella settimana precedente il calo era stato ancora più significativo: tra il 31 dicembre e il 6 gennaio si era scesi a 905.371.

Cosa sta succedendo? Perché sta saltando la famosa formula testare, tracciare e trattare proprio nella fase più delicata? Primo problema: l'Istituto superiore di sanità lo ha detto fin dall'inizio, «quando in una settimana i casi superano i 50 ogni 100mila abitanti, il tracciamento (vale a dire la verifica della positività di tutti i contatti di un infetto) è impossibile». Oggi l'Italia è a 166.

Secondo problema, ancora più scivoloso: ormai il reale tasso di positività - quanti risultano infetti tra le persone testate - è inaffidabile, perché non ci affidiamo più ai solo tamponi molecolari. La diffusione dei test antigenici, che in alcune Regioni come Lazio ed Emilia-Romagna si possono fare anche in farmacia, ha completamente cambiato lo scenario. Prendia-

mo il Veneto, che per primo ha usato in modo massiccio gli antigenici (i test rapidi, per capirci): ogni giorno ne fa, in media, 30-40mila; ieri la somma molecolari-rapidi è arrivata a 54.121. Se si contano solo i molecolari in Veneto c'è un tasso di positività molto alto, attorno al 10 per cento, se invece si considerano anche gli antigenici scende al 3,7 per cento.

Dal Ministero della Salute, l'altro giorno, è stata diffusa una circolare che riconosce la validità dei tamponi antigenici, anche senza verifica del molecolare, ma solo se sono di ultima generazione (immunofluorescenza con lettura in microfluidica). Questo confonde ancora di più le acque, perché comunque una parte delle persone continua a essere sottoposta ad altri tipi di test rapidi. E nel

## Caos scuola in Lombardia: il Tar boccia la Dad al 100%



## L'ORDINANZA

Contrordine, gli studenti della Lombardia e della Calabria possono tornare in presenza. Lo hanno deciso i giudici del Tar che hanno accolto per la Lombardia il ricorso presentato dal Comitato «A scuola» contro l'ordinanza emessa dal presidente della Regione Attilio Fontana, con cui veniva indicata come data di rientro tra i banchi il 25 gennaio, e per la Calabria un altro ricorso presentato da alcuni genitori contro l'obbligo di didattica a distanza al 100% fino al 15 gennaio per scuole elementari e medie, per e superiori. Oggi di certo le scuole non riapriranno, perché non sono pronte con turni e orari ma, con una corsa contro il tempo, potrebbero farlo già lunedì. Il condizionale è d'obbligo, visto che l'ultima parola spetta sempre alla condizione epidemiologica delle due Regioni: la Lombardia, ad esempio, è tra quelle che rischia concretamente di diventare zona rossa con il prossimo Dpcm.

## CALENDARIO IMPAZZITO

Anche per la zona arancione sono previste restrizioni per la presenza in classe. Il Presidente facente funzioni della Giunta in Calabria, Nino Spirlì ha già annunciato di volersi opporre. E così appare sempre più impazzito il calendario scolastico, stritolato da una giungla di date diverse da territorio e territorio. Solo tre regioni hanno rispettato infatti la data indicata dal ministero dell'istruzione per l'11 gennaio. Le altre si sono date scadenze dal 18 fino al prossimo mese. Il caos non dipende solo dalle ordinanze dei vari presidenti di Regione ma anche dai pronunciamenti dei vari tribunali amministrativi a cui, sempre più spesso, le famiglie stanno facendo ricorso. È accaduto in Campania, contro le decisioni del presidente De Luca e in Puglia, con diversi pareri in base alle diverse città.

L.Loi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le strade dei due si incrociano nuovamente nel 2011, quando Robledo contestò al trentenne Gabriele Moratti, figlio dell'allora sindaco di Milano, un abuso edilizio durante la ristrutturazione di un loft in zona Tortona ispirata alle gesta di Batman. La vicenda finì nel

tabellone diffuso ogni giorno dal Ministero della Salute non c'è ancora la casella sul numero degli antigenici eseguiti. Sarà inserita nei prossimi giorni. A questo si aggiungono le perplessità di una parte degli scienziati sulla reale affidabilità degli antigenici. «Ma la diffusione massiccia dei test rapidi - avverte il professor Pier Luigi Lopalco, assessore alla Sanità in Puglia - non è la sola causa della diminuzione dei tamponi molecolari e la disomogeneità nel ricorso ai test rapidi: «Certamente siamo di fronte a un aumento del fattore di confusione, tra l'altro rispetto a dei dati che già non erano molto utili per seguire l'epidemia, perché i campioni non sono comunque raccolti su base statistica». Cosa dovremmo fare per rimettere ordine? «Se, dopo avere fatto questa scelta, si tenessero ben separati i dati sugli antigenici e quelli sui molecolari, fornendo il rapporto tra positivi e reale numero di persone testate, avremmo un risultato utile: potremmo cominciare ad avere un'idea sull'affidabilità sia dei molecolari sia degli antigenici. Ma andrebbe fatto in maniera intelligente, con criteri omogenei. Oggi questo non avviene, perché ogni Regione ha strategie differenti, ad esempio, su quando eseguire gli antigenici». La diminuzione dei tamponi molecolari può rappresentare un problema nel contrasto dell'epidemia? «Questo è un grandissimo problema, il principale».

## CONFUSIONE

Il biologo Enrico Bucci, adjunct professor alla Temple University di Philadelphia, è molto preoccupato dalla situazione di confusione che sta causando la diminuzione dei tamponi molecolari e la disomogeneità nel ricorso ai test rapidi: «Certamente siamo di fronte a un aumento del fattore di confusione, tra l'altro rispetto a dei dati che già non erano molto utili per seguire l'epidemia, perché i campioni non sono comunque raccolti su base statistica». Cosa dovremmo fare per rimettere ordine? «Se, dopo avere fatto questa scelta, si tenessero ben separati i dati sugli antigenici e quelli sui molecolari, fornendo il rapporto tra positivi e reale numero di persone testate, avremmo un risultato utile: potremmo cominciare ad avere un'idea sull'affidabilità sia dei molecolari sia degli antigenici. Ma andrebbe fatto in maniera intelligente, con criteri omogenei. Oggi questo non avviene, perché ogni Regione ha strategie differenti, ad esempio, su quando eseguire gli antigenici». La diminuzione dei tamponi molecolari può rappresentare un problema nel contrasto dell'epidemia? «Questo è un grandissimo problema, il principale».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ORA IL VENETO SOMMA IL NUMERO DI ANALISI ANTIGENICHE E MOLECOLARI. CRITERI DISOMOGENEI, OGNI REGIONE ADOTTA IL SUO

2016 con un patteggiamento e 49mila euro di multa.

Il magistrato si è occupato più volte della politica lombarda e ne può essere considerato un esperto, ma certo non si può dimenticare la sua lite col procuratore capo di allora Edmondo Bruti Liberati, che finì per denunciare al Csm la moglie di Robledo perché consulente legale di Expo. Esposizione Universale su cui il magistrato doveva indagare, ma Bruti gli tolse la delega.

## LO SCONTRO

Lo scontro finì al Csm, che sanzionò Robledo e lo trasferì a Torino dove ha trascorso gli ultimi anni di carriera. Come ciliegina sulla torta la sentenza disciplinare venne scritta da Luca Palamara, poi travolto da uno scandalo a sua volta, ma comunque venne confermata in Cassazione. In particolare, la decisione su Robledo avvenne sulla base dei suoi rapporti con l'avvocato della Lega Domenico Aiello. L'accusa era di aver divulgato atti coperti da segreto in un'inchiesta su rimborsi indebiti percepiti dai consiglieri lombardi. Nel 2018 Robledo va in pensione, ma c'è un'impresa di servizi ambientali di Monza con un passato di problemi di corruzione, che gli offre la presidenza.

Francesco Gentile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Taranto Nella Rsa 60 infetti. Da non lasciare mai soli



### L'infermiera "corazzata" per giocare col positivo

Un'operatrice della Rsa "Villa Argento" a Manduria (Taranto) gioca a carte con un anziano indossando le protezioni anti-Covid. Nella struttura da due mesi è attivo un focolaio che ha infettato circa 60 persone tra ospiti e personale. Anche l'uomo è positivo al virus, ma con sintomi lievi. La ragazza si chiama Sandra Margarita: «I nostri nonni - dice - hanno bisogno di attenzioni e di abbracci perché non è tanto il virus che li debilita, quanto la lontananza dai propri affetti».

# Forza Italia riparte dai pm Moratti arruola Robledo per vigilare sulla sanità



L'ex procuratore aggiunto di Milano Alfredo Robledo e, a destra, Letizia Moratti



IL MAGISTRATO, ORA IN PENSIONE, LA INDAGÒ PER ABUSO D'UFFICIO QUANDO ERA SINDACA DI MILANO. POI MISE NEL MIRINO ANCHE IL FIGLIO

nale, e conosce in video riunioni i dirigenti della sanità regionale, si propone anche di riformare il più presto possibile la legge 23 per rendere più territoriale il sistema. E per farlo ha contattato per un supporto giuridico il magistrato in pensione Alfredo Robledo, già a capo dell'anticorruzione del Tribunale di Milano.

Nel 2007 quando era ancora attivo lui, che prima di questa polemica ha detto di stare riflettendo sul potenziale incarico, indagò lei per abuso di ufficio su dodici consulenze del Comune di Milano e poi chiese l'archiviazione. Le stesse nomine costarono alla Moratti una condanna della Corte dei conti a risarcire 519mila euro di danno erariale.



## Le regole anti-Covid

Stretta per mezza Italia  
ma il pasticcio Dpcm  
spacca in due il weekend

► In arrivo il testo: da sabato no all'asporto per i bar dalle 18 e limiti alle visite in casa ► Lazio (e altre 11) verso l'arancione, i cambi da domenica: «Nessuno ci ha informato»

## LA GIORNATA

ROMA Da domenica mezza Italia cambia colore. A dispetto della chiarezza richiesta dai cittadini, il governo avrebbe infatti deciso di far entrare in vigore i nuovi colori delle Regioni a partire dal 17 gennaio. Domenica

appunto, spaccando il fine settimana e ingenerando la solita confusione. Anche perché le Regioni non sono state avvisate della decisione. È possibile che il ministro Speranza e i governatori nel parlino nella riunione online prevista per questa mattina, crisi di governo permettendo.

Inoltre da sabato 16 entreranno in vigore il nuovo Dpcm e il nuovo decreto (alcune delle indicazioni hanno bisogno di una fonte di diritto primaria per diventare effettive) a cui si sta ancora lavorando in queste ore.

Al loro interno ci saranno ad esempio lo stop agli spostamenti tra Regioni e alla movida, i

nuovi parametri per la definizione delle fasce di rischio e lo stato d'emergenza prolungato per altri 3 mesi. Bisognerà però attendere ancora qualche ora per le decisioni finali dato che stamattina è prevista una riunione con i governatori delle Regioni. In ogni caso la stretta sarà significativa dato che, come

## Le ipotesi dal 17 gennaio



ha spiegato ieri illustrando i provvedimenti alle Camere il ministro della Salute Roberto Speranza, «l'epidemia è di nuovo in fase espansiva» e stanno aumentando terapie intensive, indici Rt e focolai sconosciuti.

Per questo la prima mossa sarà la proroga dello stato d'emergenza fino al prossimo 30 aprile. Un prolungamento trimestrale giudicato insufficiente dal Comitato tecnico scientifico che ha chiesto un rinnovo fino al 31 luglio per garantire azioni più efficaci contro i contagi e per procedere con le vaccinazioni. «È stata una scelta politica - sottolinea dal Cts - ma è insufficiente se parliamo dell'epidemia».

## I PARAMETRI

Tra le novità che entreranno in vigore nei prossimi giorni ci sono però anche i più stringenti parametri per l'ingresso e l'uscita delle Regioni dalle diverse fasce di rischio e l'inedita zona bianca. Un inasprimento che dopo la pubblicazione di domani dei dati del monitoraggio settimanale da parte dell'Iss potrebbe ad esempio costringere la Lombardia e forse la Calabria a passare in zona rossa che scatterebbe in caso di superamento della soglia Rt di 1,25 (l'indice Rt della prima è 1,24, della seconda è 1,15). Ma i cambiamenti di fascia rischiano di essere tanti. Se nessuno entrerà nella nuova area bianca (serve un'incidenza sotto i 50 casi ogni 100mila abitanti e Rt sotto a 1) ben 12 Regioni hanno indici Rt prossimi all'1 o superiori e per questo dovrebbero finire almeno in fascia arancione da domenica.

## LE MISURE

Per quanto riguarda i nuovi divieti resta ancora qualche nodo da sciogliere. Alcune delle misure che entreranno in vigore dal 16 gennaio saranno oggi oggetto di trattativa con i governatori. Si tratta ad esempio sul contestato divieto all'asporto per i bar dopo le 18 inviso praticamente a tutte le Regioni, l'ulteriore slittamento dell'inizio della stagione sciistica (ormai certo, ma servono i ristori) e la possibilità di raggiungere le seconde case all'interno dei confi-

ni regionali se in arancione (oggetto di deroga nel periodo natalizio).

Altre misure invece sono già state concordate. Accanto alle norme inamovibili come il coprifuoco dalle ore 22 alle 5 e a quelle per i colori già definite con il Dpcm del 3 novembre scorso, ci saranno quindi lo stop agli spostamenti tra Regioni anche se gialle, il divieto di ricevere in casa più di 2 persone diverse dai conviventi (a meno che le persone in più non siano figli minorenni o persone non autosufficienti), la deroga per i piccoli comuni (si agli spostamenti entro un raggio di 30 km se si risiede in centri abitati con meno di 5mila abitanti e non ci si sposta verso capoluoghi di provincia) e la conferma delle chiusure per palestre, piscine e sale da ballo. Discorso diverso per i musei: dopo il pressing del Mibact, con ingressi contingentati e prenotazioni obbligatorie dovrebbero riaprire anche in zona gialla.

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Fiducia, governi giù salgono le aziende»

## IL RAPPORTO

NEW YORK Epidemia e crisi politiche hanno seppellito la fiducia dei cittadini di tutto il mondo nei confronti della politica e dei governanti. Al loro posto il nuovo punto di riferimento, anche se precario, è l'industria, con le aziende farmaceutiche che sono riuscite a trovare il vaccino contro il Covid, e quelle che stanno trovando il coraggio di arginare la falsa informazione e l'istigazione alla violenza. La 21ma edizione del rapporto "Edelman Trust Barometer", compilato dalla società di comunicazione di Chicago e pubblicato in collaborazione con il Financial Times, evidenzia il sorpasso avvenuto nell'ultimo anno. L'indice di affidabilità dei governi è sceso a quota 53 su 100, mentre quello delle aziende è salito a 61 punti. Negli Usa la fiducia in Trump è crollata da 53 a 34 punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'arte navale torna a casa

Arsenale, 29 maggio — 6 giugno 2021

[www.salonenautilico.venezia.it](http://www.salonenautilico.venezia.it)

Salone Nautico Venezia @SaloneVenezia  
@SaloneNauticoVenezia #SaloneNauticoVenezia

CITTÀ DI VENEZIA



Vela

Iscrizioni aperte per tutti gli espositori: [sales@salonenautilico.venezia.it](mailto:sales@salonenautilico.venezia.it)

Main partner



Institutional partner



EMERGENZA FINO  
AL 30 APRILE CONTRO  
IL PARERE DEL CTS  
CHE CHIEDEVA  
DI ARRIVARE A LUGLIO:  
«DECISIONE POLITICA»



# La pandemia a Nordest

## Fratello, sorella e papà il mistero della famiglia nella morsa del Covid

### IL DRAMMA

**VENEZIA** Una famiglia, tre contagiati. Uno è morto, gli altri due sono gravi. La tragedia è immane, il mistero è fitto. A cercare di fare un po' di luce sulla drammatica vicenda sarà l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, a cui la Regione ha chiesto di sequenziare il virus identificato nei tamponi. L'ipotesi è che ad uccidere quel giovane uomo, e a mandare in Terapia intensiva sua sorella e suo padre, possa essere stata una variante particolarmente aggressiva rispetto ai ceppi riscontrati finora.

### L'ETÀ

Non è la prima volta, purtroppo, che il Covid si insinua in un contesto familiare, seminando sofferenze, lutti, incredulità. Straziante è la storia dei tre fratelli Pedron di Cadoneghe, nel Padovano, seppelliti insieme martedì. I gemelli Primo e Giacomo di 83 anni e l'82enne Battista sono spirati nel giro di cinque giorni, l'uno dopo l'altro all'inizio di gennaio, così come l'uno dopo l'altro si erano infettati a ridosso di Natale, nella casa in cui vivevano da sempre insieme e avevano accudito la loro mamma più che centenaria. Un dolore immenso per i parenti, che comprensibilmente fatica ad essere lento dalla consapevolezza che i loro cari rientrano appieno nella fascia d'età maggiormente bersagliata dagli effetti letali del Coronavirus, quella appunto degli ultraottantenni che magari sono già fragili per altre patologie.

Nel caso della famiglia su cui ora indagano gli scienziati, invece, si tratta di persone sensibil-

**IL CASO DEI PEDRON NEL PADOVANO: DUE GEMELLI DI 83 ANNI E UN TERZO DI 82 SPIRATI NEL GIRO DI CINQUE GIORNI**

## Treviso, i no vax attaccano il vescovo: «Pensi alle anime e non a sponsorizzare i vaccini»

### IL CASO

**TREVISO** Il vescovo di Treviso finisce nel mirino dei no vax. Galeotte le sue dichiarazioni d'appoggio a Papa Francesco, secondo cui vaccinarsi è doveroso oltre a essere una scelta etica. Parole riportate ieri mattina in un post su Facebook dal sindaco Mario Conte, che condivide la posizione della diocesi di Treviso, a cui sono seguiti centinaia di commenti, sfociati subito in attacchi personali e professionali sia a monsignor Tomasi che allo stesso primo cittadino. Si passa dalle accuse di propaganda mediatica agli interessi occulti della Chiesa con le case farmaceutiche, arrivando ovviamente a negare i pericoli della pandemia. «Pensi alle anime, non è un medico» è il commen-

**CENTINAIA DI CRITICHE PER L'APPOGGIO ALLE DICHIARAZIONI DI PAPA RIPRESO DAL SINDACO SULLA SUA PAGINA FACEBOOK**

► Il quarantenne è morto, la cinquantenne e il padre settantenne sono tuttora intubati

### La protesta

**Asporto vietato dopo le 18, flash mob dei locali domani sera: «Siamo sicuri»**

**TREVISO** È a Treviso, e in altri centri della provincia della Marca, l'epicentro in Veneto della protesta dei ristoratori prevista per domani contro l'ipotesi del Governo di fermare dopo le 18 anche l'attività di asporto. Si tratterà di flash mob promossi dall'associazione "Veneto imprese unite", presieduta da Andrea Penzo Aiello, che si concluderà con l'apertura simulata dei locali: ai tavoli non siederanno però i clienti, ma solo i titolari e i dipendenti degli esercizi, rispettando le norme di protezione dal virus. Aiello, che guida il comitato a livello veneto, ha annunciato che domani sera in tutti i capoluoghi una delegazione della sigla sarà ricevuta dai prefetti. «Vogliamo dimostrare - spiega - che la somministrazione di cibi e bevande nei nostri locali avviene in modo più sicuro

che in ambiente domestico e come non abbia senso, nelle zone "gialle", ipotizzare che a cena i ristoranti siano luoghi più pericolosi rispetto all'ora di pranzo». Nessun proposito, tuttavia, di far accedere clienti reali. «Ci dissociamo nettamente da chi intenda interpretare la manifestazione violando le norme», conclude Aiello. «Non aderisco alla protesta, comunque se si arriva a questo punto purtroppo un problema c'è», spiega lo chef stellato Giancarlo Perbellini. «Purtroppo - spiega - non c'è chiarezza, non c'è una decisione finale, ma restiamo sempre in attesa fino all'ultimo giorno di cosa fare. Aprire e chiudere così a spot è deleterio e sicuramente esaspera gli animi». A Venezia però, le associazioni di categoria Aepe, Ascom e Confesercenti invitano a non aderire alla protesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Lo Zooprofilattico sequenzia il virus: c'è l'ipotesi di una variante molto aggressiva



TUTTI SEDUTI Titolari e dipendenti domani saranno seduti ai tavoli



so, don Francesco Pesce. «Gli attacchi al vescovo Tomasi non sono un bel segnale - afferma don Gerardo - i toni aggressivi non permettono un dialogo, un confronto. Io, appena sarà possibile, mi vaccinerò. E condivido in pieno quanto detto sia da monsignor Tomasi che da Papa Francesco: qui c'è in gioco la salute di tutti». «Sto solo aspettando di potermi vaccinare - gli fa eco don Francesco - È chiaramente una scelta morale nei confronti soprattutto delle fasce più deboli come gli anziani, i disabili e i malati». Due stoccate nei confronti di chi, professando un'ideologia che cozza con il concetto di libertà, cerca pro-

liti più che «aiutare le persone ad aprire gli occhi».

### LA REAZIONE

Al di là delle manifestazioni di solidarietà, sul caso è intervenuto senza mezze misure anche Salvo Di Grazia, medico specialista in Ginecologia in servizio negli ospedali dell'ex Usl di Conegliano e Vittorio Veneto, uno dei punti di riferimento a livello nazionale contro le bufale nel campo della salute, in primis attraverso il suo blog Medbunker, oltre che uno degli autori della rubrica della Federazione nazionale degli Ordini dei medici ideata proprio per smascherare le notizie infondate nell'ambito

mente più giovani. Quarantenne il deceduto, cinquantenne sua sorella e settantenne il genitore, tre persone che secondo i primi riscontri non avrebbero manifestato problematiche cliniche importanti prima dell'incontro con il virus.

### DUE REGIONI

La loro storia coinvolge due regioni. Solo uno dei tre vive in Veneto, e qui è ricoverato in Terapia intensiva, mentre il familiare a sua volta intubato risiede in un altro territorio, dov'è morto il congiunto. Il focolaio familiare sarebbe scoppiato appunto al di fuori dei confini regionali, ma ha visto poi una propagazione in terra veneta. Il tutto in tempi molto stretti, dopo le feste natalizie, quando il quarantenne non riusciva più a respirare da solo e ha avuto bisogno della ventilazione meccanica, com'è successo anche alla cinquantenne e al settantenne. Il figlio più giovane non ce l'ha fatta, il genitore e la primogenita lottano ancora per la vita.

Rapidi si annunciano comunque anche gli accertamenti da parte dell'Izsv. Nel giro di quattro o cinque giorni, i ricercatori dovrebbero essere in grado di ricostruire la mappa genetica del virus, campionato durante le operazioni che avevano condotto alla diagnosi di positività. «C'è qualcosa che non torna, vogliamo capirne di più», aveva spiegato martedì il governatore Luca Zaia, annunciando di aver disposto il recupero dei tamponi conservati negli ospedali e le relative analisi di laboratorio, com'era successo con la variante inglese.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL FOCOLAIO SAREBBE SCOPPIATO FUORI DAL VENETO, DOVE POI SI È PROPAGATO E DOV'È RICOVERATO UNO DEI TRE CONGIUNTI**

### LA POLEMICA

Il vescovo di Treviso accusato sul social network di aver sposato le parole del Papa sulla vaccinazione anti covid

della medicina. «Tutto l'anti-vaccinismo è basato sull'irrazionalità. C'è chi avanza dei dubbi in buona fede. Ma purtroppo ci sono anche e soprattutto delle frange ideologizzate con le quali è praticamente impossibile riuscire a discutere. E' come confrontarsi sul calcio con un tifoso che non ha un atteggiamento razionale. Una partita persa - afferma Di Grazia - C'è una sorta di ribellione rispetto ai consigli dei medici e delle autorità in generale. Uno dei punti di partenza è la cattiva informazione che affolla Internet. All'inizio la gravità dell'epidemia sembrava aver sopito questa ribellione. Ora invece è ripartita, anche più forte di prima. E le cose purtroppo sono rese ancora più complicate dalle affermazioni di medici e di politici a dir poco disinformati».

Giuliano Pavan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALCUNI SACERDOTI SUBITO IN DIFESA SUI SOCIAL: «È IN GIOCO LA SALUTE DI TUTTI, È UNA SCELTA MORALE»**



SOTTO ACCUSA Il vescovo di Treviso



# Mozione contro Donazzan in aula "grazie" alla Lega: è bufera con Fdi

► "Faccetta nera", lo zaiano Valdegamberi sottoscrive la proposta di censura presentata dalle opposizioni

## LO SCONTRO

VENEZIA Martedì prossimo il Consiglio regionale del Veneto sarà chiamato a votare una mozione di riserva, caso più unico che raro nella cinquantennale storia dell'istituzione, nei confronti dell'assessore Elena Donazzan. Il motivo è ormai risaputo: durante il programma radiofonico "La zanzara", la titolare dell'Istruzione e del Lavoro aveva cantato "Faccetta nera", sostenendo che nel brano-simbolo del fascismo «c'era della goliardia». Ma la vera notizia è che l'iniziativa delle opposizioni, di cui è primo firmatario il portavoce Arturo Lorenzoni, è stata sostenuta anche dalla Lega, in aperta polemica con gli alleati di Fratelli d'Italia.

## I SOTTOSCRITTORI

Il testo depositato da Lorenzoni, sfidante di Luca Zaia alle ultime elezioni, è stato sottoscritto dagli esponenti di tutte le minoranze: Erika Baldin (Movimento 5 Stelle), Giacomo Possamai, Vanessa Camani, Anna Maria Bigon, Jonatan Montanariello, Andrea Zanon e Francesca Zottis (Partito Democratico), Elena Ostanel (Veneto che Vogliamo) e Cristina Guarda (Europa Verde). L'ultimo autografo proviene invece dalle file della maggioranza ed è quello di Stefano Valdegamberi, tatticamente approdato al gruppo Misto proprio per consentire operazioni politiche come questa, ma tesserato della Lega.

**VILLANOVA: «OFFENSIVO PERDERE TEMPO PER COLPA DEI "FRATELLI"»**  
**SPERANZON: «NOI SIAMO LEALI ANCHE QUANDO NON VENIAMO COINVOLTI»**

ga ed eletto con Zaia Presidente, a cui di fatto è del tutto organico. La principale forza di governo del Veneto, perciò, ha prestato ai risicati numeri rosso-giallo-verdi la stampella necessaria a chiedere e ottenere la rapida calendarizzazione della mozione, che di fatti approderà in aula già nella seduta convocata dal presidente leghista Roberto Ciambetti per il 19 gennaio. È verosimile dunque che gli zaiani-leghisti non finiscano per votare contro un testo che pure ritiene irrinunciabile «un intervento di censura delle esternazioni rese pubblicamente dall'assessore Donazzan, che vanno rigettate sia di per se stesse, sia in quanto ledono l'immagine della Pubblica Amministrazione».

**IN CONSIGLIO**  
Il 19 gennaio  
Elena Donazzan sarà al centro della mozione di riserve di cui è primo firmatario Arturo Lorenzoni

## LA TENSIONE

Tra le due anime del centrodestra, la tensione è palpabile. Dichiarò infatti Alberto Villanova, capogruppo di Zaia Presidente e speaker dell'area leghista: «Non

ho nulla di negativo da dire sull'operato da assessore di Elena Donazzan, sempre attenta e presente nel suo settore, ma non posso che condannare quanto accaduto durante la trasmissio-

ne "La zanzara". In ogni caso, trovo offensivo per i veneti, che stanno affrontando il dramma dell'emergenza sanitaria, dover constatare come politici e assessori, che dovrebbero rappresen-

tarli, stanno perdendo tempo intorno a questioni di questo tipo. Fratelli d'Italia ha niente di costruttivo da proporre? A volte, vista la loro attività politica e consiliare, abbiamo il dubbio che non facciano parte della nostra maggioranza, o che lo siano solo a intermittenza». Il riferimento è alle richieste di ritorsioni, rivolte alla Regione anziché al Governo.

Raffaele Speranzon, capogruppo di Fdi, prova a gettare acqua sul fuoco: «Collaboriamo lealmente con la maggioranza di cui siamo parte integrante ed abbiamo sempre votato favorevolmente tutti i Pdl presentati dai colleghi della Lista Zaia o della Lega anche quando non siamo stati coinvolti nella stesura degli stessi. Fratelli d'Italia non tradirà mai il patto con i propri elettori e, come ha in ogni occasione dimostrato anche a livello nazionale, è sempre stata dalla stessa parte: quella del centro destra di cui siamo il collante. Sono certo che la Lega e la Lista Zaia staranno con noi dalla parte del validissimo assessore Donazzan e non con il Pd». Chissà. Intanto dal senatore dem Andrea Ferrazzi arriva l'interrogazione alle ministre Luciana Lamorgese e Lucia Azolina, a cui chiede «se non ritengano doveroso esprimere formale condanna riguardo alle gravi esternazioni» dell'assessore Donazzan.

Angela Pederiva  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lega veneta, il piano di Stefani: direttorio a 10 con la De Berti

## IL PARTITO

PADOVA Ha passato le prime tre settimane a guardarsi attorno, fiutare l'aria e capire il nuovo ruolo. Ora Alberto Stefani, nominato da Salvini segretario regionale della Lega, accelera. Il ventottenne deputato padovano, sindaco di Borgoricco, è pronto a mettere in atto le sue prime mosse operative. L'intenzione è quella di allargare l'attuale direttorio della Lega Veneta (il ponte di comando del partito) raddoppiando il numero dei componenti. Il nuovo nome forte sarebbe quello dell'assessore regionale Elisa De Berti.

Attualmente nel direttorio *national* troviamo il governato-

re Luca Zaia, l'assessore regionale Roberto Marcato, il capogruppo in consiglio Nicola Finco e gli ex ministri Erika Stefani e Lorenzo Fontana. Con loro c'è anche il deputato Massimo Bionci, nel ruolo di rappresentante legale. Partendo da questa base il nuovo commissario Stefani, successore proprio di Fontana, è pronto a fare cinque o sei nuove nomine. La prima dovrebbe essere quella della veneta De Berti, assessore alle infrastrutture e vicepresidente della Regione. La scelta rappresenta un chiaro segnale interno: considerato da molti un "fedelissimo" di Salvini posto al vertice veneto come figura in contrapposizione a Zaia, Stefani intende rinsaldare le anime

del partito puntando su un'esponente di spicco vicinissima al presidente della Regione. Nel direttorio dovrebbe entrare anche un nome forte tra gli europarlamentari. Per il puzzle completo delle nomine sarà questione di settimane. Entro la fine del mese Stefani individuerà anche il suo successore nel ruolo di commissario padovano della Lega. C'è tutta l'intenzione di puntare su un giovane.

Attualmente il sindaco-deputato si trova a Roma, dove osserva da spettatore molto interessato la crisi di governo, ma la sua agenda è comunque ricchissima di appuntamenti veneti. Negli ultimi giorni ha incontrato di persona e in video



ASSESSORE REGIONALE  
Elisa De Berti

frizioni interne degli ultimi mesi. «Dedichiamo il minor tempo possibile ai problemi intrapersonali - è stato il monito ai colleghi vicentini - Se qualcuno intende stare nel partito per dividere, si siederà a bordo campo».

Intanto è entrato nel vivo il percorso che porterà la Lega alle amministrative di primavera: tutti i commissari provinciali gli hanno fatto pervenire un documento con il quadro della situazione Comune per Comune. I prossimi due mesi saranno decisivi anche per la partita di Padova in vista del 2022: c'è da scegliere il nome giusto per provare a riprendersi Palazzo Moroni. Nel ventaglio di Stefani ci sono già i primi possibili candidati. Sono figure civiche, sui modelli vincenti di Venezia e Genova.

Gabriele Pipia  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Maniero (M5s) silurato dal suo partito a Strasburgo

## IL CASO

VENEZIA «Sinceramente, non mi sembrava l'atto più urgente e necessario». Alvisio Maniero, deputato Cinque Stelle di Mira (dov'è stato anche il primo sindaco grillino eletto, a soli 26 anni) alla fine taglia corto così dopo un post e un messaggio video - in inglese - per annunciare quanto ratificato alla Camera giovedì scorso: che lui non è più il presidente della delegazione parlamentare italiana all'assemblea del consiglio d'Europa. Ed è la prima volta, a memoria d'ar-

**L'EX SINDACO DI MIRA NON È PIÙ IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE ITALIANA AL CONSIGLIO D'EUROPA: «ASSURDO, VOGLIONO ESPELLERMI»**

chivio e umana, che il presidente di una delegazione, ovvero un ruolo istituzionale, viene fatto fuori dal proprio partito. Per meriti o errori legati all'incarico ricoperto a Strasburgo? No, solo per schermaglie interne al partito fondato da Beppe Grillo.

Insomma, per punizione. La colpa? Non aver votato, a Roma, in Parlamento - e non in Europa, a Strasburgo - secondo le indicazioni del capogruppo in alcuni casi, su tutti il Mes. «Prima di ratificare alla Camera la decisione - racconta Maniero - mi hanno detto, non scritto da nessuna parte, che era un provvedimento preso "in vista di sospensione o espulsione". Mi sembra assurdo, ho sempre votato secondo il programma M5S e quindi contro il Mes, c'è piuttosto da chiedersi allora dove sia stato portato il Cinque stelle dal capogruppo. Io - continua - mi sono candidato con quel programma che ritengo utile e siccome altrove non vedo altri pro-



5 STELLE Alvisio Maniero, parlamentare del Movimento

grammi utili, non passo ad altre forze politiche nonostante ricevo in continuazione richieste di passaggi in altri partiti: io ringrazio e declino. Se avessi lascia-

to il Movimento verso altre forze politiche sarei ancora presidente: non capisco su cosa motivino questa scelta, poi è anche vero che stanno succedendo co-

se strane al M5S nell'ultimo periodo». Il dissidente Maniero, non cieco seguace della nuova ala del M5S, era stato già più volte richiamato formalmente per non aver cavalcato quanto deciso dal capo politico nell'elezione, ad esempio, del presidente della commissione banche alla Camera, o per aver saltato una votazione mentre era all'estero per impegni con l'Europa. Ma anche per aver votato un ordine del giorno contro il Mes presentato da altre forze politiche.

A sentirla raccontare, la sua rimozione da presidente della delegazione italiana a Strasburgo ha tutta l'aria di non essere stato il classico colpo di scena. «Sapendo che non avevo votato la riforma del Mes e essendo stato in disaccordo con altre decisioni, me lo immaginavo - ammette, candido - Dispiace che sia successo all'interno di un incarico che rappresenta il Parlamento italiano in Europa: avrebbe avuto più senso sanzionarmi

all'interno del Movimento ma invece non è successo. E sì che il ruolo in Europa nulla ha a che vedere con quanto fatto a Roma».

Il nonsense della decisione dei vertici pentastellati è colto anche a Strasburgo. Basta chiedere a Maniero quali siano state le reazioni dei suoi colleghi al di là delle Alpi, ora avvertiti *urbi et orbi* via social: «A chi mi contattava in questi giorni per i vari dossier che stavo seguendo a Strasburgo - risponde - dicevo che ero appena stato espulso dalla delegazione. Nelle loro risposte trovavo sorpresa e ringraziamenti per quanto fatto, alcuni mi chiedevano se come Italia fossimo andati a elezioni e quindi io fossi decaduto dal Parlamento. Invece nulla di ciò, ma credo che questo aspetto della politica italiana, all'estero non possa essere capito».

Nicola Munaro  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Mai nessuno come Trump: sì al secondo impeachment

## LA CRISI

**NEW YORK** La camera dei rappresentanti di Washington ha espresso ieri un voto di portata storica: per la seconda volta in quattro anni ha aperto la procedura di impeachment contro Donald Trump. Il presidente questa volta è accusato di «aver incitato all'insurrezione» i suoi sostenitori che una settimana fa hanno messo a saccheggio il palazzo del Campidoglio. Ma la scena più umiliante per la politica statunitense è per i suoi cittadini era fuori dall'aula. Era nella rotonda e nei corridoi del palazzo legislativo, dove centinaia di militari della guardia nazionale hanno bivaccato la notte di martedì, e presidiavano l'edificio in tenuta mimetica e con le armi addosso. È una immagine surreale per quella che consideriamo da tempo la prima democrazia del mondo, anche se è perfettamente giustificata dall'emergenza nella quale è venuta a trovarsi il paese. In queste stesse stanze otto giorni fa i rivoltosi hanno spaccato mobili e vetrate, hanno imbrattato di feci i muri e sottratto simboli dello stato democratico, mentre fuori dal palazzo veniva eretta la forza dalla quale avrebbe dovuto pendere il corpo del vice presidente Mike Pence. Cinque persone sono morte durante l'assalto; un se-

► Donald primo presidente della storia Usa messo due volte in stato di accusa ► Via libera della Camera con l'appoggio di alcuni repubblicani. Ora tocca al Senato



Militari in mimetica e armati che dormono per terra lungo i corridoi della Capitol Hill

## LA MOZIONE PER INCITAMENTO ALL'INSURREZIONE DOPO L'ASSALTO DEI SUOI FAN AL CONGRESSO

sto decesso è stato confermato ieri in Georgia, dove un funzionario di banca di 53 anni, padre di due bambine, si è tolto la vita sabato con un colpo di fucile al petto, dopo essere tornato a casa

da Washington, dove era stato arrestato durante i disordini.

**I DEMOCRATICI** Gli democratici al congresso insistono perché Trump sia san-

zionato. Per il bene delle istituzioni dicono, ma anche per assicurarsi che Trump non possa più concorrere per una carica pubblica in futuro. L'approvazione della procedura è l'ampio

della messa in stato di accusa era scontata, visto che i progressisti hanno in mano la maggioranza della camera. La sorpresa è invece venuta dai dieci repubblicani che si sono schierati con loro, e hanno fatto approvare la risoluzione con uno scarto di 15 voti più del necessario. Il vero gioco è al Senato, che ora dovrebbe aprire il dibattito e poi votare per o contro la condanna. Il leader repubblicano Mitch McConnell non ha intenzione di convocare la seduta prima del 21 del mese, dopo il passaggio di poteri tra Trump e Biden, perché vuole evitare al partito l'umiliazione di veder condannato un suo presidente ancora in carica. Il veterano politico del Kentucky non ha però nessun interesse a proteggere Trump. È stato il primo a prendere le distanze da lui in modo netto, e a dire ai suoi collaboratori che l'impeachment è non solo legittimo, ma che potrebbe essere anche il modo più efficiente per «ripulire» il partito dalla presenza ingombrante del presidente uscente. La stessa opinione è condivisa da Liz Cheney, figlia dell'ex vice presidente di George W. Bush, la quale è diventata la terza repubblicana in ordine di comando alla camera. Per garantire la maggioranza di due terzi neces-

saria per approvare la condanna al Senato servono i voti di diciassette dei cinquanta senatori del partito repubblicano: numeri che al momento sembrano lontani, i si repubblicani annunciati sono solo tre.

Washington è una città militarizzata: il numero dei soldati chiamati a presidiarla è salito a 20.000, con il rischio di lasciare sguarnita la protezione di altri palazzi di governo degli stati limitrofi, dai quali sono arrivati i rinforzi. Airbnb ha cancellato tutte le prenotazioni di stanze e appartamenti nella città per il fine settimana e per mercoledì prossimo, data dell'inaugurazione, nel tentativo di scoraggiare nuovi assembramenti. La polizia ha arrestato e incriminato più di cento manifestanti che il sei di gennaio hanno varcato le porte del Campidoglio. I nomi di quanti tra loro erano venuti da fuori città, sono stati iscritti nella lista delle persone che non sono autorizzate a volare.

## STATO DI ALLERTA

Nonostante tutto lo stato d'allerta resta altissimo, specie dopo l'appello di tutti gli otto capi degli Stati maggiori delle Forze armate, i quali hanno sentito il bisogno di confermare che Biden ha vinto le elezioni e che ha diritto ad una transizione pacifica mercoledì prossimo. Il messaggio fa specifico riferimento ad un militare che è stato incriminato per aver partecipato alla sommossa una settimana fa, e lancia un monito a chi, tra il personale in divisa, possa essere tentato di farsi guidare dall'attivismo politico piuttosto che dal dovere di fedeltà alla bandiera nei prossimi giorni.

Flavio Pompetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FIAIP**  
FEDERAZIONE ITALIANA  
AGENZIE IMMOBILIARI  
PROFESSIONISTE

**ISCRIVITI IN FIAIP!**

www.fiaipveneto.it

## IL GAZZETTINO Casa

INSERTO SETTIMANALE DI ANNUNCI IMMOBILIARI E ATTIVITÀ COMMERCIALI

**FIAIP**  
FEDERAZIONE ITALIANA  
AGENZIE IMMOBILIARI  
PROFESSIONISTE

**ISCRIVITI IN FIAIP!**

www.fiaipveneto.it

Giovedì 14 Gennaio 2021

**LIDO DI VENEZIA**  
**IMMOBILIARE MARENGO S.a.S. - Lido (VE)**  
Via D. Michiel, 5 - Tel. 041/2760350 - Fax 041/731500

**VENDITE LIDO**

**LIDO** cercasi per ns. clienti appartamenti da acquistare varie metrature varie zone

**LIDO Ca' Bianca** attico vista mare e laguna con ampia terrazza ristrutturata lussuosamente matrimoniale soggiorno/angolo cottura bagno magazzino € 270.000 possibilità garage Rif. 1004 Cl. En. G IPE 270,45

**LIDO Città Giardino** ultimo piano mansardato bicamera ampio soggiorno cucina biservizi lavandiera tga € 320.000 Rif. 2350 Cl. En. G IPE 280,90

**LIDO centro** bicamera soggiorno cucinino bagno studio magazzino € 270.000 Rif. 2364 Cl. En. G IPE 178,96

**LIDO Città Giardino** ben tenuto trimatrimoniale salone cucina bagno (ricavabile secondo bagno) terrazza lavanderia con wc soffitta € 290.000 Rif. 3253 Cl. En. G IPE 203,10

**LIDO centro** signorile ultimo piano trimatrimoniale soggiorno cucina abitabile biservizi terrazzi magazzino garage € 470.000 Rif. 3254 Cl. En. G IPE 288,50

**LIDO Città Giardino** ben tenuto luminoso trcamere studio soggiorno cucina abitabile biservizi terrazza lavanderia con wc soffitta € 290.000 Rif. 3253 Cl. En. G IPE 203,10

**LIDO San Nicolò** da restaurare vista laguna tricamera studio soggiorno cucina abitabile biservizi terrazza magazzino € 345.000 possibilità garage Rif. 3258 Cl. En. G IPE 280,20

**LIDO Città Giardino** luminoso panoramico ben tenuto quadricamera soggiorno cucina biservizi

**VENDITE VENEZIA**

**VENEZIA** cercasi per ns. clienti appartamenti da acquistare varie metrature, varie zone

**VENEZIA Cannaregio Tre Archi** luminoso matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta € 250.000 Rif. 159V Cl. En. G IPE 270,70

**VENEZIA Giudecca zona Palanca** con ascensore restaurato matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno € 245.000 Rif. 161V Cl. En. G IPE 250,80

**AFFITTI VENEZIA - LIDO**

**LIDO centralissimo** contratto 4+4 restaurato luminoso trcamere soggiorno cucina stanza guardaroba biservizi terrazzi cantina € 1.100,00 mensili Rif. 8502 Cl. En. G IPE 225,35

**LIDO** cercasi per ns. clienti appartamenti contratto 4+4 o 3+2

**VENEZIA** cercasi per ns. clienti appartamenti contratto 4+4 o 3+2 zona S. Polo, S. Croce, Giudecca, Cannaregio, Giardini e S. Elena

www.immobiliaremarengo.com e-mail: info@immobiliaremarengo.com

**Venezia**

**AGENZIA.ANTONIANA VENEZIA, CANNAREGIO, ZONA CINEMA GIORGIONE**, primo piano, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, magazzino libero subito! ? 370.000,00, APE in definizione, rif. 393V

**Tel. 041716350**

**antoniana case** due srl

**Mestre (Ve), Via Rosa n.9**  
**Tel. 041/959200**

**Venezia, Cannaregio 1916**  
**Tel. 041716350**

**www.antonianacase2.it**  
**info@antonianacase2.it**

**AGENZIA.ANTONIANA VENEZIA, CANNAREGIO, ZONA CINEMA GIORGIONE**, primo piano, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, magazzino libero subito! ? 370.000,00, APE in definizione, rif. 393V

**Tel. 041716350**

**Mestre**

**AL.AGENZIA.ANTONIANA MESTRE, VIALE SAN MARCO - CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI: APPARTAMENTI O CASE, VALUTAZIONE GRATUITA!**

**TEL. 041959200**

**AL.AGENZIA.ANTONIANA MESTRE, VIALE SAN MARCO - CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI: CASE A SCHIERA, VALUTAZIONE GRATUITA!**

**TEL. 041959200**

**AGENZIA.ANTONIANA CARPENEDO, LAT VIA VALLON, ABITABILE SUBITO!** Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, poggolo, AFFARE! ? 105.000,00, possibilità garage, CL. G APE 212,81 kWh/mq anno, rif. 79

**Tel. 041959200**

**AGENZIA.ANTONIANA CARPENEDO, TRANQUILLA PARTE DI BIFAMILIARE AL PIANO TERRA, LIBERA SUBITO!** Ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, ripostiglio, terrazzo, magazzino, garage frontestrada, ? 160.000,00, APE in definizione, rif. 77

**Tel. 041959200**

**Vuoi una casa, un ufficio, un immobile commerciale?**

**AGENZIA.ANTONIANA FAVARO VENEZIA, OTTIMO!** Riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, 3 camere, servizio, lavandiera, veranda, poggolo, ampio magazzino e posto auto condominiale recintato, OCCASIONE! ? 140.000,00, APE in definizione rif. 104

**Tel. 041959200**

**AGENZIA.ANTONIANA MESTRE CIPRESSINA, OCCASIONE SSSIMA!** GARAGE DOPPIO LIBERO SUBITO! ? 15.800,00, rif. 141

**Tel. 041959200**

**AGENZIA.ANTONIANA MESTRE, PARCO BISSUOLA, ABITABILISSIMO!** ULTIMO PIANO IN PICCOLA PALAZZINA, Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 poggoli, garage frontestrada, RARA OPPORTUNITA! ? 109.000,00, APE in definizione, rif. 100/G

**Tel. 041959200**

**AGENZIA.ANTONIANA MESTRE, VIALE SAN MARCO-CADORO, OTTIME CONDIZIONI!** Quarto piano ed ultimo, Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, poggolo, garage, OCCASIONISSIMA! ? 134.000,00, Cl. G APE 281,20 kWh/mq anno, rif. 86

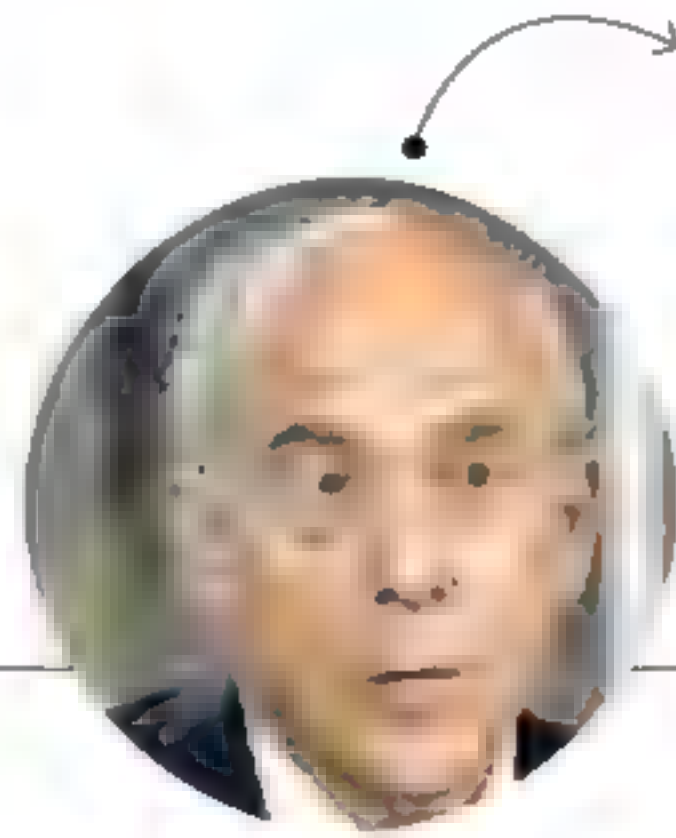
**Tel. 041959200**

**AGENZIA.ANTONIANA MESTRE, ZONA CAPPUCCINA, VICINANZE SCUOLE,** riscaldamento autonomo, piano rialzato con entrata indipendente, cucina, camera matrimoniale, servizio, soffitta, ? 83.000,00, APE in definizione, rif. 24

**Tel. 041959200**

**IL GAZZETTINO Casa**





DA ENEL E WORLD ECONOMIC FORUM  
UNO STUDIO PER CITTÀ  
A ZERO EMISSIONI

Francesco Starace

economia@gazzettino.it

G

Giovedì 14 Gennaio 2021  
www.gazzettino.it



# Bce mette in guardia sui bitcoin: la criptovaluta aiuta il riciclaggio

►Lagarde: non è una moneta, ma un asset speculativo ►L'avvertimento della Consob inglese: chi investe nelle valute virtuali rischia di perdere tutti i soldi  
E promette a breve l'arrivo di una regolamentazione

## L'ALLERTA

ROMA La Bce lancia l'allarme bitcoin, la moneta virtuale che nelle ultime settimane ha registrato un'eccessiva volatilità. «È un asset speculativo da tutti i punti di vista, se guardiamo ai recenti sviluppi al rialzo e al ribasso, ha ben poco della moneta, non è una moneta. Ha creato alcuni business divertenti e ha facilitato alcune attività poco oneste», ha spiegato ieri Christine Lagarde durante il convegno virtuale "Reuters Next". Secondo la banchiera francese, il fenomeno deve al più presto essere regolato a livello globale.

La criptovaluta, fondata da un anonimo nel 2009, ieri è stata negoziata fino a 35.793 dollari dopo che la scorsa settimana aveva registrato impennate fino a quasi 42 mila dollari. Gli analisti di 21Shares, attivi negli Etp cripto, sottolineano come nel gennaio 2017 il bitcoin ha accusato una caduta simile a quella dei giorni scorsi, proprio a seguito di un nuovo massimo storico raggiunto dopo tre anni di mercato ribassista e ricordano che il bitcoin chiuse poi quel 2017 con un apprezzamento di oltre il 2.500%.

«Penso che l'euro digitale si farà - Lagarde - anche se i tempi non saranno immediati, direi in non più

**ENTRO CINQUE ANNI  
ARRIVERÀ ANCHE  
L'EURO DIGITALE.  
ANCORA INCERTEZZE  
SULLA CRESCITA**

di cinque anni, sebbene ancora non sappiamo dove ci porterà l'accelerazione del fintech».

La moneta virtuale a maggior capitalizzazione al mondo è cresciuta di oltre il 300% negli ultimi 12 mesi. Guadagni che attirano soprattutto la speculazione e che possono far passare in secondo piano i rischi. Anche la Financial Conduct Authority (Fca) del Regno Unito ha avvertito che gli investimenti e i prodotti di prestito relativi alle criptovalute comportano «rischi molto elevati» al punto che «si può perdere tutto».

## GLI EFFETTI

Lagarde ha spaziato anche sulla congiuntura legata agli effetti pandemia e non solo. «La ripresa dell'economia europea, con una stima di un più 3,9% di crescita nel 2021 e del 4,2% nel 2022, dipenderà dalla velocità nelle vaccinazioni e dai lockdown, ma anche dalla velocità con cui verranno sbracciati i fondi del Next Generation Eu», ha proseguito. Le stime di crescita che la Bce ha elaborato a dicembre si basano su «ipotesi che riteniamo ancora corrette ma dipenderanno da una serie di fattori: fra questi, che i lockdown per contenere la pandemia non vadano oltre la fine di marzo». Qualche giorno fa la banca d'affari statunitense Goldman Sachs nel rapporto dedicato all'Europa aveva indicato per l'Italia la stima di crescita del Pil del 6% nel 2021 per effetto della velocità del programma vaccinale. Secondo il rapporto, l'Italia avrebbe verosimilmente mantenuto il primato degli immunizzati anche nel secondo trimestre dell'anno. Eventuali crisi di governo potrebbero però compli-



La sede della Banca centrale europea a Francoforte

## Il rapporto

### Istat, produzione industriale al palo a novembre registrato un altro -1,4%

La produzione industriale, che in Europa sta dando segnali di ripresa, in Italia resta al palo e anche le prospettive dell'economia, per quanto a fine anno la fiducia di famiglie e imprese si sia leggermente risolledata, restano offuscate da un clima di forte incertezza. I dati di Eurostat e Istat diffusi ieri mostrano un panorama europeo in cui la ripresa dell'industria prosegue, mentre l'Italia continua a marciare in senso contrario. A novembre infatti

la produzione è aumentata in termini congiunturali del 2,5% nella zona euro e del 2,3% nell'Ue-27 (a ottobre era salita rispettivamente del 2,3 e del 2%), mentre da noi cala dell'1,4%. E l'Italia si confronta con l'Irlanda, la Grecia e la Danimarca dove si registrano incrementi rispettivamente del 52,8%, del 6,3% e del 5,3%. Ma secondo l'Istat, la produzione industriale italiana è diminuita anche rispetto a un anno prima, con un calo del 4,2%.

care la situazione, anche per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi stanziati dall'Unione europea, altro fattore chiave per definire tempistiche ed entità della ripresa economica.

Per tornare al bitcoin, va ricordato che si tratta di una moneta digitale virtuale protetta da un protocollo crittografico e non soggetta ad alcuna autorità. Inizialmente era stata concepita come modalità di pagamento che non sarebbe stata soggetta ad alcuna supervisione governativa, senza costi di transazione o ritardi di trasferimento, a differenza della moneta a corso legale tradizionale. La metamorfosi che ha subito in questi anni potrebbe indurre a limitazioni da parte delle autorità.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alitalia, cassa quasi esaurita e si accelera sui bandi

## IL CASO

ROMA Doppio bando per trasferire gli asset industriali di Alitalia ad Ita. Il commissario Giuseppe Leogrande vuole accelerare i tempi perché i fondi in cassa sono agli sgoccioli. Pagare il personale, con gli aerei quasi tutti a terra, costa circa 18-19 milioni al mese. Troppi per una compagnia che, pur supportata dalla cassa integrazione, deve anticipare gli emolumenti agli 11 mila dipendenti. Per questo, per cercare di trovare una soluzione, il commissario straordinario sta pensando di scrivere al ministro dello Sviluppo Stefano Patuanelli per chiedere il via libera al bando che dovrà portare il settore aviation (brand Alitalia, piloti e hostess, slot, rotte, programma MilleMiglia) nel neonato vettore tricolore. Una operazione che va fatta in fretta se, come annunciato più volte, Ita vuole davvero decollare ad aprile. Un altro bando, distinto dal primo, sarà strutturato per dare in affitto la parte manutenzione e forse anche l'handling e servirà a far marciare il vettore tricolore che, per averli, dovrà mettere mano alla sua dote di 3 miliardi.

## BRUXELLES VIGILA

Certo, sia Leogrande che il governo, pur alle prese con le fibrillazioni della crisi, sanno bene che tutto questo pacchetto dovrà essere oggetto di contrattazione con Bruxelles. Proprio la commissaria alla concorrenza Margrethe Vestager ha chiesto, in vista di un possibile via libera, che siano rispettate le regole di mercato. Tutte.

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UDINESETV

DAL LUNEDÌ AL SABATO ALLE 20.30

TG NEWS 24 - VENETO

Notizie, aggiornamenti e approfondimenti dedicati alla regione del Veneto

24  
NEWS

CANALE 110 DEL DIGITALE TERRESTRE IN FVG E VENETO OPPURE IN STREAMING SU UDINESETV.IT



# Hera punta sul Nordest, pronti oltre 600 milioni di investimenti

► Il gruppo vuole sviluppare l'alleanza con Ascopiave in EstEnergy e s'impegna nella filiera di AcegasApsAmga. Dividendo 10,5 cent nel 2020. Tommasi: «Presto nuove acquisizioni»

### IL PIANO

VENEZIA Hera punta decisa sul Nordest e sulla sostenibilità. La multiutility con base a Bologna, che nel Triveneto controlla EstEnergy e AcegasApsAmga, ha presentato il nuovo piano industriale al 2024: investimenti previsti per complessivi 3,2 miliardi, 600 direttamente nel Nordest nella società gestite nell'area, mol di 1,3 miliardi a fine periodo e 4 milioni di clienti nell'energia con crescita decisa anche nel Veneto. Cedola 2020 confermata a 10,5 cent, salirà a 12,5 cent nel 2024.

Oltre la metà degli investimenti previsti (60%) sarà per progetti coerenti con gli obiettivi europei: il 42% andrà ad attività in linea con il "Green Deal" europeo, per la riduzione delle emissioni, la carbon neutrality, la resilienza dei business e l'economia circolare. Il restante 18% sarà destinato all'evoluzione tecnologica. Per il 2020 il margine operativo lordo atteso è di circa 1,1 miliardi. Lo scorso anno Hera (+2,93% ieri in Borsa) ha sostenuto investimenti pari a circa 540 milioni, sostanzialmente in linea con il 2019. Dati, sottolinea il gruppo, che evidenziano il superamento delle criticità legate alla pandemia.

### ESERCIZIO COMPLICATO

«In un anno particolare e pieno di incertezze abbiamo chiuso



PADOVA La sede di AcegasApsAmga, controllata dal gruppo Hera

il bilancio sopra le stime, a conferma della sensazione complessiva di solidità dell'azienda e della soddisfacente gestione di un esercizio complicato», dichiara il presidente esecutivo di Hera, Tommaso Tommasi di Vignano: «Era difficile fare solo delle previsioni ma noi le abbiamo battute. Anche nella costruzione del nuovo piano, improntato alla crescita degli investimenti e all'impegno sulle acquisizioni, il 2021 si presenta gravido di incertezze in generale ma abbiamo mantenuto il nostro percorso di

investimenti e di crescita, e la nostra capacità di dare soddisfazione agli investitori, cosa che non è mancata neppure nel 2020. Con un incremento di 0,5 centesimi per azione ogni anno». Il business plan, spiega Tommasi, «privilegia il mondo delle reti, di cui vogliamo accrescere la resilienza con interventi importanti, e quello dell'ambiente, in cui vogliamo mettere in campo importanti azioni di revamping di alcuni asset con l'aggiunta di nuovi impianti nel mondo della biodigestione».

Crescita anche sul settore energy, cioè clienti finali di elettricità e gas: «Gli effetti dell'operazione con Ascopiave per EstEnergy (con i trevigiani al 48%), in parte verificati già nel 2020, continueranno a produrre efficienze e risultati anche nei prossimi anni - fa notare il manager -. Questa partnership ci sta dando soddisfazione, anche per il 2021 rimane un fattore di crescita». La marginalità del settore energy, dove vanno ancora estratte sinergie dall'alleanza con Ascopiave, è stimata a 403 milioni mentre si prevede in crescita anche il mol della filiera ambiente - in cui Hera punta a consolidare la leadership nazionale - che passerà dai 264 milioni del 2019 ai 320 del 2024, con una previsione di investimenti per 694 milioni tra il 2020 e il 2024.

### CONSOLIDAMENTO

Hera ha in cantiere anche nuove acquisizioni: «Due abbastanza prossime», anticipa Tommasi, che precisa come i target sono nel mondo di ambiente e clienti: «La ricerca del fattore scala è cruciale e la frammentazione di vari settori delle multiutility andrebbe ridotta parallelamente al numero degli attori, ma un conto è fare un'operazione di consolidamento con una controparte privata e un conto farla con un interlocutore pubblico, cosa certamente più complessa».

Maurizio Crema

# Popolare Vicenza, parte il processo all'ex Ad Sorato

### L'UDIENZA

VENEZIA (m.cr.) Processo Popolare Vicenza, ieri prima arringa delle difese. Mentre oggi inizia il dibattimento parallelo a carico solo dell'ex amministratore delegato e direttore generale Samuele Sorato.

Nell'aula del tribunale di Vicenza ieri ha preso la parola il difensore di uno dei sei imputati, l'ex vice direttore generale e responsabile crediti Paolo Marin. Per lui i pm hanno chiesto una condanna di 8 anni e due mesi per tutti e tre i reati individuati nell'inchiesta: ostacolo alla Vigilanza, aggravi e falso in prospektto. Il suo avvocato difensore Lino Roetta nella sua arringa durata oltre quattro ore e conclusa con la richiesta di assoluzione è stato deciso: «Marin è stato una vittima di quest'inchiesta perché ha sempre sostenuto che Banca d'Italia sapeva dei finanziamenti correlati per comprare le azioni di BpVi fin dal 2012, quando lui le ha segnalate agli ispettori di Banca d'Italia. Che invece hanno sempre negato di aver avuto contezza di operazioni baciate». Banca d'Italia in questo processo è parte civile come Consob e migliaia di soci della Popolare finita in liquidazione. «Per definizione non si può mettere in dubbio l'operato della Banca d'Italia anche se il mio cliente, pensiamo di averlo dimostrato nel processo, ha segnalato alcune operazioni baciate agli ispettori fin dal 2012 spiegando che la banca faceva questo tipo di operazioni e che ce n'erano anche altre - afferma l'avvocato Roetta - per questo definisco

Marin una vittima di quest'inchiesta che si poggia anche sull'operato e le ispezioni della Banca d'Italia». Roetta poi nella sua arringa ha sottolineato come il suo assistito non avesse avuto nessun interesse personale. «Ho cercato di dimostrare soprattutto che il consiglio d'amministrazione sapeva delle operazioni correlate e che anche nel corso dell'inchiesta sono stati raccolti dei messaggi di interessamento di qualche consigliere per ottenere dei finanziamenti per comprare azioni», ricorda Roetta, «e che quindi le responsabilità fossero di tutto il cda». La prossima udienza di questo processo monstre che vede tra gli imputati l'ex presidente Gianni Zonin è prevista il 19 gennaio. La parola al difensore dell'ex vice dg Andrea Piazzetta.

### UN ANNO E MEZZO DI RINVII

Dopo un anno e mezzo di rinvii per motivi di salute, oggi scatta il processo all'ex direttore generale e Ad di Popolare Vicenza Samuele Sorato, difeso dall'avvocato Fabio Pinelli. I reati contestati sono aggravi, ostacolo alla Vigilanza e falso in prospektto. L'udienza si annuncia tecnica con la costituzione delle parti civili. Probabilmente verrà richiesta l'acquisizione di elementi dal filone principale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI NEL DIBATTIMENTO PRINCIPALE ARRINGA DEL DIFENSORE DI MARIN: «AVEVA AVVERTITO BANCA D'ITALIA, È VITTIMA DELL'INCHIESTA»

# Fiamm conquista la commessa per fornire a Ford le batterie ad accumulo di energia che tagliano consumi e inquinamento

### AUTOMOTIVE

VERONA La "Fiamm" si è aggiudicata ai primi di gennaio la commessa per fornire alla Ford, direttamente dallo stabilimento veronese di Veronella, le batterie dei veicoli "Start-Stop". Lo storico gruppo vicentino di Montecchio Maggiore, da più di 70 anni leader delle batterie, fornirà attraverso la sua controllata "Fiamm Energy Technology" di Veronella le batterie Advanced Flooded Battery (Afb) per alimentare le automobili "Start-Stop" della Ford. Le batterie Afb sono un'avanzata e testata soluzione di accumulo di energia per veicoli "Start-Stop" in

Europa, dove Fiamm Energy Technology ha prodotto più di 5 milioni di unità dal 2013 ad oggi nel centro produttivo di Veronella, dove sono impiegati più di 300 dipendenti. «La tecnologia Afb è ideale per le applicazioni "Start-Stop" perché è meglio dotata rispetto alle batterie tradizionali per supportare carichi elettrici a motore spento e per alimentare cicli importanti associati a frequenti avviamenti e arresti - spiega Paolo Perazzi, responsabile Business Mobility in Fiamm Energy Technology -. Quindi, supportano i nostri partner nel migliorare l'efficienza dei consumi e le prestazioni ambientali delle vetture, mentre i clienti vedono van-

taggi economici immediati».

Le batterie Afb utilizzate in un sistema Start-Stop aiutano, infatti, a ridurre il consumo di carburante quando il motore si spegne, quando il veicolo si ferma nel traffico o a semaforo rosso. La batteria riavvia il motore quando il piede del conducente rilascia il pedale

LA FABBRICA VERONESE DEL GRUPPO FORNIRÀ I VEICOLI START-STOP DELLA MULTINAZIONALE AMERICANA

le del freno, innesta la frizione o preme il pedale dell'acceleratore. Fiamm Energy Technology stima che la domanda europea di batterie Start-Stop OE abbia superato le 16 milioni di unità nel 2019 e il mercato della sostituzione delle batterie potrebbe raggiungere le 23,5 milioni di unità nel 2025. Oggi Fiamm offre la propria tecnologia ad oltre 2.000 tra garage, officine elettromeccaniche e rivenditori di ricambi in tutta Italia e serve più di 2.000 clienti in tutto il mondo. Fiamm Energy Technology è anche fornitore ufficiale di batterie per alcune delle più importanti case automobilistiche.

Massimo Rossignati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Intesa Sanpaolo, accordo per tutta la filiera di Tecnica

### L'ACCORDO

MONTEBELLUNA Intesa Sanpaolo e Tecnica group insieme per sostenere le imprese della filiera e affrontare la crisi Covid. Le aziende fornitrici del gruppo delle calzature sportive e delle attrezzature da sci trevigiane potranno accedere a un'ampia gamma di finanziamenti in tempi rapidi, alle migliori condizioni e velocizzando la fase di erogazione del credito.

Nel Triveneto Intesa Sanpaolo ha in essere contratti con 125 filiere, per un totale di oltre 1.700 fornitori e un giro d'affari complessivo di quasi 12 miliardi

di euro. Il gruppo bancario ha rinnovato il suo Programma di comparto destinando 10 miliardi di nuovo credito alle filiere italiane.

L'intesa firmata ieri con Tecnica sul credito interesserà tutte le aziende della filiera dei marchi del gruppo: Tecnica (scarponi da sci e footwear), Nordica (sci e scarponi), Moon Boot® (footwear), Lowa (scarpe da trekking e outdoor), Blizzard (sci) e Rollerblade® (pattini in linea). «Sosteniamo il nostro lavoro e quello dei nostri fornitori e partner per aiutare tutto il segmento e riprendere a crescere», dichiara Alberto Zanatta, presidente e Ad di Tecnica Group.

## La Borsa

### CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var. %
Dollaro Usa	1,2166	0,04
Yen Giapponese	128,4400	-0,24
Sterlina Inglese	0,8898	-0,51
Franco Svizzero	1,0812	0,00
Rublo Russo	89,7859	-0,30
Rupia Indiana	89,0095	-0,09
Renminbi Cinese	7,8718	0,18
Real Brasiliano	6,4869	-2,59
Dollaro Canadese	1,5487	-0,15
Dollaro Australiano	1,5734	-0,05

### METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	49,25	48,72
Argento (per Kg.)	n.d.	675,17

### MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	350	380
Marengo Italiano	280,60	308

In collaborazione con  
**INTESA** **SANPAOLO**  
Fonte dati: Radiocor

	Prezzo chiu.	Var. % pr. chiu.	Min. anno	Max. anno	Quantità trattate
<b>FTSE MIB</b>					
A2A	1,335	2,30	1,313	1,343	13268634
Atlantia	14,080	0,79	13,887	14,620	1223347
Azimut H.	18,915	3,87	17,620	18,712	2985956
Banca Mediolanum	7,245	-1,23	6,979	7,339	1555580
Banco BPM	1,906	-1,09	1,793	1,962	16027043
BPER Banca	1,646	-1,23	1,467	1,671	16474610
Brembo	10,660	-1,57	10,655	11,008	226203
Buzzi Unicem	21,570	-0,92	19,940	22,033	449059
Campari	8,774	1,11	8,714	8,264	1798912
Cnh Industrial	11,160	0,09	10,285	11,166	2380938
Enel	8,925	1,39	8,387	8,900	23006508
Eni	8,060	0,07	8,568	9,100	18505278
Exor	65,480	-0,79	65,322	67,775	366360
Fca-Fiat Chrysler A.	14,612	-0,42	14,295	14,962	14291744
Ferragamo	15,320	0,99	15,207	15,887	214728
FinecoBank	13,890	-0,79	13,441	13,963	1878203

	Prezzo chiu.	Var. % pr. chiu.	Min. anno	Max. anno	Quantità trattate
<b>Generali</b>					
Intesa Sanpaolo	1,929	-0,46	1,883	1,967	73053957
Italgas	5,165	2,79	5,058	5,200	2077033
Leonardo	5,870	-1,91	5,874	6,043	7889114
Mediaset	2,062	-0,96	2,053	2,133	1107763
Mediobanca	7,508	-0,64	7,420	7,691	2643829
Poste Italiane	8,434	0,52	8,296	8,691	1673565
Prysmian	28,870	0,59	28,989	30,567	1809416
Recordati	43,620	1,77	42,447	45,249	308122
Saipem	2,425	0,62	2,262	2,476	10213283
Snam	4,602	0,88	4,577	4,656	7395645
Stmicroelectr.	33,670	0,12	31,579	33,677	2244589
Telecom Italia	0,415	0,14	0,417	0,442	17259650
Tenaris	7,054	-1,40	6,599	7,160	3883824
Terna	6,132	0,92	6,099	6,261	6466705
Unicredit	7,956	-0,88	7,500	8,205	14781147
Unipol	4,058	-0,10	3,892	4,084	3512344

	Prezzo chiu.	Var. % pr. chiu.	Min. anno	Max. anno	Quantità trattate
<b>NORDEST</b>					
UnipolSai	2,246	0,99	2,200	2,242	1970918
Ascopiave	3,745	0,67	3,666	3,723	90052
Autogrill	4,972	-3,17	5,011	5,456	2582720
B. Ifis	9,255	0,00	8,989	9,307	104288
Carel Industries	18,000	0,45	17,787	19,326	17702
Carraro	1,526	-1,04	1,526	1,556	40290
Cattolica Ass.	4,400	-0,23	4,395	4,613	293949
Danieli	17,220	9,68	14,509	16,773	384544
De' Longhi	26,120	-0,15	25,702	27,058	116263
Eurotech	5,080	-0,30	5,024	5,249	261525
Geox	0,795	-2,09	0,795	0,831	598428
Italian Exhibition Gr.	2,480	0,00	2,454	2,570	20075
M. Zanetti Beverage	5,480	0,00	5,480	5,480	6516
Moncler	48,150	2,36	47,257	50,157	859462
OVS	1,156	0,87	1,023	1,195	2986906
Safilo Group	0,930	0,32	0,786	0,939	437904
Zignago Vetro	13,500	-1,32	13,451	13,819	48733



# M

La nomina

## Cerchi Usai nuovo direttore della Cineteca del Friuli

Paolo Cherchi Usai (nella foto), già direttore della Cineteca Nazionale di Roma e il nuovo conservatore della Cineteca del Friuli di Gemona (Ud). «Conosciamo Paolo Cherchi Usai da oltre quarant'anni - ha affermato il presidente Livio Jacob - nel 1977 arrivò nel Friuli distrutto dal terremoto portando con sé i film che proiettammo nelle baraccopoli. Soprattutto con la

nascita delle Giornate del Cinema Muto le nostre strade si sono sempre incrociate anche se la carriera di Paolo si è svolta per lo più all'estero». La Cineteca del Friuli si è già avvalsa della consulenza di Cerchi Usai in materia di conservazione del patrimonio audiovisivo, in particolare in occasione dell'avvio dell'Archivio Cinema del Fvg.

Fra il 2004 e il 2008 lo studioso ha diretto il National Film and Sound Archive of Australia e ne è ora «curator emeritus». Nel periodo americano all'Eastman Museum di Rochester ha ideato la L. Jeffrey Selznick School of Film Preservation e il Nitrate Picture Show, il primo festival al mondo sulla conservazione della pellicola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

Letteratura Cinema Ambiente **MACRO** Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Albero Tecnologia Animazione Scienza Architetture Televisione Salute

Il prossimo 30 gennaio ricorre il terzo centenario della nascita dell'artista divenuto celebre per il suo vedutismo rendendo realistici paesaggi veneziani italiani e europei. Fu nipote di un altro grande: Antonio Canal detto Canaletto



**CAPOLAVORI**  
A sinistra il palazzo di Villa Lichtenstein a Vienna; a destra in alto il ritorno del Bucintoro al Molo di San Marco; sotto autoritratto (particolare) da Procuratore veneziano a Varsavia



# Bellotto il pittore “fotografo”

di Franco Posocco\*

Venezia e Bernardo Bellotto. Un binomio inscindibile. Uno dei più grandi pittori della Settecento. Ora la città appresta a celebrare il

III Centenario della sua nascita avvenuta il 30 gennaio 1721. Bellotto, nipote di Antonio Canal detto Canaletto. Assieme allo zio, nella cui bottega imparò l'arte grafica, è considerato il fondatore del "Vedutismo", la nuova maniera di rappresentare la realtà secondo i canoni laici dell'Illuminismo settecentesco. Questo stile da Venezia si diffuse presso le corti di tutta l'Europa con una velocità sorprendente, soppiantando l'ultima, stanca moda del barocco. Accantonati i temi della mitologia e dell'agiografia, la diversa visione del mondo e la sensibilità per l'ambiente indussero questi due artisti ad uscire all'aperto per ritrarre la città, i monumenti, il paesaggio assieme alla multiforme società attorno a loro.

Bernardo Bellotto utilizza abilmente la "camera oscura", una scatola ottica antesignana della macchina fotografica, che consente di registrare sulla parete opposta a quella recante il foro d'ingresso della luce, cioè su uno schermo, l'immagine reale, geometrica e luministica dello spazio antistante. Uno strumento scientifico nuovo dunque, che rivoluziona la visione classica e permette di riprodurre la scena circostante

in modo fedele, non secondo l'immaginazione della fantasia.

Ciò è reso possibile dalla invenzione prospettica, ma anche dalla grande abilità tecnica dell'artista e dalla assoluta fedeltà nel rilevare la verità oggettiva. Si tratta di una novità per la pittura, la grafica, il disegno, il colore, ma anche di un diverso approccio mentale alla realtà, poiché la veduta è anche un documento, una "istantanea" dell'esistente. Partendo dai piccoli quadri dello zio Antonio, il nipote Bernardo allarga la scena, realizzando con straordinaria maestria dei vasti panorami di città e paesaggi raccontati nella loro realtà quotidiana.

Mentre Canaletto rimase quasi sempre a Venezia, eccettuata una sortita a Londra alla corte di Giorgio II d'Inghilterra, il nipote divenuto famoso, da Venezia emigrò, prima a Verona, Roma, Firenze, Torino di-

pingendo rovine antiche ed incidendo ad acquaforte vedute di genere per pontefici e regnanti, per poi ampliare la scena ad episodi dell'attualità: battaglie, inondazioni, incoronazioni ed altri eventi memorabili.

Le "antichità" romane divenute presto una moda, erano richieste dai monarchi e dagli aristocratici per nobilitare le loro imprese e rappresentare il fasto ed il rango delle loro dinastie. Le sue vedute poi furono richieste da geografi, ingegneri, naturalisti, nonché da generali, quale supporto strategico

**UTILIZZA ABILMENTE LA "CAMERA OSCURA", UNA SCATOLA OTTICA ANTESIGNANA DELLA MACCHINA FOTOGRAFICA PER I GIOCHI DI LUCE**

essenziale per progettare le manovre militari.

Il nipote superò presto il maestro, diventando una star del mercato artistico europeo.

Nel 1748 a ventisette anni, Bernardo arriva a Dresda alla corte di Augusto III di Sassonia, dove realizza 14 famose tele, così fedeli e precise da essere usate per ricostruire la città bombardata crudelmente nel 1744. Nel 1756, quando infuriò la "Guerra dei 7 anni", ne documentò le rovine e fughe presso il re di Polonia Stanisław Poniatowski. Anche in questo caso le decine di immagini di Varsavia sono servite per la riedificazione della capitale polacca rasa al suolo durante l'ultimo conflitto. Va poi nel 1758 a Vienna dove lavora per l'imperatrice d'Austria Maria Teresa, poi a Monaco ospite dei duchi di Baviera, nonché a San Pietroburgo richiesto da Caterina, zarina di Russia.

Nel periodo terminale della

sua fortunata carriera il suo stile si evolve, non solo per l'interesse crescente alla rappresentazione della realtà sociale, dove accanto al fasto si registra l'indigenza e la distruzione, ma anche per l'attenzione verso l'immaginario naturale, rappresentato mediante un cromatismo ed una dissolvenza capaci di rendere le fredde atmosfere ed il delicato luminosismo tipici dei paesi baltici. La veduta virtuale e la finzione sociale, assieme ai gelidi sfumati con cui sono rappresentati gli opalescenti cieli del Nord, costituiscono l'ultimo dono figurativo del grande artista, che seppe trasferire la pittura dall'Accademia neoclassica a quella del Verismo ottocentesco, cioè la razionalità dell'Illuminismo nel sentimento del Romanticismo, cifra nuova della nascente borghesia europea. Come spesso accade l'arte precorre i tempi e le scoperte, registrando le nuove pulsioni e le

diverse ideologie della società.

La sua morte a Varsavia nel 1780, pochi anni prima della Rivoluzione francese e della caduta della Repubblica per mano di Napoleone Bonaparte, conclude anche la grande stagione della pittura veneta, che con il sottile, implacabile pennello di Bernardo Bellotto aveva dato all'Europa una visione disincantata ed innovativa della realtà, rappresentata per quello che realmente è, non per quello che si vorrebbe che fosse.

\*Guardian Grando Scuola di San Rocco

**DIVENTATO FAMOSO, DA VENEZIA EMIGRÒ PRIMA A VERONA, ROMA, FIRENZE, TORINO FINO A RAGGIUNGERE LE CORTI EUROPEE**



La rivista Finnegans rende omaggio al poeta, erede di Andrea Zanzotto con un numero speciale che indaga uomo e pensiero

# Cecchinel celebra una lingua antica

## UNA ANTOLOGIA

**R**ivista letteraria su carta. Format desueto? Potrebbe sembrare, e invece no. Leggera e maneggevole, non ha bisogno del wifi per essere aperta e letta. E c'è ancora chi molla lo smartphone per il fruscio delle pagine. A questi lettori curiosi e attenti si rivolge Finnegans, la rivista quadrimestrale editata dall'omonima associazione culturale che, pur non disdegnando l'online, va anche in stampa. Il 27. numero è in distribuzione in questi giorni in libreria e nelle biblioteche, con 112 pagine dedicate interamente a Luciano Cecchinel e alla sua poesia. Complesso, potente, scarso, vitale, carico di etica civile. Radicato nella terra natale di Revine Lago, alta valle del Soligo, al confine del Bellunese, eppure così vicino a suggestioni lontane. Che riportano agli americani Whitman e Frost, per nominarne un paio.

## LETTERE E IMMAGINI

Cecchinel (classe 1947) è uno dei grandi nomi della poesia italiana (designato da Andrea Zanzotto suo erede; nel 2020, premio Viareggio per "Da sponda a sponda") e Finnegans lo omaggia doverosamente: con 16 saggi scritti per l'occasione da altrettanti critici letterari; con una selezione delle sue poesie; con molte fotografie (anche familiari e intime) e infine con una lunga intervista/conversazione. Contributo dopo contributo, questa figura schiva si delinea in tutta la sua portata: poeta-stregone - "stròlengo strambo e romit" - che usa il dialetto della sua terra, arcaico, ostico - "ingrumamènt mat" di suoni - e che nei suoi versi in dialetto tiene in vita parole che, come in un sortilegio, permettono a un universo di valori di sopravvivere. "Non sapevo cosa fosse il 'tràgol jért' - scrive Pietro Gibellini nel suo intervento - ma grazie al poeta Cecchinel sono riuscito a sapere che era 'l'erta strada da strascino', il sentiero dove il boscaiolo trascina una fatica i suoi tronchi.

## IL LEGAME

"Al tràgol jért" è la prima ope-

ra in dialetto di cui Zanzotto disse un giorno via telefono allo stesso autore: "Quel là l'è 'n libro che l'val na vita". Ma non c'è solo il grande Zanzotto tra gli estimatori. Clelia Martignoni si addentra nelle riflessioni dei tanti maestri incantati dalla sua poesia. Cita anche Cesare Segre, Giorgio Agamben, che "hanno analizzato la poesia in dialetto di Cecchinel, intensa, emotiva, aspra... fervidamente metaforica, concretissima e insieme lirica e inventiva". Il bilinguismo (dialetto e italiano) diventa plurilinguismo con l'inglese, lingua prima della madre del poeta, Annie. Italoamericana nata nell'Ohio, portata in Veneto a 14 anni e qui da allora sempre vissuta, ma mai pienamente integrata. Lei fu staffetta partigiana e suo marito Giuseppe comandante di battaglione della brigata Piave.

## L'INTRECCIO FECONDO CON IL MULTILINGUISMO IN INGLESE, ITALIANO E IN DIALETTO VENETO PER RACCONTARE LA VITA E LA MORTE

## IMPEGNO CIVILE

Testimonianza la sua, ma anche poesia capace di dare voce ai suoni della natura, al castagno malato, al mondo che si tramuta e, come sottolinea Roberto Nasci, "alla perdita di senso di cui si innerva il dolore". Il dolore straziante per la morte della figlia primogenita che, ricorda Sergio Frigo, congela la sua voglia di scrivere per anni. Lo spiega lo stesso autore, quando, intervistato, accenna a "una forma d'odio" per la scrittura. Eppure il dovere della testimonianza apre un varco. In cui si insinua un piccolo libro prezioso, "In silenzioso affiorare" (2015) testi d'amore dove insieme alla tragedia si fa largo la "spes", «del ricongiungimento, nel luogo che Qualcuno saprà e vorrà». Tra le ultime battute dell'intervista che chiude il volume, Cecchinel accenna ad una anticipazione preziosa: «...il libro che mi è intimamente più vicino e che quindi più sento appartenere è quello sulla figlia perduta che deve ancora uscire e che dovrebbe avere per titolo "Ricordarsi di lei". Restiamo in attesa.

Giulietta Raccanelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTAGONISTA Luciano Cecchinel in una foto di qualche anno fa

## Cinema



ATTTRICE Jennifer Lawrence

## Netflix cala l'asso, settanta nuovi titoli ora in rete

Netflix rilancia su Disney+ e su Warner e annuncia per il 2021 un cartellone di oltre 70 nuovi film, ben più di uno a settimana: una cornucopia di proposte degna del più grande servizio streaming del mondo che ne conferma l'influenza a Hollywood nei mesi della pandemia. Tutto presentato in un trailer dove compaiono Gal Gadot, Ryan Reynolds e Dwayne Johnson, le star del colossale da 160 milioni di dollari «Red Notice»; sarebbe dovuto uscire lo scorso giugno con Universal ma Netflix lo ha adottato dopo un nuovo rinvio. Concludono la presentazione Jennifer Lawrence e Leonardo DiCaprio, i protagonisti di «Don't Look Up» di Adam

McKay assieme ad Ariana Grande, Timothee Chalamet, Kid Cudi e Meryl Streep: Leo e la Lawrence scendono da una portaerei. In dicembre Disney aveva annunciato una valanga di nuovi contenuti per il suo servizio in streaming Plus. La Warner aveva replicato facendo sapere che avrebbe fatto uscire 17 nuovi film in simultanea nelle sale e su Hbo. La risposta di Netflix include il debutto sulla piattaforma della regista premio Oscar Jane Campion con «The Power of the Dog» (nel cast Benedict Cumberbatch e Kirsten Dunst). Lin-Manuel Miranda dirigerà il suo primo film, l'adattamento del musical «tick, tick... Boom», mentre Jay-Z collaborerà con Netflix

per la prima volta producendo «The Harder They Fall», un western con Idris Elba, Regina King e Zazie Beetz. Per molti film non c'è ancora una data di programmazione ma in gennaio usciranno «The White Tiger» e «Malcolm & Marie» con Zendaya e John David Washington. L'ampio raggio delle proposte di Netflix ne conferma il ruolo a Hollywood durante la pandemia: inizialmente visto come la principale minaccia alla sopravvivenza dell'industria del cinema, il colosso dello streaming ne è adesso considerato il salvatore alla luce della chiusura delle sale per il Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Storia di Altesti "serenissimo" ad Istanbul

### IL LIBRO

**L**a penna dell'avvocato-scrittore Cristiano Caracci continua a ridisegnare le antiche mappe della Serenissima illuminando luoghi e personaggi su cui è scesa la polvere della Storia. Stavolta si è messo sulle tracce di Andrea Altesti, viaggiatore cosmopolita, diplomatico e mecenate. Nato nella Ragusa di Dalmazia, si trasferì giovanissimo a Istanbul, fu poi alla Corte di Caterina di Russia dopo visse tra splendori e disgrazie finendo involontario in lotte di potere e vicende di spionaggio, quindi rientrò in Italia a inizio Ottocento. Nella Bassa friulana, a San Giorgio di Nogaro, acquistò una villa e lì visse a lungo riacciando relazioni e coltivando passioni prima di trasferirsi a Trieste dove, tra le tante imprese, fondò le Assicurazioni Generali. Un'avventura umana e politica che Caracci ha ricostruito nel romanzo «Altesti il raguseo». In treccie diplomatiche, amori e avventure per mare (Gaspari editore, 16,50 euro) dopo un lavoro di minuziosa ricerca attraverso carte d'epoca. Come filo conduttore della storia ha scelto una scatola di malachite dal coperchio intagliato - nata probabilmente come tabacchiera o portafoglio da viaggio - e oggi desti-



ALTESTI IL RAGUSEO di Cristiano Caracci

Gaspari 16,50 euro

nata a contenere una più umile cancelleria sulla sua scrivania d'avvocato.

### STORIA RIEVOCATA

Con lo stile prezioso e cesellato di sempre, Caracci tesse fili narrativi alle tracce che Altesti ha lasciato tra Venezia e Trieste. Una per tutte: la targa di marmo apposta all'entrata della biblioteca di Udine. Lo storico, lo scrittore e l'avvocato, convivono e si rubano lo spazio in pagina mentre seguono il "veneziano" Altesti nei suoi inizi di carriera in Adriatico, quindi nella decadenza della Repubblica di Ragusa, tra gli intrighi della corte di Russia, i piaceri della campagna veneta, a Padova e perfino alle terme di Battaglia Terme dove incontra un commerciante greco e triestino fondamentale per la sua impresa.

La ricerca delle fonti e dei documenti dell'epoca è minuziosa, ma questo è soprattutto un romanzo da cui traspare l'amore per la storia di Ragusa, il suo passato, l'architettura, la pittura e gli straordinari luoghi naturali. E mentre il Caracci storico approfondisce la storia della millenaria Repubblica della Serenissima, il Caracci avvocato indaga tra le istituzioni giuridiche di allora, alquanto progredite per il tempo. «Quando mi sono imbattuto in un raguseo, vissuto tra il '700 e l'800, e abitante a lungo tra San Giorgio di Nogaro e Trieste, sono stato naturalmente preso dall'argomento», spiega. Il resto è romanzo.

Nicoletta Canazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ansia per il Pojana, Pennacchi colpito dal Covid

## L'ALLARME

«**S**o taca na machina ma respiro». Con un tweet asciutto, ma che nel dialetto fa trasparire un ritorno all'ironia consueta, Andrea Pennacchi ha fatto sapere ieri al "suo" pubblico di essere ricoverato per problemi respiratori collegati al Covid-19. L'attore padovano è in ospedale da una decina di giorni. I primi sintomi si sono manifestati il 2 gennaio scorso e, dopo il ricovero, anche il Pojana di Propaganda Live ha subito come molti altri in forma pesante l'impatto del virus e ha dovuto esser trasferito in rianimazione. Intubato per alcuni giorni, ha tenuto in forte apprensione

familiari e amici. Ora la situazione appare migliorata e Pennacchi è uscito dalla rianimazione all'ospedale di Padova, dove però rimane in osservazione fino a completa guarigione.

## L'AFFETTO DEL PUBBLICO

Pennacchi fa sapere ai fan di respirare agevolmente e ringrazia il personale medico che ha assistito lui, come centinaia di pazienti ogni giorno, con grande professionalità e cura umana. «Sono in buonissime mani», ha detto - Abbiamo davvero medici e infermieri di eccellenza». Su esplicita richiesta della famiglia, non si prevede la diffusione di ulteriori informazioni relative alla salute dell'attore, che preferisce mantenere riservatezza.



MALATO Andrea Pennacchi

Tra i primi a rispondere su Twitter - dove «Forza Andrea» è fra i trend in Italia - è stato il direttore di La7 Andrea Salerno con un accorato «Forza Andrea ti si aspetta». E proprio tra gli appassionati della rubrica Tg Pojanistan, che Pennacchi cura nella trasmissione Propaganda Live, si è scatenata una corsa al supporto online. Anche dagli estimatori veneti - che conoscono l'attore e regista da lungo tempo grazie al teatro e ad una vivace presenza sui Social - sono venute parole di conforto e scherzosi riferimenti al Pojana, all'universo dei cinghiali tanto caro a Pennacchi e alla sua convivialità come persona.

## 2020 DI SUCCESSI

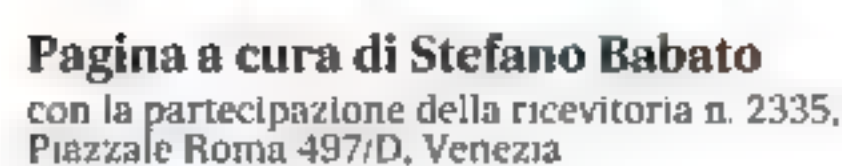
Pennacchi affronterà ora il

percorso che lo riporterà sul palcoscenico e sugli schermi, dove è molto atteso. Mentre il 2021 è iniziato con questa complicazione di salute, il 2020 è stato per l'artista un anno in grande spolvero. Ha accompagnato i telespettatori nel primo lockdown, portandolo poi nelle librerie e in teatro con «Pojana e i suoi fratelli», mentre la fiction gli ha dato grande visibilità: prima con Paola Cortellesi nella serie «Petra» su Sky, poi come cattivo nel film «La belva» di Ludovico Di Martino su Netflix e, sempre per la piattaforma streaming, ne «L'incredibile storia dell'Isola delle Rose» diretta da Sydney Sibilia.

Giambattista Marchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Il regalo di Natale? Una quaterna secca



deserto - El cuor xe verto - la musina l'è pronta - là me fiola l'è in punta - ti che te se' pregare- fame-la sposare". A questo Santo si dedicavano preghiere anche per "El mal ardente", in pratica è l'Herpes Zoster o "Fogo de Sant'Antonio". Per le nostre belle leggende venete di gennaio Mario ha smorfiato 4-22-48-81 e 17-29-44-72 con ambo e terno Venezia Torino e Tutte più i terni 16-43-61 e 27-54-90 più 12-45-78 con ambo Venezia Palermo e Tutte. Due buoni terni anche "Dall'uomo

**Coupon**” come viene chiamato in Giappone il settantenne Hiroto Kiritan che da ben 36 anni vive esclusivamente di “Buoni Omaggio”. Professionista dello shogi, gli scacchi giapponesi, il signore in questione, grazie a un sistema da lui elaborato, non spende un solo yen per vivere e per questo è diventato una celebrità. Chissà se vorrà mai condividere? 21-57-84 e 8-52-66 con ambo Venezia Roma e Tutte.

### Mario "Barba"

**Bingo!** Mario "Barba" ha centrato una favolosa quaterna secca con l'uscita del 25-12-49-71 sabato su Palermo. Questa quaterna Mario l'aveva consigliata la vigilia di Natale e come vuole la più popolare tradizione del Lotto, le giocate che si iniziano vanno ripetute per almeno tre settimane. Tre di questi numeri 25-49-71 erano anche nel sistema della settimana e hanno regalato sabato anche tre ambi su ruota secca; sempre su ruota secca centrato l'ambo 50-68 uscito a Venezia legato alla

ricetta della "Pinsa Venexiana". Al primo colpo giovedì azzeccato il 71-87 su Roma per l'amico Giuseppe G. di Belluno che aveva sognato di partire per una vacanza in montagna con gli amici, mentre per l'amico Amedeo G. di Scorzè che la settimana precedente aveva sognato di trovarsi al cinema vedendo "Fantasia" di Walt Disney è uscito sabato l'ambo 23-43 su Torino. Dalla giocata degli auguri buona per tutto il 2021 è già uscito il secondo ambo con il 12-49 su Palermo. Sono usciti martedì anche il 27-33 su Napoli e il 24-69 su Bari dall'uva più grande del mondo. Dalle ricette, anco-

ra un ambo con il 3-30 sabato su Milano dalla "Minestra de Fasioi". Infine uscita una quattina con il 14-16-35-47 più due terzine 19-30-78 e 15-48-88 tutto dal sistema Superenalotto. Complimenti ai vincitori e al nostro Mario "barba" che ha iniziato il 2021 azzeccando una favolosa quaterna.

"San Sebastian cola viola in man; viola o no viola, el giasso se smola" e anche "Dal barbuto (S. Antonio Abate il 17) al franza (S. Sebastiano il 20) l'inverno xe passà". Le giornate si allungano, la campagna è ancora gelata ma si sta già pensando alla primavera e, mai come quest'anno, abbiamo

bisogno di luce, aria e sole. Sant'Antonio Abate che si festeggia domenica 17 ha sempre goduto nel Veneto di una grande venerazione come protettore degli animali. Considerato anche il Santo del fuoco, nella mitologia contadina di racconta che "Ghe fasea peccà i contadin" che d'inverno morivano di fame e per questo chiese a Dio il dono del fuoco perché potessero riscaldarsi. A questo Santo veniva anche chiesto di aiutare le madri delle figlie zitelle a trovare loro marito pronunciando l'invocazione "Sant'Antonio dala barba bianca - fame catare quel che ghe manca. Sant'Antonio del

**Figura 5 e controfigura 6 da provare sulla ruota di Genova**

Ecco il sistema del Lotto che Mario "Barba" sviluppa in quaterne da giocare con ambo e terno. Questa settimana la combinazione va giocata per la ruota di Genova: ne fanno parte la figura 5 (assente da 63 estrazioni) e la controfigura 6 (assente da 30 estrazioni). Combinati assieme i numeri danno origine a 27 giocate con la spesa minima di 27 euro. Un sistema particolarmente affidabile in grado di dare soddisfazioni ai giocatori specializzati nei sistemi combinati.

F1	F2	F3	F4	F5	F6	F7	F8	F9	F10	F11	F12	F13	F14
5	5	5	5	5	5	6	6	6	6	14	14	14	14
6	6	32	39	41	44	32	39	41	44	17	23	28	32
14	23	68	50	61	59	59	61	50	68	41	50	72	61
17	28	77	86	83	72	83	72	77	86	44	59	77	86
F15	F16	F17	F18	F19	F20	F21	F22	F23	F24	F25	F26	F27	
14	17	17	17	17	23	23	23	28	28	32	50	72	
39	23	28	32	39	28	41	44	41	44	39	59	77	
68	83	61	50	59	82	68	61	59	50	41	61	83	
83	86	68	72	77	39	72	77	86	83	44	68	86	

## L'EGO - HUB

## Nessuno centra il 6, il jackpot ora supera quota 91 milioni

Nessun 6 all'ultima estrazione del Superenalotto, quella di martedì scorso. In compenso un giocatore ha centrato il 5+1 portandosi a casa la ragguardevole somma di 585 milioni, mentre i 13 scommettitori che hanno realizzato il 5 si sono portati a casa 14.556 euro ciascuno. Il jackpot stimato per il prossimo concorso sale a 91,2 milioni di euro.

Questa nei dettagli la combinazione vincente estratta il 12 gennaio: 5, 19, 21, 33, 61, 90: Numero Jolly: 43 Numero Superstar: 52.

01				02				03				04				05				06				07												
47	59	34	25	6	29	12	0	6	6	0	12	9	12	6	3	19	14	17	14	6	2	13	5	9	12	34	47	6	7	29	10	5	25	29		
72	62	44	29	0	43	32	29	45	31	5	42	32	35	32	3	29	29	25	33	3	3	29	9	32	35	42	12	0	32	2	47	32	43	4		
73	66	76	32	3	1	56	52	29	25	59	56	36	44	44	52	3	56	47	44	4	6	52	56	36	44	6	52	36	32	25	51	34	44	67	44	6
80	68	56	41	19	66	66	47	66	65	63	47	65	56	56	51	62	52	68	62	68	73	66	66	47	66	66	52	33	29	46	56	59	56	52	6	
83	83	83	83	83	83	83	86	74	80	73	81	82	80	59	72	1	74	68	73	73	83	84	73	74	66	72	74	66	67	57	75	74	66	66	66	66
87	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83
08				09				10				11				12				13				14												
8	10	7	9	6	13	0	29	42	12	6	0	29	25	6	3	12	10	52	34	12	6	10	6	0	3	12	6	32	6	42	6	25	12	6		
12	4	6	1	2	9	12	42	12	6	1	0	29	35	6	3	12	3	3	6	3	12	6	10	6	0	3	12	6	32	6	42	6	25	12	6	
67	66	56	52	3	36	37	64	6	6	4	0	29	36	3	6	5	47	3	56	46	4	6	10	6	0	3	12	6	32	6	42	6	25	12	6	
66	68	65	65	47	65	59	52	56	52	62	65	68	68	68	59	52	38	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	
68	72	80	73	65	72	65	58	57	72	65	68	68	72	70	73	73	73	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	
80	73	83	83	83	83	80	65	65	73	68	68	73	80	83	83	83	83	80	72	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	
15				16				17				18				19				20				21												
10	19	0	1	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		
2	29	19	12	25	12	47	58	34	1	15	6	9	12	0	1	6	1	10	17	1	1	12	6	0	13	1	18	6	10	68	56	3	25	6	1	1
25	44	25	29	36	29	25	73	65	64	29	10	33	32	29	25	29	25	35	37	25	32	33	29	29	25	33	32	33	34	59	44	29	10	12	1	
42	68	33	38	33	3	66	66	66	66</																											

## L'EGO - HUB

**Ero tornata  
bambina  
e in casa  
c'erano i nonni**

Caro Mario,  
ho sognato che ero a casa e  
stavo studiando nella mia  
vecchia cara cameretta della  
mia infanzia. In sostanza nel  
sogno ero tornata indietro nel  
tempo. Ero bambina e in casa  
c'era anche la mia cara nonna  
venuta a mancare ormai da  
anni. Lei sorrideva e mi  
faceva giocare mentre sentivo  
anche la voce del nonno che  
parlava con mia madre. Tutto  
era bello e tutti sembravamo  
contenti e felici. Poi mi sono  
svegliata e tutto è svanito. Che  
numeri mi consigli di  
giocare?

**Valeria G. (Treviso)**

Cara amica proviamo a giocare questi numeri sperando nella Dea bendata: 3-27-42-86 con ambo e terno per le ruote di Palermo, Venezia e tutte. Questi invece i numeri per l'amico Dario L. di Mestre che ha sognato di guidare una fiammante Ferrari: 25-29-61-67 da giocare con ambo e terno per le ruote di Napoli, Milano e tutte.

## Che "numeri" con le Tartine di patate americane

Una carissima amica mi ha ricordato un intermezzo che ci preparava la sua mamma per le nostre festine, le "Tartine de patate americane". Si pelano delle patate dolci belle grosse e regolari, si ricavano 10/12 fette rotonde alte un centimetro circa, poco sale e si mettono in forno finché saranno morbide e un po' arrostiti. A parte si prepara in una terrina un impasto con 6 cucchiaini di ricotta freschissima, 2 uova sode sbriciolate, una manciata di uvetta sultanina fatta rinvenire in acqua tiepida, 8/10 filetti di acciuga sott'olio ben scolati e una macinata di pepe. Si mescola bene il tutto e si divide distribuendo sopra le fette di patata. Per servirle in maniera raffinata ci si mette sopra una fettina di uovo sodo e un mezzo filetto di acciuga. 10-28-55-73 con ambo e terno Venezia Torino e Tutte.

Per le vostre lettere e i vostri sogni potete scrivere al seguente indirizzo:  
Il Gazzettino, rubrica "Il Lotto di Mano Barba", via Torino 110, 30170 Venezia-Mestre



# PIEMME

Concessionaria di Pubblicità

PER LA TUA PUBBLICITÀ PUOI  
CONTARE SUI NOSTRI NUMERI

ROMA	06. 377081	MESTRE	041. 5320200
MILANO	02. 757091	ANCONA	071. 2149811
NAPOLI	081. 2473111	LECCE	0832. 2781

[segreteriacentrale@piemmeonline.it](mailto:segreteriacentrale@piemmeonline.it) - [segreteriacentralemi@piemmeonline.it](mailto:segreteriacentralemi@piemmeonline.it)

[www.piemmeonline.it](http://www.piemmeonline.it)





LE PARTITE DI OGGI

Gasperini cede  
al turnover  
contro il Cagliari

Oggi altri due ottavi di finale di Coppa Italia. L'Atalanta ospita il Cagliari (ore 21.15, diretta Rai). Gasperini (nella foto) annuncia il turnover: «Stavolta è necessario». Spazio, tra gli altri, a Sportiello, Maehle e Miranchuk. Alle 17.30 a Reggio Emilia, Sassuolo-Spal.



Giovedì 14 Gennaio 2021  
www.gazzettino.it

# INTER, CI PENSA LUKAKU

► All'ultimo minuto dei tempi supplementari il belga segna il gol che vale i quarti di finale di Coppa Italia: sfida al Milan ► I nerazzurri avanti con Vidal dal dischetto, pari di Kouamè nella ripresa. Il var cancella un rigore concesso alla Fiorentina

**FIorentina** dts 1  
**INTER** 2

**FIorentina** (3-4-2-1) Terracciano 7, Muenkovic 6, Quarta 5,5, Igor 6, Caceres 6 (7' st Venuti 6), Amrabat 6,5, Castrovilli 6,5, Eysseric 4,5 (7' st Vlahovic 6,5), Biraghi 6, Bonaventura 6, Kouame 7 (7' st Callejon 5,5). Allenatore: Prandelli 6

**INTER** (3-5-2) Handanovic 6,5, Skriniar 6 (16' st De Vrij 6), Ranocchia 6,5, Kolarov 5,5, Young 6 (24' st Hakimi 6,5), Vidal 6 (4' l.t.s Brozovic 6), Eriksen 5,5, Gagliardini 6 (36' st Barella 6,5), Perisic 6,5, L.Martinez 5 (24' st Lukaku 7), Sanchez 5. Allenatore: Conte 6,5

**Arbitro:** Massa 5

**Reti:** 40' pt Vidal (rigore); 12' st Kouame 14' 2.t.s Lukaku

**Note:** ammoniti Eysseric, Bonaventura, Skriniar, Kouame, Eriksen, Igor, Vidal, Hakimi, Ranocchia, Sanchez, Lukaku

**FIRENZE** Ad un passo dalla lotta del rigori l'Inter supera la Fiorentina per 2-1 e conquista il passaggio ai quarti di finale di Coppa Italia dove affronterà il Milan.

Mattatore il solito Lukaku andato a segno di testa al 119': il belga è stato inserito a metà ripresa, dopo il momentaneo pareggio dei viola, insieme ad Hakimi e poco dopo a Barella autore dell'assist vincente.

Un gol, il diciassettesimo stagionale per l'attaccante, che ha premiato la ricca panchina di Antonio Conte contro una Fiorentina che ha chiuso in crescendo e comunque, davanti al presidente Comisso arrivato ieri mattina dagli Stati Uniti, esce dalla competizione a testa alta.

## TURNOVER

Le due squadre si sono presentate con un ampio turnover: l'Inter rispetto alla trasferta di



**MATCH WINNER** Romelu Lukaku realizza di testa il gol che evita all'Inter la lotteria dei rigori e che la qualifica ai quarti di Coppa Italia

Roma ha confermato Handanovic, Skriniar, Young, Lautaro Martinez e Vidal inserito in extremis per l'infortunio di Sensi durante il riscaldamento. La novità, annunciata alla vigilia da Conte, è stata l'impiego di Eriksen nel per lui inedito ruolo di regista (prova intermittenza la sua), in difesa rilanciati Ranocchia e Kolarov, in attacco spazio a Sanchez determinante nell'azione prima dell'intervallo ha sbloccato una gara fino ad allora giocata a bassi ritmi: Terracciano ha respinto il tiro dalla distanza di Eriksen, sulla ribattuta Sanchez ha colpito il palo e

sulla stessa azione Lautaro ha tirato forte ma impreciso.

Sulle proteste dei nerazzurri l'arbitro Massa è andato al Var valutando fallosi l'intervento del portiere viola su Sanchez e assegnando il rigore all'Inter realizzato da Vidal, al primo gol stagionale. Qualche minuto dopo Massa ha assegnato e poi tolto, dopo un'altra revisione al Var, un penalty ai viola schierati con Castrovilli a sostegno di Kouamè, titolare dopo mesi, e Bonaventura dentro per il forfait di Borja Valero prima del match.

Dopo un primo tempo senza

aver mai impensierito gli avversari e aver rischiato grosso a inizio ripresa (errore di Lautaro) la Fiorentina ha preso coraggio: Prandelli ha messo Vlahovic accanto a Kouamè e poco dopo è arrivato l'1-1 con l'ivoriano (già a segno contro i nerazzurri in campionato a settembre) di destro al volo sugli sviluppi di una mischia.

## STANCHEZZA

La partita si è accesa: Conte, al quale non potevano far piacere i supplementari visto l'appuntamento con la Juve domenica, ha inserito l'artiglieria pe-

sante (Lukaku per Lautaro, Hakimi per Young, poi Barella per Gagliardini) ma i viola con cuore e personalità hanno tenuto botta approdando ai supplementari. Squadre stanche ma pronte a darsi ancora battaglia, più pericolosa l'Inter che ha scheggiato la traversa con un tiro cross di Perisic e costretto Terracciano agli straordinari su Sanchez e Lukaku prima di arrendersi al colpo di testa dello stesso belga lasciato colpevolmente solo da una Fiorentina stanca e distratta dagli imminenti rigori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Al San Paolo 3-2

## Il Napoli soffre con l'Empoli decimato, Petagna decide in extremis

**NAPOLI** (p.t.) Il Napoli centra i quarti di finale della Coppa Italia. Il resto non è certo entusiasmante: contro l'Empoli si fatica più del previsto. I toscani non sembrano per nulla condizionati da una vigilia agitata. L'Asl Napoli 1, su segnalazione del Ministero della Salute, dispone l'isolamento in hotel per l'allenatore (Dionisi), per un componente dello staff e per tre giocatori (Mancuso, Pirrello e Zurkowski) perché i cinque sono stati a stretto contatto con un positivo sul volo Lamezia-Bologna dello scorso 4 gennaio. Sono risultati negativi a 4 tamponi, ma la misura precauzionale - che terminerà oggi - non ammette deroghe. Ci pensano allora i compagni di squadra che rimontano per ben due volte il Napoli e sfiorano l'impresa. Il merito è del 21enne talento macedone (ma calcisticamente svizzero) Nedim Bajrami che ricorderà a lungo la doppietta al Maradona. Gattuso cambia tanto rispetto ad Udine ma non ha le risposte attese da chi finora ha avuto poco spazio: Lobotka ed Elmas deludono. Va un po' meglio per i rientri di Koulibaly e Demme che reggono per tutta la partita. Il segreto del Napoli si chiama Lozano. Un assist per Di Lorenzo e un destro imparabile per il momentaneo 2-1. Gli azzurri conquistano la vittoria soltanto alla mezz'ora della ripresa con Petagna, bravo a risolvere una mischia in area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Marotta: «Cessione di quote? Suning sta valutando»

► Troppe restrizioni dalla Cina, Zhang tratta col fondo Bc Partners

## IL FUTURO

**MILANO** Prende corpo lo scenario sulle vicende societarie dell'Inter, dopo l'accelerazione degli ultimi giorni sulla cessione delle quote di maggioranza di Suning a Bc Partners. In questi giorni i manager del fondo di private equity londinese - guidati dal greco Nikos Stathopoulos - stanno effettuando la due diligence. La costola cinese potrebbe restare all'Inter al massimo con il 31% di Lion Rock Capital. La società finanziaria, entra-

ta nel club due anni fa acquistando le quote dall'indonesiano Erick Thohir, essendo basata tra Hong Kong e le Isole Cayman, avrebbe meno difficoltà a muovere capitali fuori dalla Cina. Un'apertura su almeno la quota di minoranza alla cessione dell'Inter è arrivata proprio da Beppe Marotta, l'ad nerazzurro, prima del match contro la Fiorentina: «La proprietà Suning sta valutando le opportunità. Il management sa di agire in un contesto societario molto solido, con un'area tecnica molto compattata, quindi queste voci passano sopra la nostra testa e non ci devono condizionare».

## LE RESTRIZIONI DI PECHINO

Ma quali sono i reali motivi di questa cessione, che potreb-

be essere ratificata entro la fine della stagione? I segnali forti di altre restrizioni sugli investimenti nel calcio da parte del governo di Pechino stanno costringendo Zhang Jindong, padre del giovane presidente Steven Zhang, ad alzare bandiera bianca. Tra l'altro, anche i documenti - che hanno accompagnato il collocamento del bond interista da 75 milioni di euro a fine luglio scorso - confermano le difficoltà di Suning nella gestione economica del club nerazzurro. Tanto che nella sezione dedicata ai rischi per gli investitori (contenuta nel memorandum preparato con Jp Morgan per i mercati finanziari) si trova un avvertimento esplicito: «Se saranno introdotti ulteriori controlli sui proprietari di attività



**PRESIDENTE** Steven Zhang

economiche sportive all'estero, Suning potrebbe potenzialmente essere spinto a ridurre i finanziamenti verso l'Inter o costretto a vendere l'Inter».

Un'annotazione di quasi sei mesi fa. Ora quelli che attendono i nerazzurri sono settimane cruciali perché tra febbraio e marzo ci saranno una serie di scadenze di pagamento, anche sul fronte finanziario. Tra un mese ci sono gli stipendi dei giocatori prorogati in estate. Inoltre, in questo 2021 potrebbe essere necessario un aumento di capitale assieme al rifinanziamento del bond (due emissioni di 375 milioni di euro con scadenza nel 2022). Inoltre, una parte del bond è stata sottoscritta dal socio di minoranza, Lion Rock Capital. E come rivela il

Sole 24 Ore, esistono clausole che prevedono - nel caso non vengano onorati gli interessi - che il comitato dei creditori possa chiedere la cessione dell'Inter.

## IL MANAGER GRECO

A guidare l'operazione è il greco Nikos Stathopoulos. Dal 2005 è in Bc Partners: è membro del comitato esecutivo e presidente del comitato di gestione del portafoglio. È responsabile degli investimenti nell'area Technology, Media & Telecommunications. In Italia nel 2011, ha curato l'acquisizione - per Bc Partners - del gruppo di abbigliamento Coin per 1,3 miliardi di euro.

**Salvatore Riggio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# LA JUVE RINGRAZIA IL BABY RAFIA

► I bianconeri conquistano a fatica i quarti di Coppa Italia. Costretti ai supplementari dal Genoa, decide il tunisino  
► La partita sembrava chiusa dopo i gol di Kulusevski e Morata, ma Czyborra e Melegoni l'hanno riaperta

**JUVENTUS** dts 3  
**GENOA** 2

**JUVENTUS** (3-5-2): Buffon 6; Dragusin 6, Demiral 6 (64' Danilo 6), Chiellini 6.5 (64' Bonucci 6); Wesley 5.5 (88' Cristiano Ronaldo 6), Arthur 5.5, Bentancur 6 (46' Rabiot 5), Portanova 6 (77' Rafia 6.5), Bernardeschi 5.5; Kulusevski 6.5, Morata 6.5. A disp. Szczesny, Pinsoglio, Frabotta, Felix Correia, Ranocchi, Capellini, All. Pirlo 6.  
**GENOA** (3-5-2): Paleari 7; Goldaniga 6.5, Bani 5.5, Dumbravanu 5.5 (97' Males 5.5); Ghiglione 5.5, Lerager 5.5, Rovella 7, Melegoni 7 (106' Radovanovic sv), Czyborra 7 (112' Eyango, sv); Scamacca 5.5, Pjaca 6. Allenatore: Ballardini 5.5.

**Arbitro:** Chiffi di Padova 6  
**Reti:** 2' Kulusevski, 23' Morata, 28' Czyborra, 74' Melegoni, 105' Rafia  
**Note:** ammoniti Bentancur, Bernardeschi, Dumbravanu, Ghiglione, Bani, Rovella e Goldaniga

Cristiano Ronaldo? No. Dejan Kulusevski e Alvaro Morata? Nemmeno. È Hamza Rafia a regalare alla Juventus il pass per i quarti di finale di Coppa Italia, per un 3-2 ai supplementari sul Genoa eccessivamente faticoso, soprattutto considerando i 25' iniziali di dominio. Il nazionale tunisino, 21 anni, sconosciuto alla maggior parte dei tifosi juventini, si rivela decisivo nell'assedio della squadra di Andrea Pirlo, che viaggia a strappi: grande inizio, un lungo torpore che permette ai liguri di operare la doppia rimonta, e poi una nuova accelerazione nei sup-



IN FORMA Dejan Kulusevski, l'attaccante svedese ha segnato il primo gol ieri sera contro il Genoa

plementari, favorita anche dall'ingresso di CR7. Ma è Rafia a sbloccare al 105', anticipando una difesa del Genoa sulle ginocchia complice una gestione incomprensibile di Davide Ballardini, che impiega oltre 100 minuti prima di effettuare un cambio, e in questo modo le scarse energie trasformano il predominio genovese del secondo tempo in un affannoso tentativo di difendere il pari davanti al bravissimo Pa-

leari. La giocata che si rivela decisiva da parte di uno dei grandi nomi bianconeri è quella di Arthur, che al 107' salva di testa sulla linea sull'inzeccata di Goldaniga. Sbuffando e faticando, una Juve "ibrida" tra i big e i ragazzi della squadra B, impegnata in C, si guadagna il prossimo turno contro la vincente dell'odierno derby emiliano tra Sassuolo e Spal. Ma servirà ben altro, ad Andrea Pirlo, per superare il doppio esame

costituito dall'Inter in campionato e dal Napoli in Supercoppa Italiana. Anche se poi Cristiano Ronaldo, Danilo, Bonucci torneranno titolari, così come torneranno McKennie e Chiesa. La prima candidatura per un posto da titolare è quella di Dejan Kulusevski, che nell'avvio contro il Genoa è incontenibile. Contro un avversario che fa turnover ma schiera titolari il futuro bianconero Rovella e quello Scamacca che potreb-

be seguirlo (in panchina il gioiello uzbeko Shomurodov), e in una Juve che dietro schiera Buffon e ritrova titolare dopo 70 giorni Chiellini, è lo svedese a portare avanti i bianconeri. Un minuto e 24 secondi e l'ex Parma va in rete, sfruttando la verticalizzazione di Chiellini e soprattutto l'improvvido tentativo di anticipo del debuttante Dumbravanu. L'ex Parma non si ripete al 12', quando arriva a tu per tu con Paleari ma si fa perdonare al 23', quando con una pregevole sponda al volo di sinistro manda in gol Morata.

## TESTA ALTA

Quando sembra prefigurarsi la goleada, il Genoa rialza la testa, e sulla prima vera azione trova la rete con Czyborra, bravo ad anticipare un distratto Wesley (passato dal Verona alla Juve Under 23) e a girare in rete di testa il cross di Goldaniga. I liguri trovano coraggio mentre la Juve vede annullate le reti di Arthur e Portanova (diretto proprio al Genoa assieme all'attaccante Petrelli). La traversa di Pjaca (al Genoa in prestito dalla Juve) al 50' è un avvertimento che la Juve - che rientra dall'intervallo con ritmi compassati - non coglie, e su una giocata simile a quella del croato, è Melegoni a trovare il pari al 74'. Il Genoa sogna il colpaccio. Ma la Juve si ride, il Genoa arretra e regge con Paleari, prodigioso su Rabiot al 96'. Ma nulla può sulla giocata del meno atteso Rafia. Per una notte la Juve è sua, e non di CR7.

Loris Drudi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VOLLEY VINCE L'IMOCO KIONE KO

Nei recuperi, le ragazze dell'Imoco Conegliano vincono 3-0 a Scandicci (22-25, 20-25, 15-25) e continuano la marcia inarrestabile in vetta alla classifica. Nella Superlega maschile, Kione Padova ko a Trento 3-0, ma giocando due splendidi set.

## SEI NAZIONI

**RINVIO PER DONNE E UNDER 20**  
Dopo le coppe europee, il rugby rinvia per covid anche il 6 Nazioni femminile (l'Italia giocherà le partite casalinghe a Padova) e quello Under 20. Il torneo femminile verrà riprogrammato in primavera o nella prima parte dell'estate. Resta monitorata la situazione per il torneo maggiore, al momento confermato (prima giornata il 6 febbraio).

## COPPA AMERICA TORNA LUNA ROSSA

Scatta domani ad Auckland la Prada Cup (diretta Sky dalle 3 alle 6). I "challenger" Luna Rossa Prada Pirelli, New York Yacht Club American Magic e Ineos Team UK si affronteranno quattro volte ciascuno per determinare lo sfidante di Emirates Team New Zealand che detiene la Coppa America. In gara nuove imbarcazioni ipertecnologiche, in grado di raggiungere i 50 nodi.

# DOMENICA 17 GENNAIO



**Consigli e informazioni  
per valorizzare  
e difendere  
il patrimonio culinario,  
prodotti tipici e ricette  
del territorio**

**IN REGALO  
UN INSERTO CON**

# IL GAZZETTINO



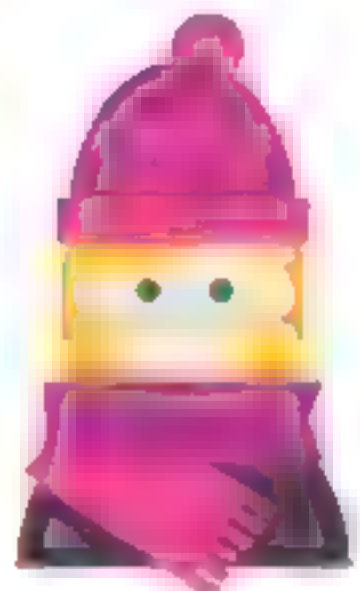
Agenda

METE

Pioggia al Sud,  
soleggiato  
altrove.

DOMANI

**VENETO**  
Dal pomeriggio tendenza a graduali e ampie schiarite. Temperature in calo. Vento da nord.  
**TRENTINO ALTO ADIGE**  
Nottetempo e al mattino nuvolosità diffusa sul Trentino-AA con qualche fiocco di neve sulle vette dolomitiche.  
**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
Nuvolosità irregolare tra notte e mattino sul Friuli-VG, dal pomeriggio tendenza ad ampie schiarite. Temperature in diminuzione, specie in montagna con gelate intense. Venti di Bora in rinforzo.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-7	2	Ancona	4	9
Bolzano	-8	1	Bari	5	10
Gorizia	-2	6	Bologna	2	5
Padova	-1	6	Cagliari	8	13
Pordenone	-2	6	Firenze	2	9
Rovigo	0	6	Genova	3	8
Trento	-5	1	Milano	3	7
Treviso	-1	7	Napoli	6	11
Trieste	0	6	Palermo	11	16
Udine	-3	5	Perugia	0	6
Venezia	0	6	Reggio Calabria	11	15
Verona	0	7	Roma Fiumicino	2	11
Vicenza	-2	7	Torino	1	5

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 RaiNews24 Attualità 6.45 Unomattina Attualità 9.50 Tg1 Informazione 9.55 Storie Italiane Attualità 11.55 È Sempre Mezzogiorno Cucina 13.30 Telegiornale Informazione 14.00 Oggi è un altro giorno Attualità. Condotto da Serena Bortone 15.55 Il paradiso delle signore Fiction 16.45 Tg1 Informazione 16.55 Tg1 Economia Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità Condotto da A. Berto Matano 18.45 L'Eredità Quiz - Game show Condotto da Flavio Insinna 20.00 Telegiornale Informazione 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Quiz - Game show. Condotto da Amadeus 21.25 Che dio ci aiuti Fiction. Di Francesco Vicario. Con Elena Sofia Ricci, Elena Sofia Ricci, Diana Del Bufalo 22.10 Che Dio ci aiuti Fiction 23.30 Porta a Porta Attualità	7.45 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 Informazione 8.45 Radio2 Social Club Show 10.00 Tg2 - Giorno Informazione 10.55 Tg2 - Flash Informazione 11.00 Tg Sport Informazione 11.10 I Fatti Vostri Varietà 13.00 Tg2 - Giorno Informazione 13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità Fiction 14.00 Ore 14 Attualità 15.15 Detto Fatto Attualità 16.45 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 16.55 Tg2 - Flash L.I.S. Attualità 17.00 Tg2 Informazione 17.15 Sassuolo - Spal. Coppa Italia Calcio 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 2.30 Attualità 21.05 Atalanta - Cagliari. Coppa Italia 2020/2021 Calcio 23.15 Una vite spericolata Film Commedia 0.55 Passione sinistra Film Commedia	8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 11.00 Elisir Attualità 12.00 Tg3 Informazione 12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc 14.00 Tg6 Regione Informazione 14.20 Tg3 Informazione 14.50 TGR - Leonardo Attualità 15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità 16.00 TGR Piazza Affari Attualità 16.10 Tg3 - L.I.S. Attualità 16.15 Aspettando Geo Attualità 17.00 Geo Documentario 18.00 Tg3 Informazione 19.30 Tg Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.20 Che succede? Talk show 20.45 Un posto al sole Soap 21.20 Bye bye Germany Film Guerra. Di Sam Garbarski. Con Moritz Bleibtreu, Antje Traue, Tim Seyff 23.10 La grande storia Doc.	6.00 Scandal Serie Tv 6.40 Cold Case Serie Tv 7.30 Elementary Serie Tv 9.00 Flashpoint Serie Tv 10.30 Madam Secretary Serie Tv 12.00 Cold Case Serie Tv 12.45 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 14.15 Scandal Serie Tv 15.55 Elementary Serie Tv 17.30 Flashpoint Serie Tv 19.00 Cold Case Serie Tv 19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 21.20 For Life Serie Tv Con Nicholas Pinnock Indira Varma Joy Bryant 22.10 For Life Serie Tv 23.00 3 Days to Kill Film Azione 1.00 Britannia Serie Tv 3.20 Reign Serie Tv 5.00 Scandal Serie Tv	9.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità 10.00 OPERETTA La vedova allegra Musicale 12.05 Save The Date Documentario 12.40 Under Italy Documentario 13.35 L'Attimo Fuggente Doc 14.05 Wild Italy Documentario 14.55 Risvegli Documentario 15.50 Il Tabacco Fa Male Teatro 16.30 Idioma gentile Teatro 17.00 Prima Di Colazione Teatro 17.20 Wagner: Concerto Sinfonico Maazel Musicale 18.15 Piano Pianissimo Doc 18.25 I Tre Architetti Doc 19.20 Rai News - Giorno Attualità 19.25 Hugo Pratt Documentario 20.20 The Sense Of Beauty Doc. 21.15 OSM Gatti Wagner Beethoven Musicale 22.30 Musica da camera con vista - La Francia Musicale 23.05 Rock Legends Documentario 23.55 Jacques Brel In The Casin In Knokke Musicale 0.30 Pink Floyd Reflections & Echos Documentario

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.10 Finalmente Soli Fiction 6.35 Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina Attualità 6.55 Stasera Italia Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 7.45 CHIPS Serie Tv 9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv 10.50 Carabinieri Fiction 12.00 Tg4 Telegiornale Informazione 12.30 Il Segreto Telenovela 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.15 Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico 19.00 Tg4 Telegiornale Informazione 19.35 Tempesta d'amore Soap 20.30 Stasera Italia Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 21.20 Dritto e rovescio Attualità 0.45 Cuori in Atlantide Film Drammatico 2.35 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Att.	8.45 Mattino cinque Attualità 10.55 Tg5 - Mattina Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.45 Beautiful Soap 14.10 Una vite Telenovela 14.45 Uomini e donne Talk show 16.10 Amici di Maria Talent 16.35 Pillola Gf Vip Società 16.45 Il Segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio cinque Attualità 18.45 Caduta libera Quiz - Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina Info 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Show 21.20 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela. Con Can Yaman, Demet Özdemir 22.20 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 23.20 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 0.20 Tg5 Notte Attualità 0.55 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Show	7.20 Spank tenero rubacuori Cartoni 7.50 Una per tutte, tutte per una Cartoni 8.15 Anna dal capelli rossi Cartoni 8.40 Chicago Fire Serie Tv 11.25 Chicago Justice Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Vip Reality 13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Informazione 13.20 Sport Mediaset Informazione 14.05 I Simpson Cartoni 15.25 Modern Family Serie Tv 16.20 Baby Daddy Serie Tv 17.10 Friends Serie Tv 18.05 Grande Fratello Vip Reality 18.20 Studio Aperto Attualità 18.20 Amici - daytime Show 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 21.20 Mamma, ho perso l'aereo Film Commedia. Di Chris Columbus. Con Macaulay Culkin, Catherine O'Hara, John Heard 23.20 Mamma ho allagato la casa Film Commedia	7.10 Belli dentro Fiction 8.10 A-Team Serie Tv 8.55 Walker Texas Ranger Serie Tv 9.45 La tigre è ancora viva - Sandokan alla riscossa Film Avventura 12.10 Forsaken - Il Fuoco Delta Giustizia Film Drammatico 14.05 Flags Of Our Fathers Film Guerra 16.35 Senza destino - Fateless Film Drammatico 19.15 A-Team Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Danni collaterali Film Azione. Di Andrew Davis. Con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri, Elias Koteas 23.20 L'Ultima alba Film Guerra 1.40 Flags Of Our Fathers Film Guerra 3.50 Senza destino - Fateless Film Drammatico	6.00 Sky Tg24 Mattina Attualità 7.00 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Arredamento 8.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 10.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Case 11.45 Sky Tg24 Giorno Attualità 12.00 Buying & Selling Reality 12.00 Brother vs. Brother Arredamento 14.00 MasterChef Italia Talent 16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Case 17.00 Buying & Selling Reality Condotto da Drew e Jonathan Scott 18.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Case 19.15 Affari al buio Documentario 20.15 Affari di famiglia Reality 21.15 Beyond the Law - L'infiltrato Film Azione. Di J. Bressack. Con S. Seagal, J. Messner 23.15 Guilty of Romance Film Drammatico 1.00 Le novizie Film Commedia

Rai Scuola	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
12.30 La scuola in tv Rubrica 14.00 Speciali Riscuola 2020 14.30 Memex Rubrica 15.00 La nascita dei continenti 16.00 Digital World Rubrica 16.30 La scuola in tv Rubrica 18.00 Speciali Riscuola 2020 18.30 Spoon River Anthology Teatro 18.45 English Up Rubrica 18.55 What did they say? Rubrica 19.00 I meccanismi della natura 20.00 Digital World Rubrica 20.30 Speciali Riscuola 2020 21.00 Memex Rubrica	9.25 Dual Survival Documentario 12.10 Vado a vivere nel bosco Reality 14.00 A caccia di tesori Arredamento 14.55 I boss del recupero Arredamento 15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentario 17.40 Ai confini della civiltà Doc. 19.30 Highway Security: Spagna Documentario 21.25 La febbre dell'oro Doc. 22.20 La febbre dell'oro Doc. 0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Documentario	7.00 Omnibus news Attualità 7.30 Tg La7 Informazione 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 8.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Informazione 14.15 Tagadà Attualità 16.40 Taga Doc Documentario 18.00 The Good Wife Serie Tv 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazza Pulita Attualità. Condotto da Corrado Formigli 1.00 Tg La7 Informazione 1.10 Otto e mezzo Attualità	12.45 Viscio Country Film Commedia 14.15 Il segreto di Babbo Natale Film Animazione 15.45 Un amore nella neve Film Commedia 17.30 Vite da copertina Doc. 18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina 19.30 Cuochi d'Italia Cucina 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Quiz - Game show 21.30 Il tesoro dell'Amazzonia Film Avventura 23.30 Pulp Fiction Film Drammatico	10.30 Vite spezzate Società 12.30 Vite spezzate - La lunga notte Attualità 13.30 Attrazione fatale Doc. 15.30 Donne mortali Doc. 16.00 Storie criminali Doc. 18.00 Delitti a circuito chiuso Doc. 19.00 Little Big Italy Cucina 20.30 Deal With It - Stai al gioco Quiz - Game show 21.00 Real Madrid - Athletic B. Supercoppa di Spagna (live) Calcio 23.55 Airport Security Spagna Documentario 5.05 Mogli assassine Società

7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	UDINESE TV
10.30 Mattinata con... Rubrica 12.15 Tg7 Nordest Informazione 12.30 2 Chiacchiere in cucina Rubrica 13.30 Casatotto Rubrica 15.30 Tg7 Nordest Informazione 16.00 Pomeriggio con... Rubrica 18.00 Tg7 Nordest Informazione 18.30 TG & Curiosità Rubrica 19.00 The Coach Talent Show 19.30 Split Serie Tv 20.00 Casatotto Rubrica 20.45 Diretta Mercato Calcio 23.30 Cimitero senza croci Film Western	8.45 Sveglia Veneti Rubrica 11.45 Edizione Straordinaria Att. 16.30 Ginnastica Sport 18.45 Meteo Rubrica 18.50 Tg Bassano Informazione 19.15 Tg Vicenza Informazione 19.40 Focus Tg Sera Informazione 20.30 Tg Bassano Informazione 21.00 Tg Vicenza Informazione 21.20 Focus Talk show 23.25 In tempo Rubrica 23.30 Tg Bassano Informazione 24.00 Tg Vicenza Informazione 0.15 In tempo Rubrica 0.30 Focus Tg Sera Informazione	14.30 Consigli per gli acquisti Televendita 17.15 Istant Future Rubrica 17.45 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.00 Ediz. straordinaria News Informazione 21.15 La Zanzega edizione 2021 - nuove puntate Rubrica 23.00 TG Regione - TG Treviso - TG Venezia Informazione	18.45 Focus Rubrica 19.00 Telegiornale F.V.G. Informazione 19.45 Screenshot Rubrica 20.15 Telegiornale F.V.G. Informazione 20.45 Telegiornale Pordenone Informazione 21.00 Economy FVG Rubrica 22.00 Screenshot Rubrica 22.30 Family salute e benessere Rubrica 23.00 Telegiornale Pordenone Informazione 23.15 Beker On Tour Rubrica 23.45 Telegiornale F.V.G. Info	12.00 Tg News 24 Informazione 12.30 Village Rubrica 13.00 Tg News 24 Informazione 13.30 Gt Speciali del Tg Attualità 15.00 Tg Sport Pomeriggio Calcio 16.00 Tg News 24 Informazione 17.00 Speciale Calciomercato Calcio 18.00 Tg News 24 Informazione 19.00 Tg News 24 Informazione 19.30 Speciale In Comune Attualità 20.30 Tg Veneto Informazione 21.00 L'Agenda di Terasso Attualità 22.30 Tg News 24 Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21 3 al 20 4

Risveglio con debolezza alle articolazioni, disturbi intimi per le donne, agitazione, dovuti a Luna nuova. Un po' di riposo perordinare le idee e sarete pronti alle battaglie professionali. Luna va in Acquario con Mercurio, brillanti idee nascono pure nei rapporti con autorità. Le persone con cui combattere sono in alto (Sole-Plutone) ma pure voi ambite a posizioni di comando. Giove chiama amici, amante.

Toro dal 21 4 al 20 5

Fa parte della vostra natura non essere contenti finché non avete raggiunto la vittoria completa, ma viste le difficoltà del periodo, qualche problema lo avrete pure voi. Trattative non concludere, affari in gestazione, che hanno mostrato possibili soluzioni con il novilunio, oggi dal Capricorno un'altra straordinaria energia, Sole congiunto a Plutone. Simbolico addio al passato e Venere più mamma che amante.

Gemelli dal 21 5 al 21 6

Quelli in lotta per il successo possono oggi contare sull'aiuto di un diabolico aspetto, Sole-Plutone, congiunti nel settore che governa il mondo nascosto del vostro pensiero, intelligenza faustiana, senso del denaro, capacità di affrontare chiunque. Luna in Acquario e 3 congiunzioni rappresenta il trionfo della fortuna, il 19 pure Sole sarà in Acquario, ma parte già ora il vostro anno di grandi conquiste.

Cancro dal 22 6 al 22 7

Situazione tesa finché non passa Luna nuova in Capricorno, dove oggi si forma un aspetto con effetti distruttivi su certe collaborazioni, Sole-Plutone. I cambiamenti travolgenti sono anche difficili, ma vi aiutano Marte e Giove. Sarebbe però più intelligente stare lì, nascosti sotto il velo di Plutone e aspettare eventuali attacchi. Luna vi dà una veste elegante, nessuno capirà che siete in grado di fare.

Leone dal 23 7 al 23 8

Avete iniziato l'anno con Luna nel segno, inizio di un anno importante per la vita personale, in primis, e finora non ci sono state smentite. Anche il lavoro, attività e dintorni, realizzazione, rientrano nella sfera del privato che dovrete curare di più. Sole e Plutone, inizio e fine, si incontrano in campo pratico, Luna in Acquario è la prima opposizione. Parlate poco ma esprimete il vostro vero pensiero.

Vergine dal 24 8 al 22 9

Succede spesso nel gioco della vita, uno vince quando un altro perde. Non è solo un caso se in questa baroonda generale i vincitori siete voi, per la vostra capacità, il lavoro continuo e perché avete ancora tutte le stelle a favore. Grande congiunzione nel campo della fortuna, Capricorno, tra Plutone e Sole, potete creare la vostra età dell'oro. Mai però trascurare la salute. Specialisti, ottimi contatti.

Bilancia dal 23 9 al 22 10

Scrollatevi di dosso vecchie strutture della vostra vita per iniziare un nuovo cammino, l'avrete dovuto capire che siamo nel nuovo anno. Direte che non è cambiato tanto nella vita di tutti, ma l'anno scorso vi bloccavano Giove e Saturno, oggi vi offrono assistenza dall'Acquario, dove passa la Luna, porterà amore a qualcuno. Solo le pareti domestiche sono a volte una prigione, fate entrare luce in casa.

Scorpio dal 23 10 al 22 11

Non vi siete meritati un cielo tanto aspro, poco generoso, ma se rafforzate la salute e prendete tutto in modo platoniano: voi stessi, gli altri, la vita - nascerà qualcosa di nuovo. Le radici sono forti, sane, Sole è la vita presente e futura, Plutone è il guardiano del mondo inconscio. Fate uscire fuori l'idea geniale che vi frulla in testa! In casa non serve dire tutto, fate felici le persone che amate.

Sagittario dal 23 11 al 21 12

Scontri per motivi d'interesse, soldi, non solo in ambito familiare (figli sempre in prima linea) ma anche in campo professionale. È indubbio che rendete più di altri, ma considerate le difficoltà generali, la tendenza a non dichiarare tutto. Vi permettete qualche libertà perché siete sotto la tutela di Giove, lo facciamo anche noi, ma non ci riesce come a voi. Dopo queste divagazioni una parola: fortuna.

Capricorno dal 22 12 al 20 1

Non è uno di quei giorni che vi prende la malinconia, come canta la Varni, anche se Plutone congiunto a Sole può dare rimpianti, nostalgia, pentimenti. Proprio questa congiunzione eccezionale per ogni cambiamento, autorizza a creare qualcosa di nuovo. Non andrete contro i mutini a vento, siete protetti da Marte e Urano, Luna nel campo del patrimonio e in trigono a quello del successo, Venere baci di fuoco...

Acquario dal 21 1 al 19 2

Buon giorno Luna bella! Va festeggiata fino a sabato, insieme a Giove, Mercurio e Saturno. Quattro congiunzioni prima che inizi la vostra stagione, Sole arriva il 19, significa avere il destino davanti a sé, basta prendere la strada giusta. Va detto che ci sono due terribili pianeti in Toro che non vi lasciano in pace, ma sapete di chi/cosa si tratta, sarete in grado di vincere la concorrenza. Vita in casa.

Pesci dal 20 2 al 20 3

Una conoscenza di recente data si trasforma, diventa un rapporto profondo, non necessariamente amoroso, può darsi che ci sia di mezzo la professione o gli affari, ma conta sapere che diventerà importante. Lo stesso discorso vale per gli incontri dell'ultima ora, propiziati da Plutone congiunto al Sole, sostituite le strutture che non reggono più con qualcosa di nuovo e dimigliore. Come l'amore, per esempio.

IRITARDATARI

XX NUMERI  
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

	46	89	32	83	33	75	19	56
Bari	46	89	32	83	33	75	19	56
Cagliari	73	75	77	61	78	58	24	51
Firenze	35	75	77	61	78	58	24	51
Genova	80	82	77	64	68	58	29	45
Milano	20	84	70	68	11	60	63	57
Napoli	37	137	1	102	30	63	29	51
Palermo	82	76	68	70	3	59	5	59
Roma	47	78	26	55	66	54	82	44
Torino	13	80	24	77	9	59	37	57
Venezia	5	91	59	81	11	69	9	58
Nazionale	66	72	67	70	70	56	89	40



# Lettere & Opinioni

**«HANNO RIAPERTO LA CACCIA FISCALE CONTRO LE IMPRESE A CUI VIENE IMPEDITO DI LAVORARE, IL GOVERNO SI DEVE SOLO VERGOGNARE»**

Marco Silvestroni, deputato di Fratelli d'Italia



La frase del giorno

G

Giovedì 14 Gennaio 2021  
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)  
tel. 041665111

Noi e il virus

## Scuole chiuse non per scelta "politica" delle regioni ma per assenza di una strategia. Sostituita da gaffe e proclami

Roberto Papetti

**C**aro direttore, ho letto con stupore l'articolo di fondo di Alessandro Campi sulle scuole chiuse. Che la ministra Azzolina abbia le sue responsabilità sulla situazione attuale della scuola, mi sembra che tante regioni hanno deciso di tenerle chiuse, guarda caso tutte a gestione centrodestra o quasi, mentre Campi non ha degnato di nominare Toscana, Valle d'Aosta e Abruzzo che invece hanno riaperto le scuole. Un vero peccato che l'articolo sia un po' fazioso e questo non fa onore al Gazzettino che da 135 anni racconta liberamente (senza colore) la vita quotidiana del Triveneto e della nostra bella Italia.

Gianni Basso

Caro lettore, rispetto ovviamente il suo punto di

vista, ma mi permetta di osservare che credo sia sbagliato cercare di piegare alle logiche di parte o di partito la crisi pandemica che stiamo affrontando e le risposte che ad essa vengono date. Per ciò che riguarda la scuola superiore alcune regioni, sia di centro-sinistra come la Toscana sia di centro-destra come l'Emilia o di centro-destra come il Veneto, hanno invece ritenuto di non aderire all'indicazione del governo di aprire l'11 gennaio e di posticipare. Non l'hanno fatto per spirito di parte o di contrapposizione, ma perché, aldilà dell'appartenenza politica, hanno ritenuto che non ci fossero le

condizioni dal punto di vista sanitario per farlo. Sul piano del consenso sarebbe stato probabilmente meglio per loro fare una scelta diversa: si sarebbero evitate proteste e critiche di studenti e genitori. Ma la realtà, ancora una volta, ha prevalso sui proclami. Alessandro Campi, che quanto a indipendenza di giudizio non ha certo bisogno di me come avvocato difensore, ha cercato di fotografare questa situazione. Rilevando come sia una conseguenza non solo della crisi pandemica, ma anche delle inadeguatezze e degli errori della ministra Azzolina. Perché non basta enunciare una data, occorre creare le condizioni affinché in quella data accada ciò che si è stabilito. E questo non è avvenuto.

La ministra è passata dall'esaltare la didattica a distanza al demonizzarla. Ha sprecato tempo e risorse nell'inseguire chimere come i banchi con le rotelle. Ha preso impegni che è stata poi costretta, talvolta dai suoi stessi colleghi di governo, a rimangiarsi. Per l'importanza che riveste non solo per i ragazzi ma per il futuro di noi tutti, la gestione della scuola e delle sue criticità avrebbe avuto bisogno di una strategia che è invece mancata. Sostituita da sterili annunci, sortite paternalistiche, gaffe. Il risultato è ciò che abbiamo sotto gli occhi: un sistema scolastico confuso, senza una regia, in costante affanno. E a pagare il costo più alto di tutto questo sono gli studenti. Cioè il nostro futuro.

### Economia e Sanità Le in-decisioni politiche

"Vogliamo mettere in sicurezza gli ospedali e l'intero sistema perché ci aspettano tre mesi invernali difficilissimi: viene prima la salute poi il business." Queste parole sono state dette dal ministro Boccia qualche settimana or sono. Ma a mio parere a 10 mesi dall'inizio della pandemia salute ed economia sono poste sullo stesso piano. A maggior ragione se gli aiuti economici sono insufficienti da garantire una copertura tale della minima sopravvivenza. Sono sullo stesso piano, salute ed economia, perché sia l'una che l'altra, ad oggi, dopo quasi un anno di pandemia. Quando tutto sarà finito noi non dovremmo più affrontare in prima istanza il problema sanitario, ma più strettamente quello economico che avrà degli strascichi ben più lunghi e radicati. Per quanto ancora potrà essere prorogato il blocco dei licenziamenti? Per quanto ancora si sopravviverà di sussistenza? La discriminante sta nell'immobilità della politica. Coraggio, lungimiranza e prontezza d'azione sembrano ormai perdersi nelle odierne decisioni politiche, sempre più burocrazia e costanti deleghe, proprio come le decisioni prese dal governo appellandosi alla parola dei Cts che non più di qualche settimana fa ha tuonato: "La decisione spetta alla politica". Come si fa a decidere se manca ciò che è la politica stessa?

Marco Bugin  
Borgoricco (Pd)

### Risorse Le aziende da salvare

Ho letto un documento del Gruppo dei Trenta, centro studi guidato da Mario Draghi e Raghuram Rajan già governatori di banche centrali, sulla ripartenza post-pandemia. Viene affrontato il tema della relazione tra

pubblico e privato e quello delle scelte per uscire dalla crisi. In sintesi: 1) necessità di una "allocazione mobile ed ottimale delle risorse", non per salvaguardare l'esistente, ma per rimettere in circolo capitali finanziari e capitale umano adattandoli alla nuova realtà. 2) Servirsi del contributo fondamentale dei privati nella destinazione dei cospicui investimenti pubblici. Nel documento si afferma che, passata l'emergenza, il debito dovrà essere utilizzato in modo certosino e che la scelta tra quello "buono e cattivo" dovrà tenere ben presente che la prossima economia sarà più verde, più digitale e non vivrà solo di export. Inoltre, non essendo i fondi illimitati, bisognerà muoversi in modo selettivo separando le aziende in salute e/o in provvisoria emergenza

finanziaria da quelle decotte. Viene peraltro evidenziato che in Italia la riallocazione delle risorse e la selezione delle aziende da salvare gode a parole di ampi consensi, ma quando si passa a dover chiudere una impresa fioriscono le interrogazioni parlamentari, i tavoli di crisi, si firmano casse integrazioni pluriennali anche per aziende che non riapriranno più.

Lucio Marin

### Covid Finalmente... prima il Veneto

Finalmente Zaia può affermare prima il Veneto. Grazie alla sua incerta conduzione il Veneto è primo. Per contagi e morti. E non si

appelli all'alibi dell'autonomia perché più volte ha detto che lo Stato deve decidere e dare i ristori che lui non ha mai preso in considerazione. E poi continuare ad affermare che abbiamo posti in terapia intensiva sufficienti è folle. Cosa vuol dire che possiamo permetterci di riempirli con tutte le implicazioni che comporta? Un vero fallimento del sistema sanitario veneto e del presidente della Regione.

Alessandro Biasioli

### Vaccinazioni Prima donne e bambini

Ho sei figli, otto nipoti, tre nuore e tre generi; una figlia e due generi, tutti medici ospedalieri, sono già stati vaccinati. Secondo prassi, esaurita la vaccinazione degli addetti alla sanità, sarà la volta degli anziani, me compreso (classe 1929); peraltro io sto bene, sono autonomo, ho la patente e guido senza difficoltà di giorno e di notte, mi muovo in bicicletta, cammino senza bastone. Bene, mi viene un dubbio ovvero il ricordo che "prima le donne e i bambini" era l'ordine che veniva gridato quando si trattava di mettere in salvo una generalità di persone o semplicemente cedere un posto; e ancora, attualmente le attività a favore di comunità bisognose di aiuto tendono a raccogliere risorse destinate principalmente a bambini, madri e giovani donne offese. Allora perché noi vacciniamo prima i vecchi e solo in seconda battuta "le donne e i bambini"? Secondo me le cause sono almeno tre: a) il voto degli anziani è determinante per vincere una elezione; b) l'attenzione agli anziani è una delle tante facce del "politicamente corretto"; c) la società attuale è incapace (si è dimenticata) di capire come "gira il mondo" o più precisamente cosa si deve fare per vivere. Lei caro Direttore cosa dice? La domanda è retorica, alla mia età non si chiedono risposte.

Liborio Mastro Simone  
Padova

### La vignetta



#### Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

**IL GAZZETTINO**  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE  
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:  
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE  
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:  
Alessandro Caltagirone,  
Fabio Corsico,  
Mario Delfini,  
Gianni Mion  
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.p.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barbentini 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665111. PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200. LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Portogruaro - annuale: 7 numeri € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250 - 4 numeri € 200 - 3 numeri € 180 - 2 numeri € 155 - 1 numero € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90, trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23487456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 13/1/2021 è stata di 51.152



## LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Luca Zaia: «Da 13 giorni la curva dei contagi è in calo»

Il presidente del Veneto ha annunciato ieri che sono 13 giorni di calo dei contagi, ma il cambio di rotta può avvenire in ogni istante quindi nessuno è fuori pericolo

## IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

**Mestre, assalto al tram: 15 ragazzi senza mascherine tra urla e calci**  
«Facciamo pagare a loro i danni, solo toccando il portafoglio riesci a fermarli. Ma le multe salate non bastano, bisognerebbe anche affidarli per un po' ai lavori socialmente utili» (Provenza)

G

Giovedì 14 Gennaio 2021  
www.gazzettino.it

## L'analisi

# Quel patto tra i partiti per uscire dallo stallo

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

(...) al piano di investimenti previsto all'interno del programma Next Generation Eu. Così come strada facendo è scomparsa dall'agenda l'idea che per gestire questi investimenti fosse necessario allestire una struttura tecnica ad hoc alle dirette dipendenze di Palazzo Chigi ed esautorare le burocrazie ministeriali. Ma la piega presa dagli eventi - con le dimissioni ieri sera, largamente annunciate, delle due ministre renziane Bellanova e Bonetti e del sottosegretario Scalfarotto - dimostra che quelle critiche erano poco più di un ragionevole pretesto. L'obiettivo evidentemente non era correggere le scelte dell'esecutivo, invocare genericamente una maggiore

collegialità, ovvero puntare ad un suo rafforzamento attraverso un tradizionale rimpasto negli incarichi, ma chiudere col Presidente del Consiglio in carica, spingendolo alle dimissioni, per aprire ad una nuova formula di governo e, con ogni probabilità, ad una nuova maggioranza politica. La centralità, politica e d'immagine, che Renzi non aveva ottenuto quando, nell'estate del 2019, con un colpo a sorpresa ha fatto nascere l'esecutivo giallo-rosso presieduto da Conte, l'ha certamente conquistata ora che ha deciso di affossarlo. Se le parole hanno un senso, quelle che Renzi ha pronunciato hanno messo ufficialmente a nudo non un semplice malessere politico, di quelli che si possono ricomporre dopo, come suole

dirsi, una franca e approfondita discussione, ma un insanabile diversità di metodo e contenuti. Quella che ha denunciato con riferimento all'esperienza del secondo governo Conte è infatti il persistere - nelle sue parole - di una vera e propria emergenza democratica determinatasi in Italia col pretesto della pandemia: il Parlamento marginalizzato, il procedimento legislativo ordinario sostituito dalla decretazione d'urgenza per via amministrativa, l'abuso dello strumento commissariale. Ha inoltre stigmatizzato uno stile politico unicamente teso al perseguimento del consenso personale: le dirette televisive a reti unificate, la comunicazione istituzionale piegata al linguaggio ipersemplificato dei social, il personalismo spacciato per decisionismo. Criticando il populismo mediatico contiano e la tentazione dei pieni poteri è parso a molti che Renzi, presentatosi come strenuo difensore del formalismo istituzionale, delle procedure della democrazia parlamentare e del primato della politica contro la demagogia antipolitica, abbia in realtà criticato, insieme a Conte, il se stesso di qualche anno fa. Resipiscenza rispetto agli

errori commessi nel passato o fatale legge del contrappasso? Naturalmente Conte non starà a guardare. Ma, rispetto ad appena un paio di giorni fa, i suoi margini d'azione sembrano essersi ristretti. Specialmente dopo che il Capo dello Stato gli ha spiegato l'inutilità per il Paese di un governo che per compensare al Senato i parlamentari di Italia Viva si affidi a qualche transfuga centrista. Se gli italiani, come dicono i sondaggi, in maggioranza non hanno capito le mosse di Renzi, ancora meno capirebbero (a apprezzerebbero) il ricorso ai cosiddetti "responsabili" per tenere in vita quello che doveva essere il "governo del cambiamento". Non si esce dall'instabilità esponendosi ai ricatti di qualche avventuriero rimasto senza casacca dopo averne indossate troppe. Sempre dopo l'incontro al Colle, pressato evidentemente anche da un Partito democratico intenzionato ad evitare l'ennesima rottura a sinistra, Conte ha provato a lanciare messaggi concilianti ai renziani e adombrato un vertice di maggioranza per appianare i dissensi e provare ad elaborare un programma condiviso di ricostruzione e rilancio dell'attuale maggioranza. Ma si è vista appunto la risposta di Renzi, che

avendo comunque escluso con forza l'ipotesi di elezioni politiche anticipate (non se le può permettere l'Italia, non se le può permettere il suo ancora fragilissimo partito) è probabile che a questo punto stia pensando, come unica soluzione per superare lo stallo politico da lui stesso determinato con indubbia determinazione, ad un governo istituzionale o di scopo. Una soluzione che avrebbe, a questo punto, una ratio politica imposta dalle contingenze: se il problema principale dell'Italia, in questo drammatico momento, è infatti quello di affrontare e gestire la pandemia e i suoi effetti meglio di quanto sinora si sia fatto, forse conviene farlo coinvolgendo al massimo le forze politiche e dividendo tra tutte loro responsabilità, oneri e doveri. Ma che potrebbe anche contare su una crescente convergenza: da ultimo - sempre che non si tratti di una battuta - anche da parte di Grillo, col suo invito di ieri ad "un patto tra tutti i partiti". Resta solo da capire, ma lo capiremo prestissimo, quanto una simile conclusione della crisi vada a genio al Presidente della Repubblica, ancora una volta arbitro, garante e risolutore dei nostri fragili equilibri istituzionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La notte dei cristalli Trump come Hitler?

Alla luce delle dichiarazioni di molti esponenti del mondo politico, possiamo ancora dire che il pensiero democratico in Italia e nel mondo ha trovato la forza di indignarsi di fronte ad un personaggio come Trump che per dar sfogo alla sua sete di potere, poiché si tratta solo di sete di potere, ha scatenato le frange più estreme del suo elettorato contro il Parlamento Americano, da sempre considerato il tempio della democrazia moderna. L'episodio dell'altro giorno mi ha fatto tornare alla mente un altro evento di gravità inaudita e cioè la "notte dei cristalli" quando tra il 9-10 Novembre 1938 in Germania, Austria e Cecoslovacchia, i militanti della gioventù hitleriana, sostenuti da Goebbels, si scagliarono con inaudita violenza contro le case, le attività commerciali, le sinagoghe, appartenenti a cittadini ebrei. Anche in questo caso, le forze di sicurezza non furono in grado di garantire l'incolumità di una parte della popolazione e si aprì, direi nel silenzio di una larga parte di cittadini, la strada al più infame regime del XX secolo. Trump era un uomo che andava fermato, come andava fermato Hitler con il senno di poi, fortunatamente però si è fermato con le sue stesse mani, poiché, i sentimenti democratici, il

rispetto delle regole costituzionali, hanno un valore che abbraccia ancora fortunatamente tutti gli schieramenti democratici.

Aldo Sisto  
Mestre (Ve)

## Lettera di una studentessa Riaprite le scuole non ci sono scuse

Egredi Governanti, non so se ve lo ricordate com'è andare a scuola. Noi ce lo ricordiamo ancora, anche se è passato del tempo dall'ultima volta che ci siamo seduti tra quei banchi. Frequento la seconda superiore e tra la quarantena dell'anno scorso e le divisioni della classe con i turni a settembre e ottobre, ho visto la mia classe per intero due volte solo da febbraio. Non c'è posto più sicuro della scuola, dove siamo controllati, obbligati a tenere le mascherine anche quando siamo al banco. Se il problema sono i trasporti io, da studentessa costretta a casa per la neghigenza dei politici, mi aspetto che venga trovata una soluzione. Perché potevamo scusarci a marzo quando tutto era nuovo per tutti, ma è passato un anno e se hanno avuto il tempo di mettere a punto un vaccino, non capisco cosa ci sia di difficile nel trovare il modo di ridurre l'affluenza delle persone sugli autobus. Voglio ricordarvi che non

tutti i ragazzi riescono a gestire la didattica a distanza, e anche per chi ce l'ha più o meno fatta, posso assicurarvi per esperienza che è faticoso, demoralizzante, e totalmente privo di empatia e interazione. Voi dovete riaprire perché ci stiamo disabituando alla scuola, un nostro diritto fondamentale e più passa il tempo più difficile sarà riadattarci a quei ritmi. Il tempo per pensare a trovare il modo affinché questo sia possibile ve l'abbiamo dato. Perché sia chiaro: noi non siamo sacrificabili. Alla fine è tutta una questione di priorità. E penso che ormai anche i muri abbiano capito che della scuola e dei giovani in Italia non importa più a nessuno.  
Sofia

## Crisi di governo Questo è egoismo e non politica

Per quanto riguarda la crisi di governo penso che chi la sta creando sia solo un egoista ed una persona che non merita di chiamarsi politico. Possono dire quello che vogliono, trovare qualsiasi giustificazione al loro intento ma la sola cosa che possono ottenere sono una crisi, ma non del governo che sinceramente a me non frega niente, ma la crisi di persone che stanno lottando con tutte le loro forze per non

chiudere attività per non lasciare a casa i lavoratori, per lavoratori costretti a chiedere aiuti per mantenere la propria famiglia, uomini che perdendo il lavoro perdono la dignità.  
Alberto Pola  
Mirano (Ve)

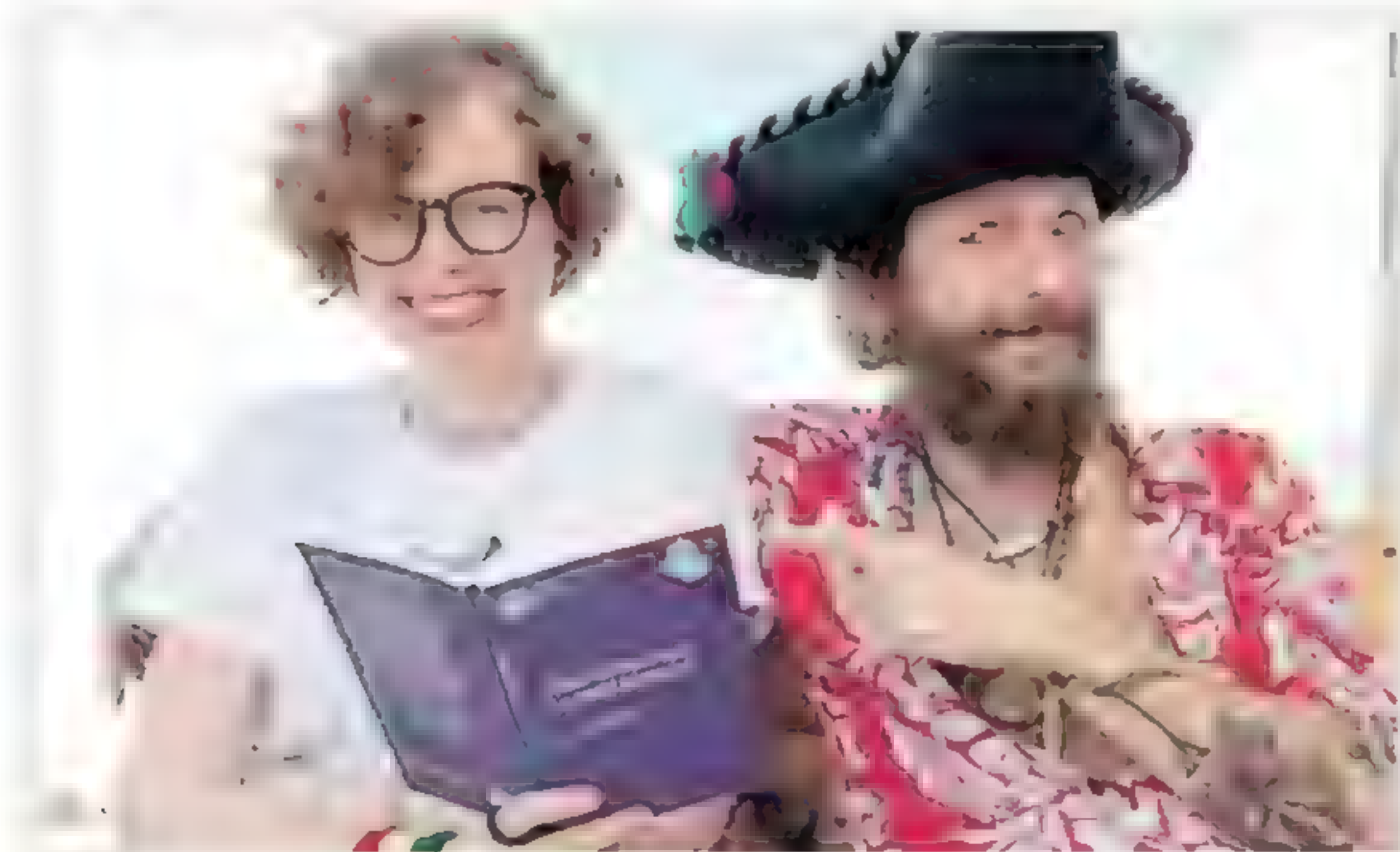
## Rientro a scuola Situazione sempre più pesante

Che ne sarà del nostro futuro e soprattutto di quello delle presenti e prossime generazioni, all'indomani di una pandemia che ha falciato i sogni e inoculato il virus della disperazione? A questa domanda non possiamo rispondere in via definitiva perché non possediamo la sfera di cristallo. Possiamo solo riferire ciò che osserviamo a scuola, in una scuola secondaria di secondo grado dove ormai non si vedono più studenti se non attraverso uno schermo. Certo, è possibile trasformare lo schermo in una finestra e garantire un affaccio coinvolgente nella scuola. Ma il più delle volte, ahimé, lo schermo è una barriera che impedisce l'ascolto empatico e la condivisione tra studenti e con i docenti. Il rientro a scuola, per quanto auspicabile in tempi brevi, tuttavia è immaginabile solo in sicurezza. Non si possono mettere a

repentaglio le vite di chicchessia, soprattutto dei più fragili che rischiano di più. Ciò nonostante avvertiamo il peso di una situazione che giorno dopo giorno si fa sempre più insostenibile. Gli studenti che vogliono la didattica in presenza hanno le loro buone ragioni che non possono essere ignorate. Anche noi operatori vorremmo i ragazzi a scuola, sempre in presenza attiva (a volte ci sono presenze fisiche che sono assenze). I nostri politici e amministratori dovrebbero spendersi 'ventre a terra' per trovare la soluzione ottimale. E invece si attardano in rimpasti e verifiche di governo per avere un po' di visibilità e uno spicchio di potere in più. Pertanto, se dai governanti non possiamo aspettarci che questi giochi di palazzo e di potere a chi rivolgerci per ottenere risposte ai nostri sacrosanti interrogativi? Non ci resta che affidarci alle persone di buon senso che, nonostante tutto, continuano a fare il loro dovere e a rischiare in prima persona. Penso al personale sanitario, agli operatori delle RSA, al personale scolastico, a chi assicura servizi essenziali pur nelle difficoltà a cui ci costringe la pandemia.

Franco De Vincenzis  
Dirigente Scolastico Liceo Ginnasio  
Giorgione  
Castelfranco Veneto (Tv)

## L'annuncio di Jovanotti Il post sui social



### «Mia figlia ha sconfitto il linfoma di Hodgkin»

«Oggi per noi è un giorno bellissimo». Dopo sette mesi di angoscia, Jovanotti può raccontare al mondo che l'incubo è finito. La figlia Teresa è guarita dal linfoma di Hodgkin, un tumore del sistema linfatico, che gli era stato diagnosticato il 3 luglio scorso. «Oggi la mia Teresa ha voluto raccontare la sua storia degli ultimi sette mesi. Ieri gli esami di fine terapia hanno detto che la malattia se n'è andata, lei è stata pazzesca», scrive il cantante riportando il post della figlia su Instagram, con 2 foto che la ritraggono in alcuni momenti della terapia e con i capelli rasati dopo la chemio.

## RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX

testi inseriti su [www.tuttomercato.it](http://www.tuttomercato.it)

**A CONEGLIANO**, trans appena arrivata, molto femminile, fantastica, per momenti di relax indimenticabili. Tel.380.4737756

**A CONEGLIANO**, trans brasiliana, di alta classe, bella, raffinata, abbronzata, attivissima. Tel.338.3667453

**A MONTEBELLUNA (San Gaetano)**, Lisa, bellissima ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, cerca amici. Tel.333.2002998

**NUOVO CENTRO BENESSERE ITALIANO**  
Via Isaac Newton, 24/b  
VILLORBA (Tv) Tel.0422.1847345

**A MONTEBELLUNA, (San Gaetano)**, Anna, bellissima ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel.351.1669773

**A MONTEBELLUNA**, bella ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel.388.0774888

**A PONTE DI VIDOR (vicinanze Valdobbiadene)** magnifica ragazza appena arrivata, dolcissima, intrigante, cerca amici. amb. ris. Tel.340.9820676

**A PORTOGUARO (Ve)** Pamela trans, stupenda mora, bella come il sole, elegante e raffinata, ti aspetta per momenti di puro relax, amb. discreto e pulito. Solo decisi no perditempo no num an. Tel.345.4883275

PIEMME

MESTRE, Via Torino 110 Tel. 0415320200 Fax 0415321195

REVISO, Viale IV Novembre 28 Tel. 0422582799 Fax 0422582685



FINO A **1000**  
PRODOTTI FIRMATI  
**DESPAR**  
SCONTATI DEL

**20%**

DAL 14 AL 27 GENNAIO

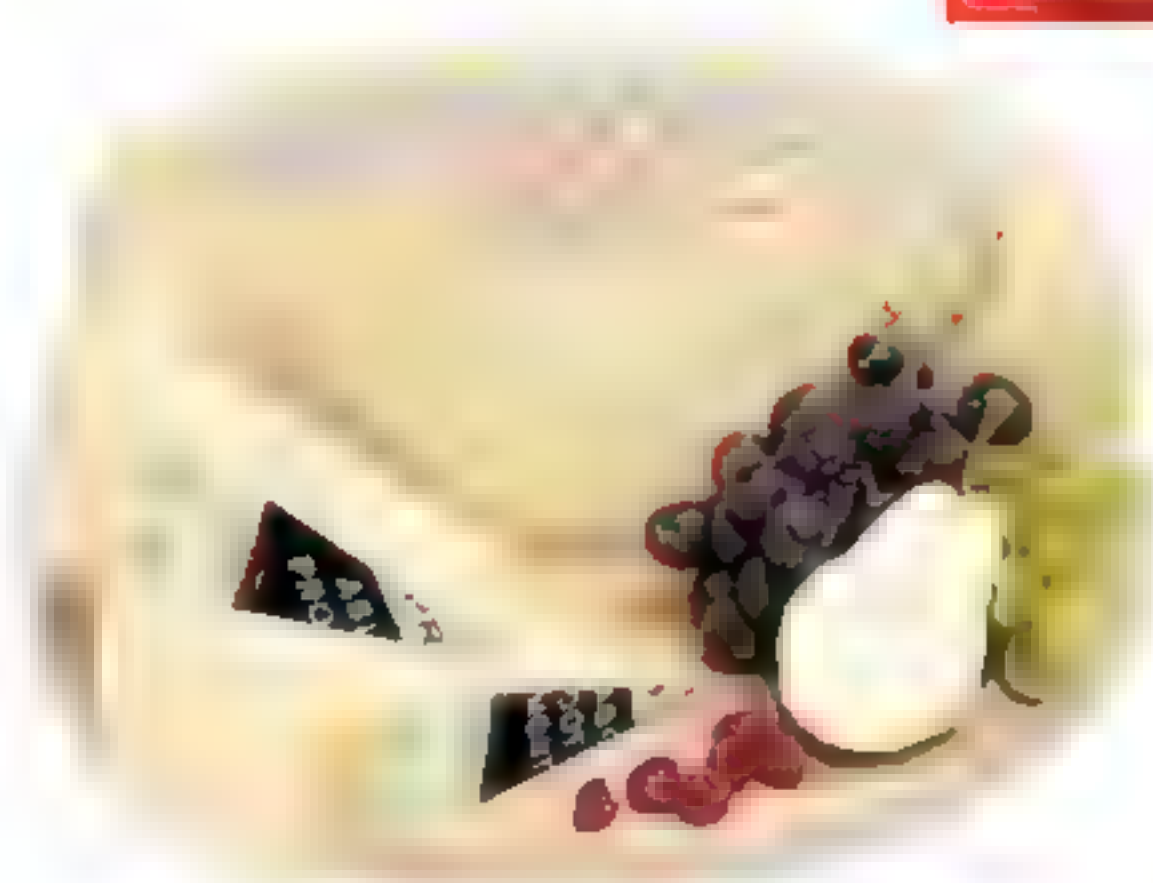
SCONTO  
**20%**



Coppa a fette di suino  
Passo Dopo Passo Despar

**5,89€**  
al kg

SCONTO  
**20%**



Formaggio Asiago D.O.P. fresco prodotto  
della Montagna Despar Premium

**9,49€**  
al kg

SCONTO  
**20%**



Latte UHT parzialmente  
scremato microfiltrato Despar  
1 L

**0,74€**  
al pezzo

SCONTO  
**20%**



Vellutate di verdure  
Despar Vital  
assortite - 600 g - 3,32 €/kg

**1,99€**  
al pezzo

SCONTO  
**20%**



Pasta di semola assortita  
Despar  
500 g - 0,88 €/kg

**0,44€**  
al pezzo

SCONTO  
**20%**



Detergente piatti Despar  
assortito - 1 L

**0,85€**  
al pezzo

**SIAMO SEMPRE APERTI  
CON I CONSUETI ORARI**

VERIFICA SU [WWW.DESPAR.IT](http://WWW.DESPAR.IT) GLI ORARI E L'APERTURA DEL TUO PUNTO VENDITA ABITUALE

SABATO  
**16**  
GENNAIO

DOMENICA  
**17**  
GENNAIO



Il valore della scelta

DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR





**GENNAIO, MESE  
DI CELEBRAZIONI  
NEL RICORDO  
DEL BEATO ODORICO**

Nella chiesa del Carmine  
A pagina XV



**Cineteca del Friuli  
Paolo Cherchi  
Usai scelto  
come nuovo  
conservatore**

A pagina XIV



**L'accordo  
Intesa fra Comune e ateneo  
per il sistema informativo**

Il Comune di Udine e l'Università degli studi di Udine hanno siglato un accordo per lo sviluppo del sistema informativo territoriale  
Pilotto a pagina VII

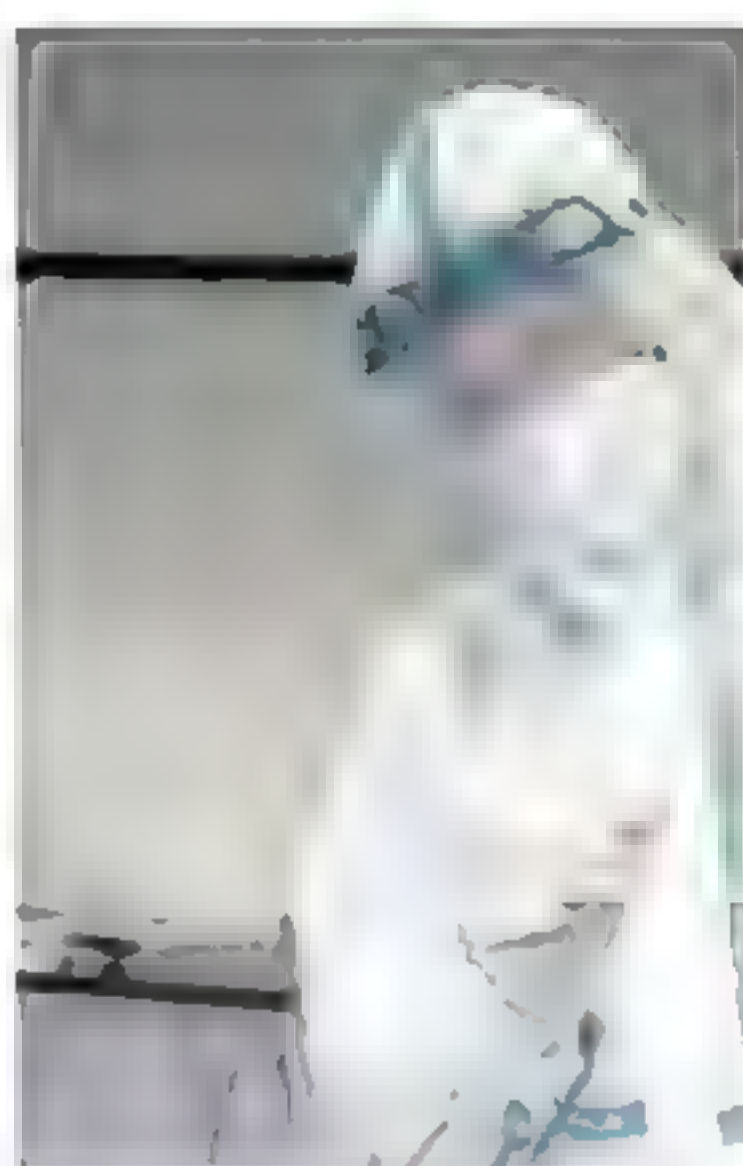
# Pazienti covid, emergenza spazi

► Al Gervasutta utilizzata una palestra di reparto per 4 malati ► Il direttore medico: «All'istituto di riabilitazione due persone della Rsa. A Gemona è stato sfruttato anche un ex magazzino già spostate. I contagiati non devono uscire dal perimetro»

Di fronte ad un numero di ricoveri molto elevato nei reparti dedicati ai pazienti covid, nei giorni scorsi in provincia è stato necessario ricorrere a soluzioni di emergenza temporanee. Per esempio, al Gervasutta, nel perimetro della Rsa dedicata ai pazienti malati di coronavirus, sono stati creati alcuni posti in una palestra di reparto. Ma la direzione medica di presidio assicura che la situazione è in fase di risoluzione e che comunque i pazienti avevano tutte le dotazioni sanitarie necessarie.

Continuano a crescere per il terzo giorno di fila i numeri delle terapie intensive, con una percentuale di occupazione del 39%, nove punti sopra la soglia di allerta.

Ale pagine II e III



BATTAGLIA ANTI COVID In reparto

## Cade dal tetto è grave in ospedale

► È scivolato mentre faceva lavori di manutenzione sulla copertura

Incidente sul lavoro nel primo pomeriggio di ieri a Manzano, un uomo che stava eseguendo dei lavori di manutenzione sul tetto di un capannone situato nella località di San Nicolò è caduto da un'altezza di circa cinque metri, riportando gravi lesioni per le quali è stato trasportato, in codice rosso, all'ospedale di Udine. L'uomo, che abita nella zona, è stato subito assistito dai colleghi e dal personale sanitario inviato dalla Sores di Palmanova.

A pagina VII



ELICOTTERO L'elisoccorso

**Calcio Sabato trasferta decisiva a Genova**



## Annulato il ritiro, è l'ora della verità

Cancellato il ritiro: la società ha deciso di accogliere la proposta dei giocatori (presentata da De Paul) e di mettere la squadra di fronte alle sue responsabilità. Sabato a Genova è vietato perdere. Intanto torna Deulofeu, mentre il laterale Ter Avest (nella foto) passa all'Utrecht.

A pagina X

**In consiglio  
In aula fondi  
per cultura  
e sport**

Sviluppo Impresa e non solo dal 1° al 4 febbraio in Consiglio regionale, secondo il calendario approvato ieri dalla conferenza dei capigruppo. L'Aula regionale, infatti, in quei giorni dovrà vagliare due provvedimenti che dispongono ulteriori risorse a favore del tessuto produttivo, della cultura e dello sport per contrastare gli effetti prodotti dalla pandemia.

Lanfrut a pagina VIII

**Liguori  
«Vietare il fumo  
nei pressi  
degli istituti»**

Per contenere la diffusione del contagio, c'è chi pensa ad introdurre il divieto di fumo nei pressi delle scuole. L'idea è della consigliera dei Cittadini Simona Liguori, che ha presentato una mozione. «Crediamo sia necessario adottare ogni misura idonea e volta a contenere la diffusione del virus, anche in considerazione della attuale ripresa dei contagi, e per questo chiediamo al presidente della Regione di valutare l'introduzione del divieto».

A pagina V

## Ristori al Tar, la Regione studia i fascicoli

Prima una precisazione di cartatura politica: «La Regione non ha stabilito aiuti, ma ristori». Poi la considerazione più tecnica: «Gli uffici regionali di riferimento stanno analizzando i fascicoli. Lasciamoli lavorare». Sono le stringate osservazioni dell'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini, di fronte al fatto che due provvedimenti regionali per ristori in epoca Covid a favore di aziende con sede legale in Friuli Venezia Giulia, oltreché operanti sul territorio, finiscono davanti al Tribunale amministrativo regionale.

L'Autorità garante della con-

correnza e del mercato, infatti, ha disposto l'impugnazione delle delibere con cui la Giunta guidata da Massimiliano Fedriga ha destinato contributi a fondo perduto a favore delle attività che sono state colpite dalle conseguenze generate dalla pandemia da Covid-19. L'antitrust ha messo nel mirino il requisito della sede legale in regione, considerandolo illegittimo. «Ci siamo trovati ad affrontare una situazione eccezionale - ripercorre l'assessore Bini - con l'onere di trovare le modalità per sostenere il sistema economico regionale».

Lanfrut a pagina VIII



ASSEMBLEA REGIONALE La sede che ospita le sedute del consiglio regionale

**CHI STAPPA NO-STOP  
VIENE AL WINE-SHOP!**

OPEN: LUN > SAB  
+ DOMENICA MATTINA  
A BICINICO / UD

TEL: 0432 934906  
CELL: 329 1243149  
STORE@VINISTOCCO.IT

Stocco



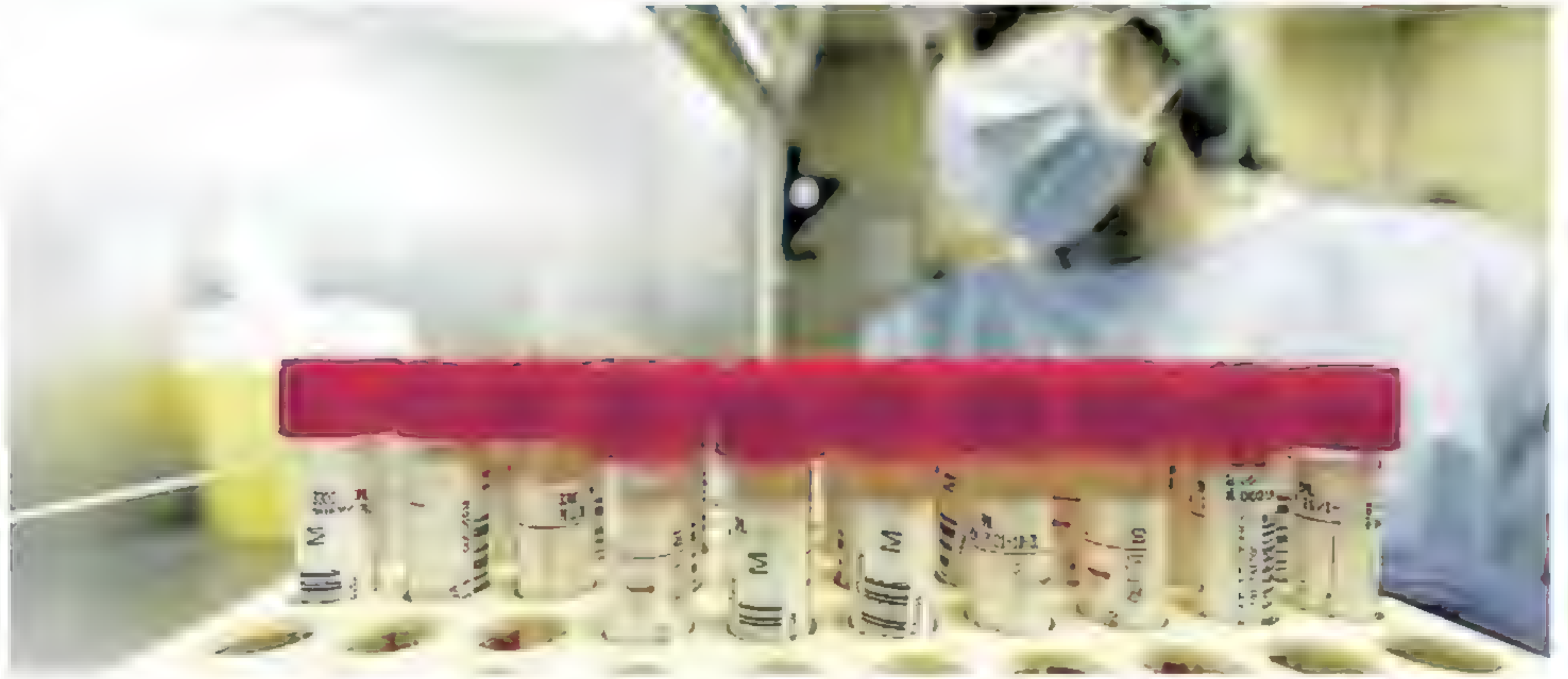
## Virus, la situazione

### IL CASO

**UDINE** Nella guerra al coronavirus, in Friuli oltre alla carenza di personale c'è il problema degli spazi. E così, in una situazione di emergenza che talvolta richiede soluzioni di emergenza, è capitato che, temporaneamente, alcuni posti, al Gervasutta di Udine, si siano dovuti trovare anche in una palestra interna del reparto adibito a Rsa covid e che, nell'analoga struttura assistenziale allestita all'ospedale di Gemona, dei letti siano stati allestiti in uno spazio che, come spiega il segretario delle Rsu dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Massimo Vidotto, in precedenza era usato come «deposito-magazzino di dispositivi sanitari come carrozzine ed elettrocardiografi».

### LA DIREZIONE

Come spiega il direttore medico di presidio Luca Lattuada, all'istituto di riabilitazione udinese il problema è in via di risoluzione. «Lo stiamo già risolvendo. È stata una cosa di emergenza. Al Gervasutta nel nuovo padiglione dove sono stati allestiti i posti di Rsa covid la palestra interna al reparto era già tenuta pronta in caso di emergenza. Non c'è stato niente di improvvisato. Era già un'ipotesi prevista nell'eventualità di situazioni critiche improvvise, visto che i pazienti arrivano ad ondate. La palestra quindi era già stata sgomberata da parte degli attrezzi ed era stata sistemata. È uno stanzone che era un soggiorno: dà sul verde ed è grande come due stanze di degenza». All'interno dello spazio prima adibito agli esercizi di riabilitazione, quindi, «sono stati allestiti quattro letti con l'ossigeno e i campanelli di emergenza a disposizione dei pazienti della Rsa covid. Per 2-3 giorni sono stati portati in quel locale quattro pazienti: oggi (ieri ndr) si è già iniziato a riassorbire. Stamattina (ieri ndr) sono passato dalla residenza covid al Gervasutta e ho saputo che avrebbero avuto due dimissioni, quindi dei quattro pazienti ospitati nella ex palestra due si sposteranno nella Rsa e domani (oggi ndr) chiuderemo la situazione anche per gli altri». Secondo il segretario delle Rsu dell'AsuFc, Vidotto, quelli della palestra del Gervasutta «diciamo che sono spazi interni al reparto. Certo è che non sono pensati per quell'utilizzo e soprattutto il carico per il personale diventa sovrumano perché sono realtà che ovunque avevano già meno personale disponibile del necessario e lavorando con le tute costantemente i dipendenti sono sempre più stanchi e sfiduciati. La situazione è drammatica». Anche a Gemona, prosegue il sindaco,



# Tanti ricoveri, pazienti in palestre ed ex depositi

► Al Gervasutta utilizzato lo spazio per l'attività fisica per 4 posti di Rsa covid Lattuada: «Situazione in fase di risoluzione». A Gemona riadattato un locale

calista, «nei giorni scorsi nella Rsa covid hanno ospitato 3 pazienti in uno spazio prima adibito a deposito-magazzino di reparto di dispositivi sanitari». Una soluzione emergenziale temporanea. A Gemona, «a quanto ne so - prosegue Lattuada - è capitata una cosa simile a quella del Gervasutta. Uno spazio è stato riadattato per accogliere dei pazienti, ma anche lì credo che il problema sia rientrato. Appena c'è disponibilità, i pazienti vengono spostati. Il nodo, a Udine come a Gemona, è che «per tenere i pazienti covid

**A TOLMEZZO  
NEI GIORNI SCORSI  
ACCORPATE  
DIVERSE SPECIALITÀ  
IN UN PIANO  
«MANCA PERSONALE»**



ISTITUTO DI RIABILITAZIONE Un'immagine dell'istituto Gervasutta di Udine che ospita anche una Rsa covid

dobbiamo avere percorsi ben definiti e bisogna isolare l'area. È quello il problema. Gemona avrebbe altri spazi a disposizione, ma non si può sconfinare: bisogna restare dentro il perimetro indicato». Ma i problemi delle aree covid non riguardano solo gli spazi per i pazienti contagiati. Per esempio, a Tolmezzo, a quanto risulta a Vidotto, nei giorni scorsi avrebbero dovuto sistemare temporaneamente «in un unico piano più specialità assieme per assistere i pazienti (ginecologia, ortopedia, chirurgia e alcuni posti di medicina) tutti in un unico reparto». Anche lì l'emergenza sarebbe rientrata. Ma, in quel caso, dice Lattuada, «a Tolmezzo si tratta di un problema di carenza di personale: di posti letto vuoti, ne abbiamo». E allora tocca fare di necessità virtù, per garantire l'assistenza a tutti.

Camilla De Mori  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vaccini, nuove prenotazioni dirottate su Pordenone

### LA CAMPAGNA

**UDINE** (cdm) Non solo medici e infermieri impegnati negli ospedali e dipendenti delle case di riposo ma anche dottori di famiglia, fisioterapisti impegnati con gli anziani, assistenti alla poltrona dei dentisti. Le maxi campagna di vaccinazione prosegue con grandi numeri in regione. Ma negli ultimi giorni a quanto pare sarebbe capitato anche che chi chiedeva un appuntamento per la prima iniezione a Udine venisse dirottato su altre sedi come Pordenone. Una notizia, questa, che trova un riscontro anche nelle informazioni di cui sono a conoscenza le Rsu dell'AsuFc, come conferma Massimo Vidotto. Come spiega

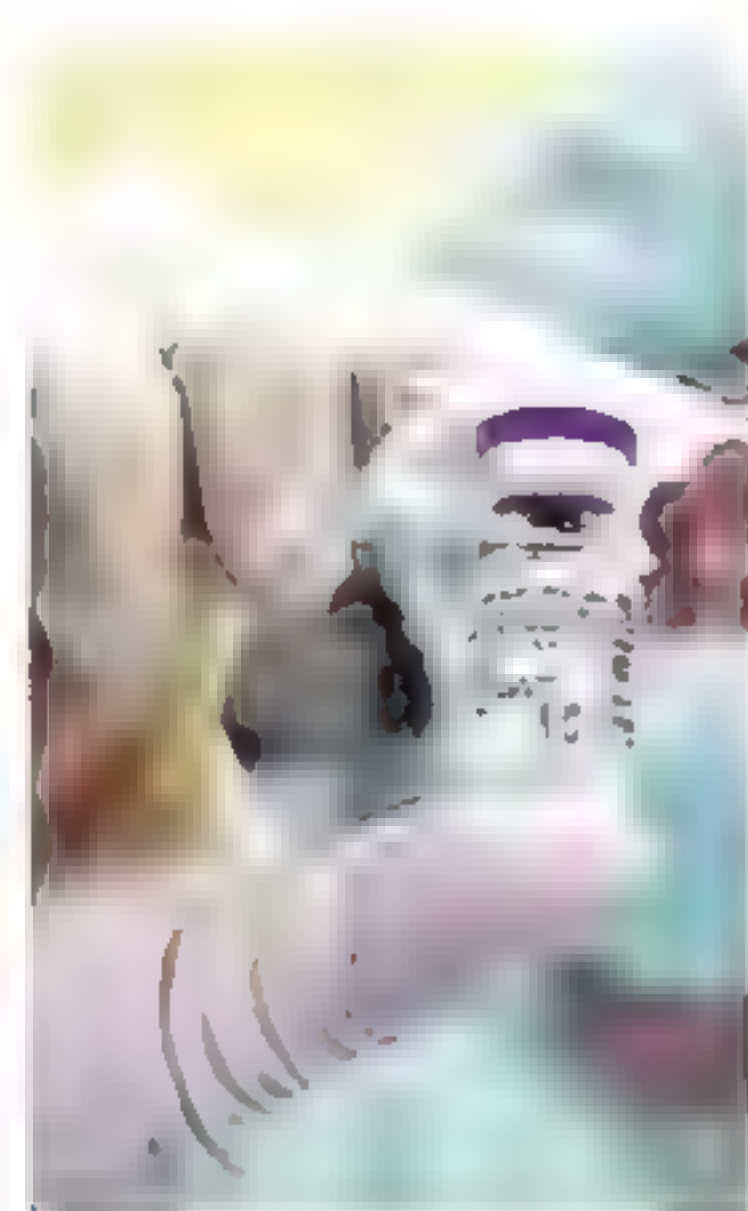
il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, gli appuntamenti per i «richiami» sono già stati fissati in agenda per quanti si sono sottoposti alla prima iniezione. «A quanto mi risulta, rispetto al consegnato, dovremmo aver già prenotato tutte le seconde dosi del vaccino anti-covid - dice Braganti -. Gli slot di Udine sono tutti pieni fino al giorno 19 gennaio. Abbiamo prenotato tutto il prenotabile per Udine». Da qui la necessità di avere un'alternativa, come potrebbe essere Pordenone. «Su Udine mi risulta sia stato prenotato tutto. Può darsi che nella prenotazione loro abbiano degli spazi e noi no». Di certo, «noi abbiamo la garanzia che chi ha fatto la prima dose avrà garantita la seconda». Il

che è fondamentale per la validità del vaccino di Pfizer-Biontech contro il coronavirus.

### INFERMIERI

Intanto si mettono i ferri in acqua in vista dei vaccini alla popolazione. Come spiega in una nota il presidente del coordinamento Opi Fvg Luciano Clarizia, dopo l'incontro fra la nuova «cabina di regia» degli Ordini delle professioni infer-

**L'AZIENDA:  
«A UDINE ABBIAMO  
PRENOTATO  
TUTTO IL PRENOTABILE  
SLOT PIENI  
FINO AL 19 GENNAIO»**



SIERO Prosegue la campagna vaccinale

mistiche del Friuli Venezia Giulia e i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Fials, l'obiettivo è quello di «proporre all'Assessorato alla sanità la migliore soluzione per riuscire ad avere il maggior numero di infermieri disponibili a vaccinare, anche in previsione dell'inizio delle vaccinazioni per i cittadini». Se del vertice fra Ordini e sindacati, sia le sigle sia i presidenti si sono detti soddisfatti, l'Opi è tutt'altro che felice degli esiti del bando Arcuri che a livello nazionale puntava a reclutare infermieri vaccinatori, visto che «hanno risposto solo 4000 colleghi, rispetto ai 12000 richiesti. Secondo Clarizia «questo era prevedibile e scontato vista la carenza cronica di questi professionisti in Italia e poi anche perché questa assunzione di 9 mesi at-

traverso agenzia interinale certamente risultava poco appetibile. Per fortuna in FVG l'assessore Riccardi ha ascoltato la richiesta fatta dai quattro presidenti dell'Ordine regionale infermieri nell'incontro della scorsa settimana ed ha inviato una nota alle tre Aziende sanitarie in cui si uniformava il trattamento economico per gli infermieri dipendenti che in prestazioni aggiuntive, quindi fuori orario di servizio, potranno svolgere il compito di vaccinatori, mettendo così in sicurezza la macchina che si sta attivando in previsione delle prossime somministrazioni per tutti i cittadini», scrive ancora il rappresentante degli infermieri in una nota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL QUADRO

UDINE Continuano a crescere per il terzo giorno di fila i numeri delle terapie intensive, con una percentuale di occupazione del 39%, nove punti superiore alla soglia di allerta. Sul fronte del contagio invece il rapporto si abbassa al 7%. Nessuna variante inglese del virus in regione. Vaccinazioni a oltre 21 mila.

## I NUMERI

Nelle ultime 24 ore in Friuli Venezia Giulia su 7.281 tamponi molecolari sono stati rilevati 467 nuovi contagi ai quali si aggiungono 79 casi già risultati positivi al tampone antigenico nei giorni scorsi e confermati da test molecolare, con una percentuale di positività del 7,5%. Sono inoltre 6.020 i test rapidi antigenici realizzati e in cui sono stati rilevati 391 nuovi casi (6,5%). Da venerdì i due dati distinti dei tamponi dovranno essere per forza accorpati, su disposizione del Ministero della Salute. I decessi registrati sono 22, ai quali si aggiungono 9 morti pregresse afferenti al periodo tra il 9 e il 31 dicembre 2020 con il bilancio complessivo che ammonta a 1.981. I ricoveri nelle terapie intensive sono 69 (uno in più rispetto al giorno precedente) con un tasso di occupazione del 39%, nove punti oltre la soglia di allerta, mentre quelli in altri reparti scendono a 665 (erano 671

LO STUDIO:  
IL VIRUS  
NON PRESENTA  
IN REGIONE  
LA VARIANTE  
INGLESE

## I LUTTI

UDINE Cordoglio per la scomparsa di udinesi illustri. Alla memoria di Roberto Lunelli, recentemente morto dopo essere risultato positivo al covid, la presidente di Confindustria Udine ha dedicato un commosso ricordo in apertura del convegno sulla nuova Legge di Bilancio. Ha rammentato che aveva cominciato a collaborare con il sodalizio negli anni '70 «Negli Anni '80 e '90 fu apprezzato relatore di numerosi convegni finché, nel 1998, fu ideatore e organizzatore del convegno di inizio anno sulle novità fiscali della Finanziaria in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti. Sono passati più di 20 anni e questa tradizione dura ancora oggi». «A molti mancherà il suo commento arguto e spesso critico sulle novità fiscali. A memoria d'uomo non si ricorda una

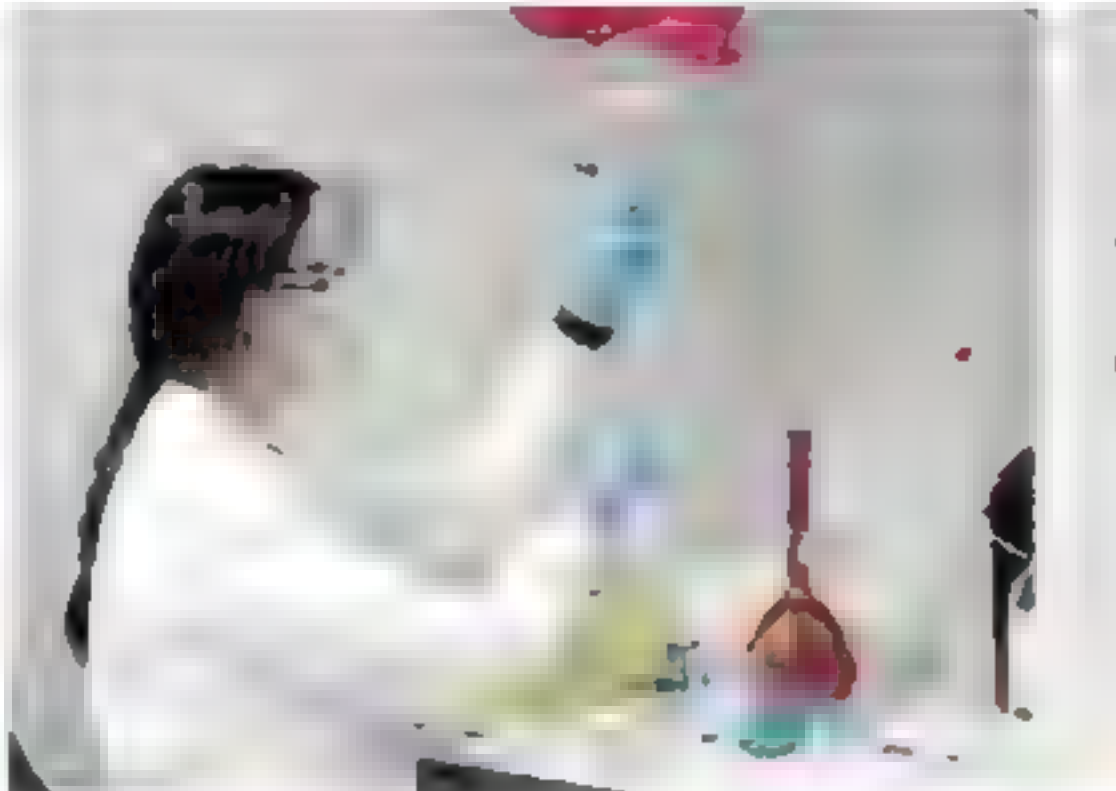
# Sempre più malati in terapia intensiva

► Continuano a crescere per il terzo giorno di fila i dati dei reparti di emergenza in Fvg ► Il tasso dei nuovi positivi sui test fatti si abbassa invece al sette per cento

nella precedente rilevazione), per una occupazione del 53%. I totalmente guariti aumentano a 41.805, i clinicamente guariti salgono a 1.203, mentre le persone in isolamento calano a 12.064.

## I FOCOLAI

Nel settore delle residenze per anziani sono stati rilevati 33 casi di positività tra le persone ospitate nelle strutture regionali, mentre gli operatori sanitari



risultati contagiati all'interno delle stesse strutture sono in totale 22. Sul fronte del Sistema sanitario regionale (Ssr) da registrare nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale le positività al Covid di 3 medici, 9 infermieri, 5 operatori socio sanitari, un terapista della riabilitazione e un amministrativo; nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina di un medico, 2 infermieri e un assistente sanitario; nell'Azienda sa-

nitaria Friuli Occidentale di un infermiere, 2 operatori socio sanitari e un tecnico di laboratorio. Al Cro di Aviano è inoltre risultato positivo al Covid un ausiliario. Infine da rilevare le positività al virus di una persona rientrata dall'Albania e di una dall'Argentina.

## NESSUNA VARIANTE

I virus di Sars-CoV-2 attualmente circolante in Friuli Venezia Giulia, pur presentando diverse mutazioni rispetto a quanto evidenziato nella prima ondata e nelle successive analisi, non presenta la cosiddetta "variante inglese". Lo certifica la task force nata con l'emergenza epidemica che comprende ricercatori di Area Science Park, Uco Igiene e Sanità Pubblica di Asugi e laboratorio di virologia molecolare di Igeeb. Sono state analizzate nel laboratorio di Genomica ed Epigenomica del sistema Argo (progetto Fast-Track Covid) del parco scientifico di Trieste una decina di sequenze virali circolanti a fine dicembre, su campioni in cui la diagnostica portava a pensare potessero esserci varianti della Spike del genere riscontrato nel Regno Unito. «Non è il momento di abbassare la guardia - sottolineano gli esperti della task force - sarà necessario continuare a monitorare il virus circolante nei prossimi mesi per verificare sue eventuali evoluzioni peggiorative, in modo da intervenire tempestivamente».

## VACCINAZIONI

Per quanto riguarda le vaccinazioni abbiamo raggiunto 21.215 vaccinati, l'1,75 della popolazione, su oltre 37 mila dosi consegnate. A partire da lunedì 18 gennaio saranno somministrate le seconde dosi a chi ha già cominciato il percorso di vaccinazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



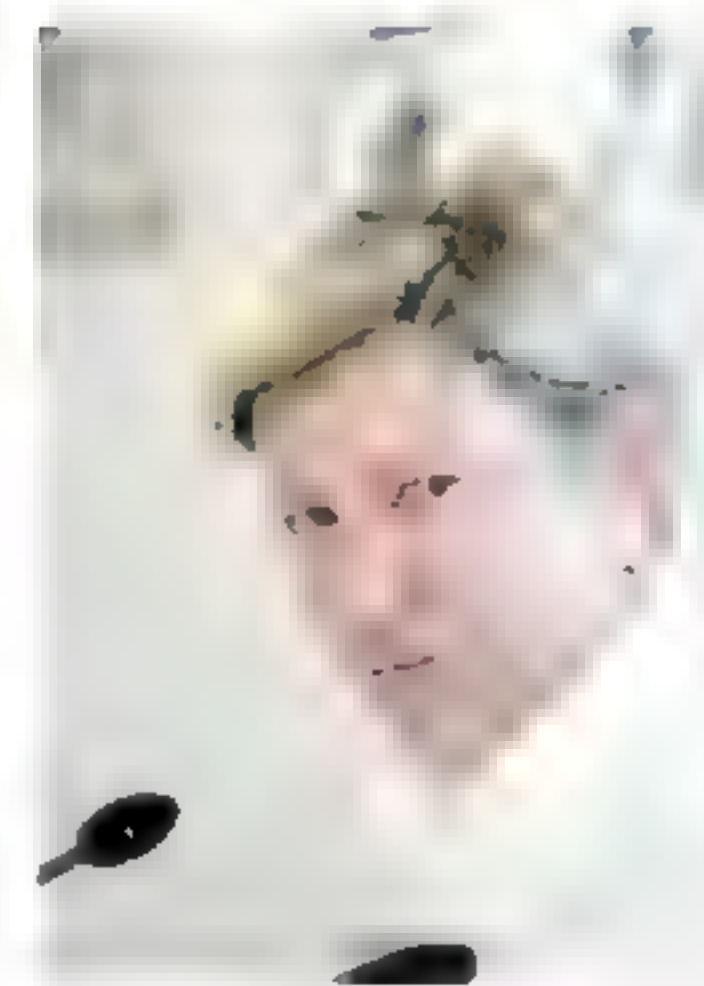
TAMPONI Il momento di esecuzione di un test (archivio)

## Mareschi Danieli: per Lunelli la forma era anche sostanza

Finanziaria che l'abbia pienamente convinto. Era un grande studioso, cultore e appassionato delle norme fiscali di cui fu anche protagonista ed estensore in alcuni anni della sua vita. Puntuale, rigoroso, carismatico, a volte burbero, ma anche dotato di grande umanità, ha formato e cresciuto decine di commerciali-

E HONSELL RICORDA LA VEDOVA DI SGORLON CON DOLCEZZA E DETERMINAZIONE HA DIFFUSO IL MESSAGGIO DEL MARITO

sti udinesi e aiutato molti imprenditori a difendersi dalle pretese del Fisco». E ancora: «Prima di iniziare uno degli ultimi convegni di inizio anno, mentre chiacchiavamo nel mio ufficio, Lunelli si rese conto di aver dimenticato la giacca in studio e, nonostante fosse vestito di tutto punto e la mia insistenza nel rispettare



PRESIDENTE Anna Mareschi Danieli

la puntualità, si rifiutò categoricamente di cominciare finché una sua collaboratrice non gliela portò. La forma per lui era imprescindibile, tanto quanto la sostanza», ha concluso Anna Mareschi Danieli. È stato l'ex sindaco di Udine e oggi consigliere di Open sinistra Fvg Furio Honsell ad esprimere il suo cordoglio per la vedova di Carlo Sgorlon, anche lei risultata positiva al covid. «Esprimo profondo dolore per la scomparsa di Edda Agarinis, che con dolcezza e determinazione ha sempre saputo diffondere il messaggio universale contenuto nei libri di Carlo Sgorlon. In numerosissime occasioni, in qualità di rettore prima e di sindaco di Udine poi, ho avuto il privilegio di incontrarla e apprezzarla. Interpretava con delicatezza tanti dei valori dai quali nasceva lo sguardo di Sgorlon. Le mie condoglianze ai suoi familiari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

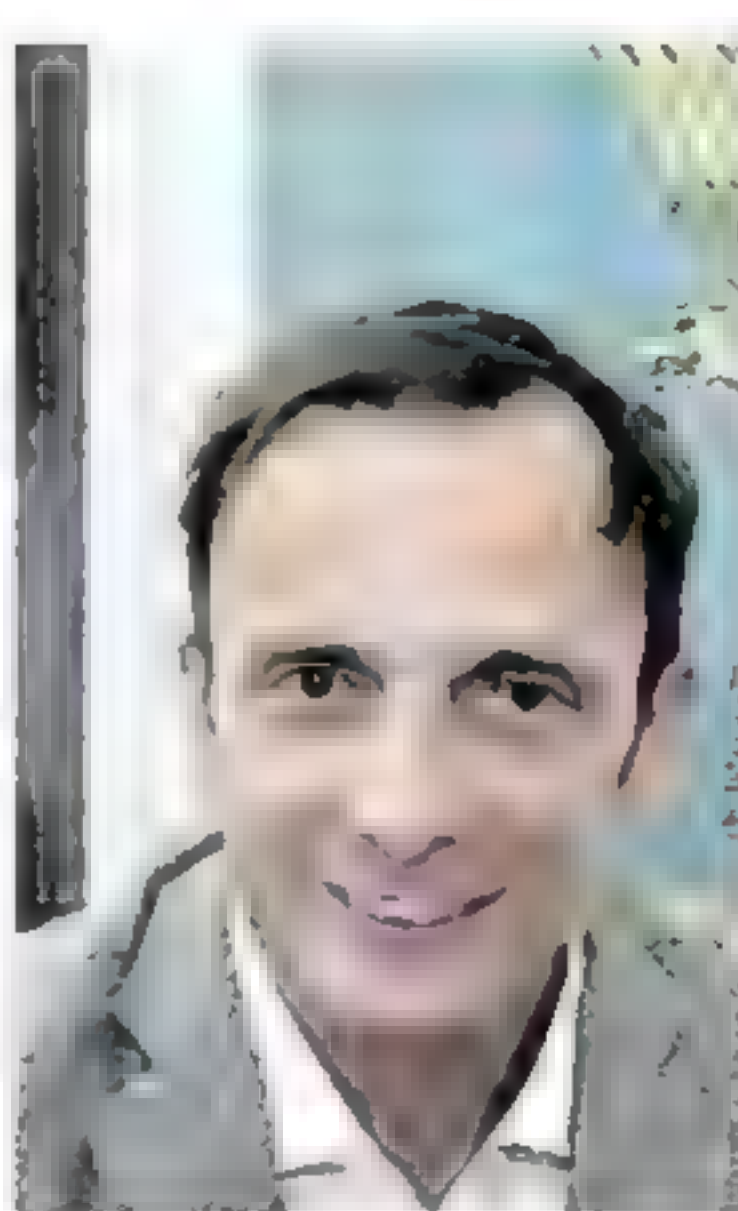
## Il M5S: Fedriga sia responsabile

## LA POLITICA

UDINE Il M5S striglia Fedriga. Il Pd bacchetta la sua giunta per non aver approvato le linee guida del Ssr

«Ci auguriamo che questa volta il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, non guardi al possibile rafforzamento delle restrizioni in Friuli Venezia Giulia come un intervento punitivo, ma come una decisione necessaria, seppure sofferta». Lo auspicano in una nota i componenti del Gruppo consiliare regionale del Movimento 5 Stelle, aggiungendo che «oggi ci ritroviamo in una condizione particolarmente complicata, soprattutto per quanto riguarda l'occupazione dei posti letto negli ospedali,

non solo nelle terapie intensive. La prospettiva è inoltre quella di dover affrontare ancora svariati mesi prima di poter assistere a una significativa riduzione dei contagi a seguito dei vaccini. Le restrizioni a fasce hanno scongiurato il lockdown generale, come invece accaduto in altri Paesi europei, mentre il passaggio della nostra regione in zona arancione avvenuto nel mese di novembre, nonostante le rimozioni del presidente, ha permesso al Friuli Venezia Giulia di avere dei benefici in termini di rallentamento della curva dei contagi e di pressione sulle strutture sanitarie». Per questo, dicono i Cinque stelle, «ci auguriamo che Fedriga non ripeta l'errore di un paio di mesi fa e si comporti in maniera responsabile, non solo sensibiliz-



GOVERNATORE Il presidente Fedriga

zando i cittadini sulla necessità di tenere alta l'attenzione ancora per i prossimi mesi, ma prevedendo anche ulteriori restrizioni. È giustissimo pensare all'economia delle nostre aziende, ma è anche necessario salvare quante più vite possibili». Anche il Pd si preoccupa per la sanità: «La Giunta Fedriga non ha approvato le linee per la gestione del Servizio sanitario regionale (Ssr) e le Aziende sanitarie territoriali si trovano paradossalmente ad affrontare la pandemia sostanzialmente con un freno a mano tirato, viste tutte le limitazioni previste dalla gestione provvisoria», dicono i consiglieri regionali Nicola Conficoni, Roberto Cosolini e Mariagrazia Santoro, firmatari di un'interrogazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**autostrade** per l'italia  
Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atianba S.p.A.  
Sede Legale: ROMA - Via Alberto Bengiamini, 50  
STAZIONE APPALTANTE DIREZIONE 9° TRONCO - UDINE

**AVVISO DI GARA**  
L'intestata Società rende noto che verrà espletata procedura aperta a sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n°50 e s.m.i., per l'affidamento delle seguenti attività:  
**CODICE APPALTO N. 025/UDINE/2020 (CIG N°9598579F98)**  
Servizio sicurezza antincendio e gestione emergenza, pronto intervento antincendio e primo soccorso viabile, misure compensative legate alle deviazioni del traffico nelle gallerie attrezzate - Autostrade A23 ed A27 - Importo complessivo dell'appalto € 3.500.000,00 - di cui € 302,32 - per costi da interferenze, - (IVA esclusa). Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte entro le ore 16,00 del giorno 15.02.2021 per via telematica attraverso il Portale HighWay to Procurement della Stazione Appaltante. Il Responsabile del Procedimento è il Sig. R.V.A. P. Roberto. Il bando di gara in edizione integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta della Unione Europea n° 57 del 12.01.2021 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale "Contratti Pubblici" n. 4 del 13/01/2021.  
Internet: www.autostrade.it/Appalti e Fornitori/Appalti di Servizi e Forniture/Bandi e Avvisi pubblici - https://autostrade.it/bravosolution.com - www.serviziopubblici.it  
**AUTOSTRADE / PER L'ITALIA S.p.A.**  
DIREZIONE 9° TRONCO UDINE  
Ing. Donato Maselli

**Legalmente**  
Rubrica di Gare, Asse, Appalti e Sentenze

Milano Tel. 02/757091 Fax 02/75702471  
Napoli Tel. 081/247111 Fax 081/247112  
Roma Tel. 06/377111 Fax 06/37714830



# È NEI MOMENTI DIFFICILI CHE SI VEDONO I VERI AMICI



In caso di lock down le parafarmacie saranno  
**SEMPRE APERTE E SEMPRE AL TUO SERVIZIO**

**ANCHE CON LE CONSEGNE A DOMICILIO!**

PER ORDINI:

[info@casadelbenessere.com](mailto:info@casadelbenessere.com)



[www.casadelbenessere.com](http://www.casadelbenessere.com) 

• **AZZANO DECIMO**

via Ilaria Alpi 1/A  
tel. 0434 633129

• **SACILE**

viale Repubblica 11/13  
tel. 0434 734968

• **FONTANAFREDDA**

viale Venezia 86  
tel. 0434 565475

• **FIUME VENETO**

viale della Repubblica 81  
tel. 0434 312489



## Virus, le scuole

## Rebus spazi, lo Stringher si fa in tre

►La preside: «Nei locali di Paderno possibili otto aule  
Nel prefabbricato i prof rinunceranno alla sala studenti»

►L'assessore: al Marinelli non possiamo stringere i corridoi  
ci sono strutture portanti, il preside se ne faccia una ragione

## IL CASO

UDINE I prof pronti a rinunciare alla loro sala insegnanti per far sì che i ragazzi possano contare su un'aula in più nel nuovo modulo prefabbricato che, nelle intenzioni, dovrebbe essere pronto per il nuovo anno scolastico. Accade allo Stringher, ancora alle prese con il rebus aule e i conti che non tornano mai, complici le misure anticond che impongono distanziamenti ferrei. All'alberghiero di viale Monsignor Nogara mancano all'appello allo stato 10 aule, che diventano 25 se si contano anche le 15 oggi sistemate al Marinoni che, nel complesso Risiko elaborato dai tecnici dell'Edr, dovrebbero essere destinate a lasciare la scuola guidata da Laura Decio per permettere ai futuri geometri (a cui allo stato mancano 11 aule) di riconquistare spazi preziosi nel loro istituto. Nei giorni scorsi la preside dello Stringher Monica Napoli ha fatto un primo sopralluogo nell'ex scuola di Paderno, dove, secondo la proposta dell'Edr, potrebbero accasarsi alcune classi, liberando così il Marinoni.

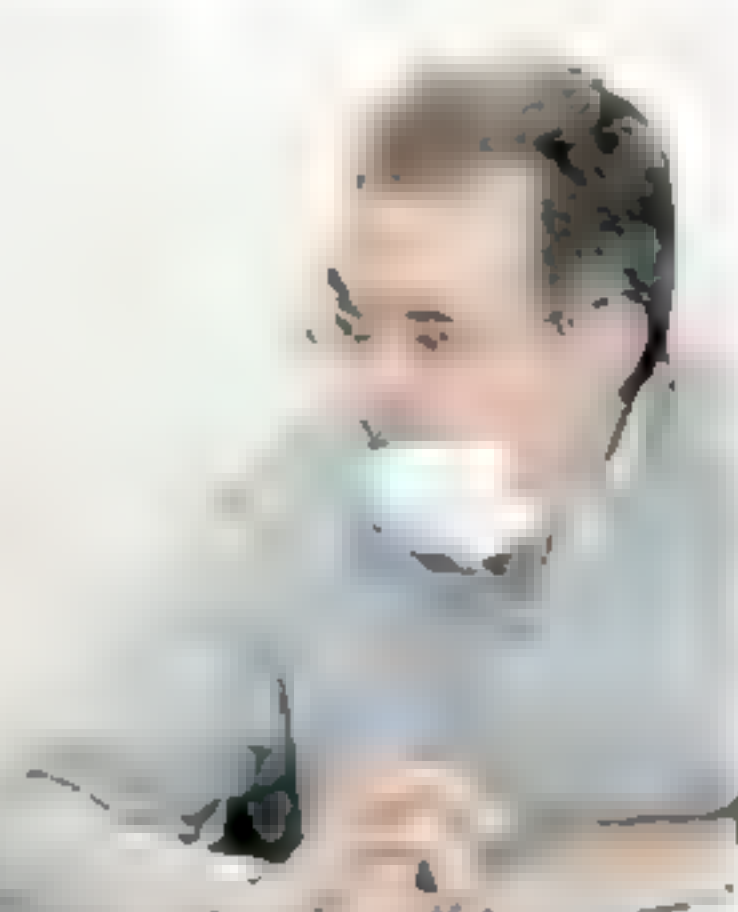
## L'IPOTESI

Napoli, che pure spera ancora di poter mantenere degli spazi all'istituto per geometri, decisamente più vicino, vede l'ipotesi Paderno con meno perplessità di quanto ne denunciava prima della visita dal vivo. «L'edificio, che in passato è stato una scuola e poi un centro per disabili, è di proprietà della parrocchia di Paderno che ce la metterebbe a disposizione - spiega la preside -. Ci sono dei lavori da fare: valuterà l'Edr se siano possibili oppure no, perché ovviamente lo stabile va un pochino riadattato. Abbiamo bisogno di aule un po' più ampie rispetto a quelle che ci sono. Dovrebbe essere possibile ricavare otto aule dopo i

lavori. Noi manteniamo sempre la speranza di poter restare al Marinoni - dice Napoli - ma diciamo che rispetto alla sede super disagiata di via Modotti, quella proposta a Paderno è dignitosa e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Nelle vicinanze fermano sia il 3 sia il 7. È ovvio che preferiremmo come qualsiasi scuola di poter avere tutti i ragazzi in un unico posto». Nel Risiko spazi, oltre a queste potenziali 8 aule, quindi, lo Stringher il prossimo anno - se tutto va bene - dovrebbe poter contare su altre «due aule più grandi che si potrebbero ricavare dentro la sede di viale Nogara», oltre ai locali del futuro prefabbricato. «Li sarebbero previste 8 aule per le lezioni e una sala insegnanti, ma abbiamo chiesto di rinunciare alla sala professori, dato che il prefabbricato verrà adiacente alla scuola: per i docenti è più importante che ci sia un'aula in più per gli studenti». In totale, quindi, la somma porterebbe a 19 aule, ma ne mancherebbero comunque altre sei rispetto alle esigenze attuali «Vedremo anche come andranno le iscrizioni: le necessità di spazi, nostre e del Marinoni, dipendono anche da quel trend». Nei giorni scorsi l'assessore regionale Graziano Pizzimenti, con il responsabile dell'Edr Udine Augusto Viola ha avuto un confronto con il preside del Marinelli Stefano Stefanel sul percorso che attende il liceo, in vista dei lavori di adeguamento sismico. Per sistemare 20 classi dell'istituto durante l'intervento, sarà realizzato una sorta di «super prefabbricato» (il budget a disposizione è di 5,8 milioni). Ma



ISTITUTI Lo Stringher di viale Monsignor Nogara. Nella foto sotto, Pizzimenti



Camilla De Mori

il preside è critico sul fatto che i lavori gli restituiscano «un liceo degli anni Cinquanta». Ma Pizzimenti è chiaro: «Lui vuole stringere il corridoio per allargare le stanze, ma i tecnici gli hanno spiegato che si tratta di un corridoio portante, quindi non è possibile».

## La posizione

## Il sindacato delle famiglie protesta: no a bar aperti e classi chiuse, qui qualcosa non sta funzionando

(al. pi.) Scuole superiori chiuse (in didattica a distanza) e bar aperti: un paradosso che infiamma le famiglie. Questa pare essere l'ultima frontiera delle polemiche riferite alla situazione che vede coinvolti gli adolescenti. Un gruppo di genitori, iscritto nel registro regionale delle associazioni di volontariato con il nome «Sindacato delle famiglie per Friuli Venezia Giulia Odv», ha inviato nei giorni scorsi una lettera ai presidi per far sentire la sua voce rispetto alla decisione di non far tornare in classe, almeno fino al 31 gennaio, gli studenti delle scuole superiori. «Già a partire dalla primavera del 2020, la didattica a distanza ha

fatto esplodere problemi pre-esistenti: disinteresse, demotivazione e rischio di abbandono scolastico. Sono problematiche ben note, antecedenti alla pandemia, da tempo inquadrate nell'ambito dell'emergenza educativa che affligge il nostro Paese, e che con l'utilizzo estensivo della didattica a distanza si sono amplificate esponenzialmente». Esordiscono i genitori nella lettera di rappresentanza. «Ci rendiamo conto che non è semplicemente riportando i ragazzi in classe che si risolve questa emergenza educativa. Ma siamo certi che, anche nel difficile momento storico in cui viviamo, i ragazzi devono

poter continuare il loro percorso educativo nel modo migliore possibile, senza evitare loro le difficoltà che la vita impone, ma nello stesso tempo senza aggungerne altre alle tante già presenti». Quello che questo gruppo di famiglie cerca di trasmettere ai dirigenti scolastici è lo sforzo che viene fatto quotidianamente all'interno delle mura domestiche. «È necessario, a nostro avviso, immaginare soluzioni alternative e transitorie per superare insieme questo delicato momento di passaggio», conclude l'appello del «Sindacato delle famiglie per Friuli Venezia Giulia Odv».

La Cgil: le superiori tornino in aula  
«Serve una riapertura modulata»

## LE PROPOSTE

UDINE Non di sola didattica a distanza può vivere la scuola superiore. La Cgil chiede di lavorare per una riapertura graduale e modulata delle scuole superiori, individuando criteri che consentano di alternare didattica in presenza e a distanza tenendo conto dei differenti contesti territoriali e di indici di rischio che non sono gli stessi su tutto il territorio regionale. La segreteria confederale e il sindacato scuola della Cgil Friuli Venezia Giulia, hanno firmato un appello mandato al presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

«Pur consapevoli della necessità, vista l'attuale andamento dell'epidemia, di un forte ricorso alla didattica a distanza - sostiene il numero uno regionale della Cgil Fvg assieme ad Adriano Zonta, segretario regionale della Flic - riteniamo anche ineludibile un impegno per consentire il ritorno in classe degli studenti, con le necessarie rotazioni e den-

tro un quadro di pieno rispetto delle norme di sicurezza. Questo - puntualizzano Pezzetta e Zonta - anche come segnale forte e coerente da parte delle istituzioni sul valore fondamentale della scuola». Si chiede di puntare su un «mix sostenibile tra didattica a distanza e in presenza, con percentuali di ricorso alla Dad modulate a seconda delle diverse realtà territoriali, tenendo conto del differente impatto sul sistema del trasporto pubblico e sul traffico urbano, ma tenendo fermo l'obiettivo di garantire, a rotazione, il ritorno a scuola di tutti gli studenti». Un ritorno a scuola cui era finalizzato anche il piano di potenziamento del trasporto pubblico locale presentato dalla regione lo scorso 4 gennaio e di fatto accantonato con l'approvazione dell'ordinanza che ha decretato la chiusura delle scuole superiori per tutto gennaio. Premesso che a quel piano, per la Cgil, si doveva lavorare fin dalla scorsa estate, un potenziamento «era e resta uno degli interventi chiave». Da qui la richiesta di

aprire immediatamente un tavolo che fissi, «con il concorso dei sindaci, delle aziende sanitarie, delle aziende del trasporto pubblico, dell'Usr e delle rappresentanze della scuola, nuove misure volte a una riapertura degli istituti superiori in condizioni di sicurezza, tra cui l'inserimento del personale scolastico docente e non docente tra le categorie da sottoporre nel più breve tempo possibile alla vaccinazione e il varo di una campagna informativa nelle scuole per promuovere la massima adesione alla campagna».

## L'IDEA

Per contenere la diffusione del contagio, c'è chi pensa ad introdurre il divieto di fumo nei pressi delle scuole. L'idea è della consigliera dei Cittadini Simona Liguori, che ha presentato una mozione. «Crediamo sia necessario adottare ogni misura idonea e volta a contenere la diffusione del virus, anche in considerazione della attuale ripresa dei contagi, e per questo chiediamo al pre-

## Delegazione

## Il presidio di Pas davanti alla Prefettura

Priorità alla scuola, stavolta, scende in piazza fisicamente. Dopo le proteste e le assemblee virtuali, i genitori e i docenti che fanno parte del movimento spontaneo che ha preso piede anche nella provincia di Udine, si daranno appuntamento con un piccolo drappello (per rispettare le misure di contenimento del contagio) per far sentire la loro voce davanti al Palazzo del governo. Il tam tam è già partito per la chiamata a raccolta per domani dalle 18 alle 19, quando davanti alla Prefettura, in via Piave nel capoluogo friulano ci sarà un presidio di una piccola delegazione: «La scuola si cura, non si chiude».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BANCHI VUOTI In un istituto scolastico

sidente della Regione di valutare l'introduzione del divieto di fumo nei pressi delle scuole». Simona Liguori, la consigliera regionale dei Cittadini, annuncia il deposito di una mozione sul tema. «Sono tanti i genitori che ci segnalano la mancanza di rispetto da parte di adulti che, dimenticandosi dell'emergenza in atto, spesso in gruppo, fumano fuori dalla scuola che frequentano i propri figli - spiega Liguori -

Abitudini come queste, che comportano inevitabilmente l'abbassamento della mascherina, vanno impediti in quelle aree: è chiaro che non si può abbassare la guardia in alcun modo, nemmeno nei comportamenti che ci sembrano più banali e meno rischiosi». Ordinanze simili sono state emesse nelle scorse settimane dai diversi sindaci, da Padova a Trento a Benevento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**.ilMoltoFuturo**

## Obbligati a Crescere La rivoluzione sostenibile

**“Obbligati a crescere”** significa crescita intelligente, correggendo dove possibile le deformazioni dei mercati e provvedendo ad una più efficiente allocazione delle risorse.

La transizione energetica impone alle aziende italiane di servirsi dell'innovazione tecnologica per percorrere, con sicurezza, vie più verdi e smart. Ma un consumo sostenibile, se pur necessario, non è sufficiente al concreto rilancio dell'economia, bisogna ripensare alla produzione energetica, ad uno smaltimento efficace e a sistemi logistici sempre più adeguati al futuro che ci attende.

La Green mobility, la transizione energetica e un recente case history: il caso TAP, saranno solo alcuni dei principali temi sviluppati, perseguendo l'obiettivo di informare e sensibilizzare, stimolando così un'innovazione sempre più al servizio della sostenibilità.

In streaming su [ilmessaggero.it](https://ilmessaggero.it) | [ilgazzettino.it](https://ilgazzettino.it) | [ilmattino.it](https://ilmattino.it) | [corriereadriatico.it](https://corriereadriatico.it) | [quotidianodipuglia.it](https://quotidianodipuglia.it)

Webinar 2021

**21 gennaio ore 9:30**



Friuli

G

Giovedì 14 Gennaio 2021  
www.gazzettino.it

# Infortunio sul lavoro a Manzano, ricoverato in gravi condizioni

►Un uomo che stava facendo dei lavori di manutenzione sul tetto di un capannone è caduto da circa cinque metri

## IL CASO

**MANZANO** Incidente sul lavoro nel primo pomeriggio di ieri a Manzano, un uomo che stava eseguendo dei lavori di manutenzione sul tetto di un capannone situato nella località di San Nicolò è caduto da un'altezza di circa cinque metri, riportando gravi lesioni per le quali è stato trasportato, in codice rosso, all'ospedale di Udine. L'uomo, che abita nella zona, è stato subito assistito dai colleghi e dal personale sanitario inviato dalla Sores di Palmanova: stabilizzato sul posto, è stato successivamente trasferito d'urgenza, con l'elicottero del 118, nel reparto di Terapia intensiva. Sul posto sono accorsi anche i Vigili del fuoco e i Carabinieri della locale stazione, che dovranno stabilire le cause dell'incidente assieme agli ispettori dell'Azienda sanitaria.

## DECESSO

Una donna di 55 anni, Cristina Livon, residente a Corno di Rosazzo e che viveva da sola, è stata trovata morta invece nella mattinata nella sua abitazione. A dare l'allarme i colleghi

di lavoro, la donna non si era presentata in ufficio e così si sono recati al domicilio, facendo la tragica scoperta. Sarebbe stata vittima di un malore fatale che non le ha permesso di chiedere aiuto. Inutili purtroppo i soccorsi attivati tempestivamente dalla Centrale Sores di Palmanova che ha inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza della Croce Verde Goriziana. Incidente stradale invece intorno alle 12, lungo l'ex provinciale 2 "di Percoto", in comune di Trivignano Udinese, nel tratto che collega a San Vito al Torre. Per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della Polizia Locale, intervenuti per rilievi e viabilità, il conducente di una vettura, un uomo di 60 anni del posto, ha perso il controllo del mezzo finendo in un fossato e ha terminato la sua corsa contro il manufatto in cemento di un ponticello. L'impatto è stato molto violento. Sul posto è stato inviato l'elicottero sanitario decollato dalla base di Campoformido e, da Palmanova, è giunto l'equipaggio di un'ambulanza.

## SOCCORSO

L'uomo è stato stabilizzato e trasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le sue condizioni sarebbero serie, ma non sarebbe in pericolo di vita. Poco dopo le 16.30 invece la squadra dei pompieri del distaccamento volontario di Codroipo, con il supporto dell'autoscala della sede centrale del comando di Udine, è intervenuta in via Bassate a Varmo per l'incendio di una canna fumaria in una casetta su due piani. Il pronto intervento dei vigili del fuoco è riuscito a contenere l'incendio alla sola canna fumaria, evitando la propagazione delle fiamme al tetto in legno. Dopo aver spento il rogo, si è provveduto al raffreddamento della canna fumaria e all'aerazione dei locali in quanto un controllo strumentale aveva evidenziato la presenza di monossido di carbonio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMBULANZA Un mezzo di soccorso

## Sistema informativo territoriale accordo fra Comune e Università

### L'INTESA

**UDINE** Il Comune di Udine e l'Università degli studi di Udine hanno siglato un accordo per lo sviluppo del sistema informativo territoriale che permetterà di disciplinare la collaborazione tra i due enti. La collaborazione prevede che Comune e Unidud potranno lavorare insieme per risolvere alcuni problemi dal punto di vista tecnologico del capoluogo friulano sulla base dell'analisi dei dati del territorio. Lo strumento è stato presentato ieri pomeriggio, mercoledì 13 gennaio: l'accordo attuativo stipulato tra il Comune e l'Università di Udine è considerato necessario per l'attività dell'Unità operativa "Sistema informativo territoriale e cartografia", da poco

istituita all'interno di palazzo D'Aronco. Lo scopo è mettere a disposizione banche dati georiferite relative alla città, non solo al personale interno all'amministrazione, ma anche ai professionisti esterni. La presentazione del nuovo sistema è stata affidata al sindaco Pietro Fontanini, al magnifico rettore Roberto Pinton e all'assessore alla Pianificazione territoriale Giulia Manzan. "Questo accordo - ha com-

**MANZAN:**  
«ABBIAMO CHIESTO LA COLLABORAZIONE DELL'ATENEUM ANCHE PER FORMARE IL PERSONALE»

mentato il Sindaco di Udine Pietro Fontanini - rappresenta un passaggio importante nell'ambito della collaborazione che ha visto l'amministrazione di Udine e l'Università sempre più unite nella definizione di strategie tese allo sviluppo del territorio e al miglioramento dei servizi per i cittadini friulani". «Abbiamo chiesto all'Università una collaborazione - ha dichiarato Manzan - non solo per la predisposizione tecnologica del nuovo Sistema informativo territoriale, ma anche per la formazione del personale tecnico che dovrà occuparsi della gestione del servizio, e per coloro che svolgono le attività nel campo della pianificazione urbanistica e delle gestione del Piano regolatore».

Alessia Pilotto  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ELICOTTERO Elisoccorso mobilitato per diversi interventi

## «Manovra di emergenza manca l'idea per ripartire»

### LA POSIZIONE

**UDINE** Troppo deboli ancora gli interventi di lungo periodo per la crescita. È questa l'opinione della presidente di Confindustria Udine sulla manovra. «La Manovra ci dice che, dal punto di vista della visione e dei provvedimenti adottati, siamo ancora in fase di emergenza, non di ripartenza. Infatti, gli interventi di più lungo periodo sulla crescita e la competitività del sistema industriale appaiono ancora deboli e le principali scelte, di fatto, sono rinviate al piano nazionale di ripresa e resilienza», dice Anna Mareschi Danieli sulla Legge di Bilancio 2021, oggetto, assieme alle altre novità fiscali, del primo incontro di approfondimento a livello nazionale sul tema promosso questo pomeriggio a palazzo Torriani dagli Industriali friulani in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della

provincia di Udine e con l'Associazione nazionale tributaristi italiani. La Legge di Bilancio per il 2021, «ha tentato di coniugare interventi volti a tamponare gli impatti economico-sociali dell'emergenza con misure dirette al rilancio degli investimenti per sostenere la ripresa post pandemica».

Con specifico riferimento alle misure di carattere emergenziale, la Manovra destina risorse significative alla proroga degli ammortizzatori sociali per l'emergenza covid, all'istituzione di un Fondo per il sostegno delle attività produttive più colpite dalla pandemia, alla proroga e al rifinanziamento delle misure di soste-

gno alla liquidità e alcuni (limitati) interventi in favore della patrimonializzazione delle imprese. «In proposito - ha sottolineato la presidente -, anche grazie all'intervento di Confindustria, alcune modifiche apportate nel corso dell'esame parlamentare hanno migliorato questo impianto, nell'ottica di un più efficace sostegno alle attività produttive in questa fase di crisi, pur senza aver del tutto risolto alcuni nodi problematici che pure erano stati segnalati».

Venendo alle misure fiscali di rilancio, la Manovra potenzia e proroga per un biennio il Piano Transizione 4.0 che comprende i crediti d'imposta per l'acquisto di beni strumentali, per la ricerca sviluppo e innovazione e per la formazione 4.0. Nella Manovra non hanno trovato spazio alcuni interventi migliorativi proposti da Confindustria. In particolare sulle verifiche in tema di bonus ricerca la preoccupazione delle imprese è grande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MARESCHI DANIELI**  
SULLA LEGGE DI BILANCIO:  
«INTERVENTI ANCORA TROPPO DEBOLI»

## «Nuovi strumenti per gli agenti in Fvg»

### SICUREZZA

**UDINE** Prefetture, Comuni, organi di polizia, tra cui anche le Polizie di specialità, avranno a disposizione ulteriori strumenti per tutelare la sicurezza dei cittadini, dalla sicurezza urbana a quella ambientale, nonché per integrare il sistema di video sorveglianza già esistente e mirato a contrastare il traffico illegale di esseri umani da parte dei passeur lungo la rotta balcanica, della quale il Friuli Venezia Giulia rappresenta un importante punto d'accesso alla Ue. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, al termine della riunione svolta questa mattina in videocon-

ferenza con i rappresentanti delle prefetture, delle questure e della Polizia di frontiera e delle telecomunicazioni del Friuli Venezia Giulia, «per dare corpo ai commi 112 e 113 dell'articolo 9 della Legge di stabilità - ha spiegato l'assessore - con i quali la Regione ha stanziato 50.000 euro per l'acquisto di videofotocamere ad attivazione automatica per il controllo del territorio». L'assessore ha evidenziato che «si tratta di un'operazione nata all'insegna della leale collaborazione tra le istituzioni» e che l'incontro ha avuto esito più che soddisfacente e tutte le parti coinvolte hanno dimostrato la piena condivisione dell'iniziativa stabilendo l'immediata attivazione di un gruppo tecnico per valuta-



ASSESSORE Roberti

re le caratteristiche dell'intervento si di pervenire alla fornitura e messa in opera degli apparati. Le prefetture, da parte loro, coinvolgeranno le amministrazioni locali al fine di individuare le possibili finalità di impiego in ambito locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





RISORSE in aula proposte per consentire all'economia regionale di risalire la china

## LA LEGGE

UDINE SviluppoImpresa e non solo dal 1° al 4 febbraio in Consiglio regionale, secondo il calendario approvato ieri dalla conferenza dei capigruppo. L'Aula, infatti, in quei giorni dovrà vagliare due provvedimenti che dispongono ulteriori risorse a favore del tessuto produttivo, della cultura e dello sport per contrastare gli effetti prodotti dalla pandemia.

Inoltre, abbinati alla nuova norma voluta dalla Giunta per rilanciare l'economia regionale, saranno analizzati dal Consiglio due proposte di legge e tre emendamenti stralci in materia di sviluppo a firma delle opposizioni.

Documenti che sono stati illustrati in commissione e, in sintesi, prevedono contributi per la realizzazione di interventi su fabbricati produttivi a destinazione industriale, artigianale o commerciale; supporto ai piccoli Comuni per incentivare l'utilizzo dei buoni spesa solidali; incentivi per gli insediamenti in zone montane; uno stanziamento straordinario al Comune di Lignano Sabbiadoro per la riqualificazione dell'offerta turistica.

Spetterà all'Aula trovare eventuali accordi per un recepimento di tali contenuti nel già sostanzioso disegno di legge SviluppoImpresa, che arriva in Consiglio con 91 articoli.

## Ecco le proposte delle minoranze per il rilancio dell'economia

► Il Pd ha rilanciato un emendamento per destinare contributi per interventi su fabbricati produttivi

► Il Patto vorrebbe risorse per i piccoli Comuni  
Il M5S punta su scambi non monetari dal basso

## LE PROPOSTE

I consiglieri Dem Mariagrazia Santoro, Roberto Cosolini e Nicola Conficoni attraverso un emendamento stralcio hanno suggerito lo stanziamento «di contributi per interventi su fabbricati produttivi a destinazione industriale, artigianale o commerciale indipendentemente dalle zone urbanistiche nelle quali si trovano».

Con la propria proposta di legge il Patto per l'Autonomia si è ispirato «all'esperienza positiva di svariati Comuni regionali che hanno avviato con successo l'iniziativa dei buoni spesa solidali, dando slancio alle realtà economiche locali e offrendo, contestualmente, un rilevante ausilio alle famiglie». La norma prevede l'erogazione di un contributo economico ai piccoli Comuni (dai 500 ai 3mila abitanti) con ampio margine di discrezionale.



IERI SONO PROSEGUITE LE AUDIZIONI DEI RAPPRESENTANTI DELLE CATEGORIE SUL DDL SVILUPPOIMPRESA

Il consigliere Dem Enzo Marsilio, attraverso uno stralcio, ha suggerito di promuovere nei Comuni classificati come montani la stipula di contratti regionali di insediamento rivolti a imprese turistiche. Con un terzo stralcio il Pd propone la concessione al Comune di Lignano Sabbiadoro di un contributo straordinario di 200mila euro per sostenere gli oneri derivanti dall'affidamento di uno studio per la riqualificazione dell'offerta turistica degli alloggi privati in locazione.

Il progetto di legge del M5S, infine, intende «promuovere la capacità di innovazione del sistema produttivo regionale attraverso circuiti di compensazione multilaterale e complementare, consentendo su base regionale scambi non monetari creati dal basso».

## LE INTEGRAZIONI

Intanto ieri sono proseguite le audizioni dei rappresentanti dell'economia rispetto al disegno di legge SviluppoImpresa, con generali commenti positivi, seppure siano state presentate anche ulteriori richieste d'intervento che l'assessore Bini si è impegnato a valutare. Concommercio Fvg ha chiesto di alzare dal 5 al 15% la percentuale di sconto su canoni di locazione per aiutare le piccole imprese, auspicando un coinvolgimento nel futuro cluster del turismo.

## LE CATEGORIE

Claudio Filipuzzi di Agri-food Fvg ha chiesto maggiore attenzione per i soggetti che si occupano di trasformazione alimentare e per il settore della bioeconomia, mentre Legacoop spera in misure ulteriori per le imprese in crisi, preoccupata per quando finirà il blocco dei licenziamenti.

## MINDRANZE

Arriverà in Aula con ulteriori proposte migliorative ma già soddisfatto dell'attenzione ottenuta il Pd, tanto che ieri il consigliere e già assessore alle Attività produttive Sergio Bolzonello – firmatario della legge RilancioImpresa della scorsa legislatura – ha detto che «il percorso della norma inizia in maniera positiva, con il riconoscimento formale da parte di Bini del contributo del gruppo del Pd alla scrittura della legge».

Critico, invece, il M5S: «Si è persa l'occasione per scrivere un testo unico», ha affermato il capogruppo Cristian Sergio, «integrando le norme del RilancioImpresa del 2015 e realizzando un'unica norma di settore. C'è, inoltre, il rischio di frammentarietà, con un totale di 51 azioni contributive».

Antonella Lanfrit  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Ristori al Tar, gli uffici stanno analizzando i fascicoli»

## LE REAZIONI

UDINE Prima una precisazione di caratura politica: «La Regione non ha stabilito aiuti, ma ristori». Poi la considerazione più tecnica: «Gli uffici regionali di riferimento stanno analizzando i fascicoli. Lasciamoli lavorare». Sono le stringate osservazioni dell'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini, di fronte al fatto che due provvedimenti regionali per ristori in epoca Covid a favore di aziende con sede legale in Friuli Venezia Giulia, oltreché operanti sul territorio, finiscono davanti al Tribunale amministrativo regionale. L'Autorità garante della

concorrenza e del mercato, infatti, ha disposto l'impugnazione delle delibere con cui la Giunta guidata da Massimiliano Fedriga ha destinato contributi a fondo perduto a favore delle attività che sono state colpite dalle conseguenze generate dalla pandemia da Covid-19. L'antitrust ha messo nel mirino il requisito della sede legale in regione, considerandolo illegittimo. «Ci siamo trovati ad affrontare una situazione eccezionale – ripercorre l'assessore Bini – con l'onere di trovare le modalità per sostenere il sistema economico regionale. La Regione – ribadisce Bini, lasciando il resto ai tecnici – non ha destinato aiuti alle imprese, ma ristori», per

affrontare le condizioni conseguenti al lockdown e alle limitazioni delle attività determinate dalle disposizioni atte a contenere la pandemia. Nel particolare l'Autorità garante della concorrenza ha impugnato le delibere del 29 maggio e del 3 luglio, dove si sono fissati e specificati i termini per l'erogazione dei fondi, dan-

LA REPLICA DELL'ASSESSORE REGIONALE BINI DOPO LA SCELTA DEL GARANTE



ASSESSORE REGIONALE Bini, il titolare della delega nella giunta Fedriga

do così concretezza alla legge pensata per affrontare lo stato emergenziale varata il 12 marzo. L'Autorità, a seguito di una segnalazione, ha contestato alla Regione la «restrittività» del provvedimento a danno del principio di concorrenza. Tra l'altro, la scelta costituirebbe anche «una barriera all'ingresso» di soggetti che provengano da altre aree e operano in regione. L'Agcom ha dapprima invitato la Regione a rimuovere la violazione ma, non avendo ricevuto un riscontro considerato adeguato alla contestazione, ha deliberato l'impugnazione davanti al Tar regionale.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Ruotolo, l'ergastolo è confermato

►La Cassazione dichiara inammissibile il ricorso della difesa  
Le parti civili: «La sentenza di secondo grado era inattaccabile»

►L'avvocato Rigoni Stern: «Fatto il possibile per dimostrare che in questa situazione c'era una chiave di lettura alternativa»

## IL TERZO GRADO

**PORDENONE** In un'aula rimasta quasi vuota la prima sezione della Corte di Cassazione conferma l'ergastolo per Giosuè Ruotolo, 31 anni, ex caporal maggiore del 132° Carri di Cordenons, in carcere da marzo 2016 per il duplice delitto del palasport di Pordenone. Il ricorso è stato giudicato inammissibile. I giudici hanno confermato la ricostruzione processuale della Corte d'assise di Udine e della Corte d'appello di Trieste. Da ieri la sentenza è definitiva. Ruotolo, che a causa delle restrizioni dovute al Covid-19 non ha potuto essere accompagnato in aula, ha atteso la notizia nella casa circondariale di Belluno. Ha sperato fino all'ultimo che il verdetto fosse ribaltato, ma per i giudici è lui che il 17 marzo 2015 ha sparato sei colpi di pistola contro il commilitone Trifone Ragone, 28 anni, originario di Adelfia e della fidanzata Teresa Costanza (30), broker assicurativo originaria di Favara e trapiantata a Zelo Buon Persico, nel Lodigiano.

## L'UDIENZA

Dopo la ricostruzione del giudice relatore, il procuratore generale Maria Francesca Loy ha chiesto che il ricorso fosse dichiarato inammissibile perché incentrato nel merito e non su motivi di legittimità. Nel suo solco si sono inserite le parti civili con gli avvocati Daniele Fabrizi, Nicodemo Gentile, Giacomo Triolo e Serena Gasperini, che si è soffermata sulla natura delle tracce di sangue presenti sull'auto dei fidanzati uccisi, in particolare nel lato del passeggero, dove era seduto Trifone, prima vittima dell'agguato. Ha spiegato che chi ha ucciso non poteva sporcarsi perché sarebbe stato raggiunto da una parte di schizzi minima: per questo sull'Audi A3 di Ruotolo non sono state trovate tracce di sangue. Era uno dei cavalli di battaglia della difesa, che ha sempre sostenuto come fosse impossibile non sporcarsi sparando da una distanza così ravvicinata. Il fatto che dal lato in cui sedeva Ragone non vi

**«NESSUN'ALTRA AUTO QUELLA SERA SI FERMÒ NEL PARCO DOVE FU RITROVATA L'ARMA DEL DELITTO: SOLO LA SUA AUDI A3»**

fossero tracce di sangue, per la difesa rende affidabile l'ipotesi che tra la portiera aperta e la parte centrale dell'auto si sia frapposto il corpo dell'aggressore. L'avvocato Giuseppe Esposito, affiancato dal collega Roberto Rigoni Stern, ha poi ribadito la carenza di motivazioni sul teste Stefani Protani, che inizialmente indica una donna al volante di un'Audi A3 Sportback parcheggiata con le luci accese dietro l'auto delle vittime. Anche l'avvocato Franco Coppi ha messo in discussione il testimone chiave, per poi parlare di un processo vittima di un preconcetto: i messaggi molesti inviati a Teresa con il profilo facebook Anonimo Anonimo.

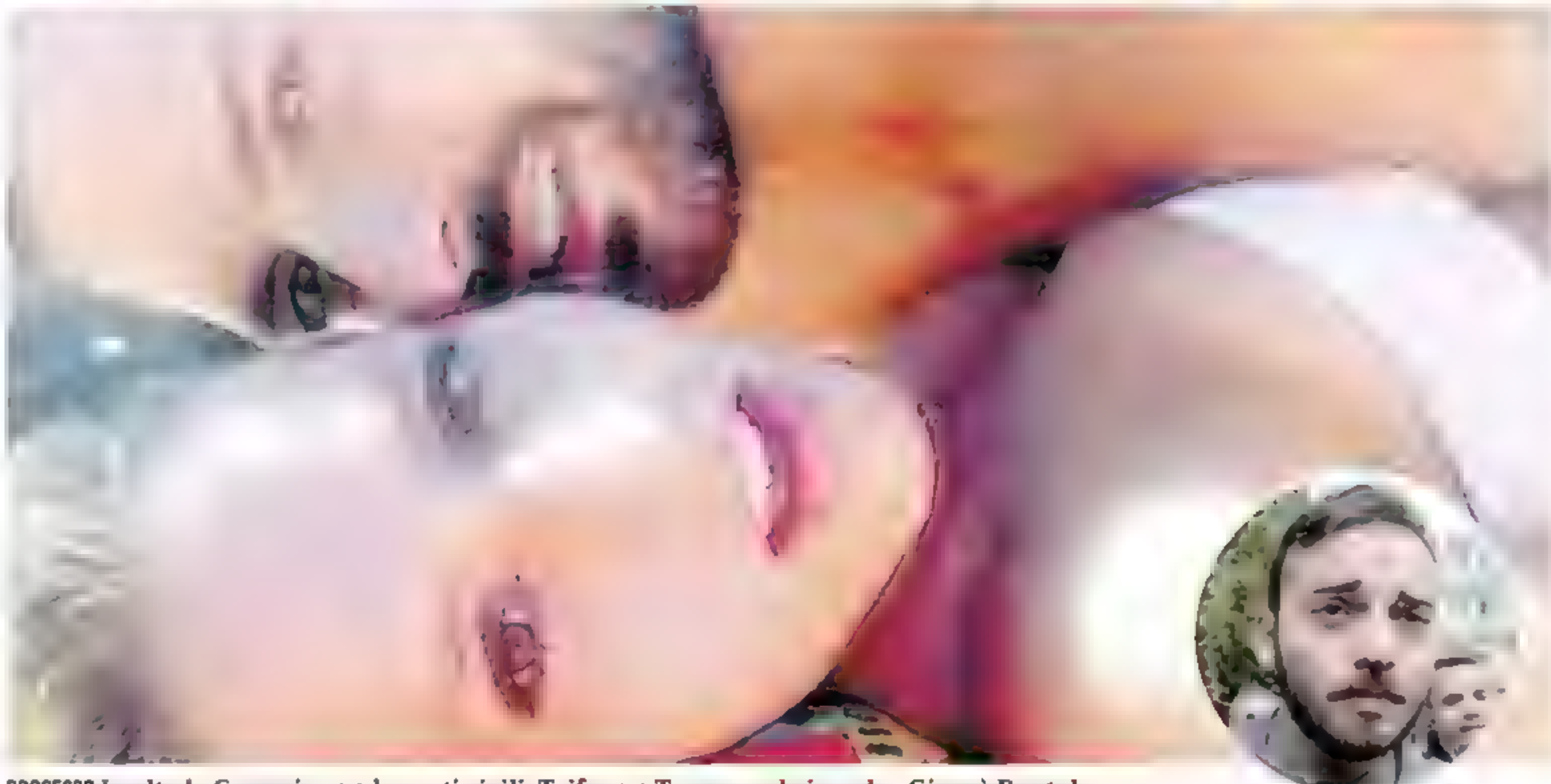
## SENTEZA DEFINITIVA

Poco dopo le 17 l'ergastolo è diventato definitivo. Ora Ruotolo può pensare soltanto a un ricorso alla Corte europea per i diritti dell'uomo lamentando un'eventuale violazione dei diritti alla difesa. «Sarà la famiglia di Giosuè a deciderlo», osserva l'avvocato Rigoni Stern. È una strada che Coppi ha già intrapreso Cosima Serrano e Sabrina Missei, entrambe condannate all'ergastolo per il delitto della piccola Sarah Scazzoli ad Avezzano. «Abbiamo fatto il possibile, fino all'ultimo - osserva Rigoni Stern - per convincere i giudici che questo tipo di situazione poteva avere una chiave di lettura alternativa. L'indagine per esclusione ha portato una stratificazione di indizi che non hanno palese un giudizio di responsabilità pieno per Ruotolo. Gli indizi presentano discordanze che si possono guardare da diverse angolature».

## LE PARTI CIVILI

Serena Gasperini ha sempre parlato di sentenze inattaccabili, dove si è ricostruito puntualmente l'agguato organizzato per eliminare Trifone e Teresa. «Sin dalla prima lettura del ricorso non mi attendevo un ribaltamento della sentenza - spiega - Quella sera nessun'altra Audi A3 o altra macchina si fermò nel parcheggio del parco di San Valentino, dove nel laghetto è stata trovata l'arma del delitto». Trifone, ribadisce, era diventato una minaccia per Ruotolo. Dopo aver scoperto che era l'autore dei messaggi molesti inviati a Teresa con «Anonimo Anonimo», aveva minacciato di denunciarlo. Se l'avesse fatto, Ruotolo non sarebbe entrato nella Guardia di finanza e la sua carriera si sarebbe interrotta.

**Cristina Antonutti**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROCESSO In alto la Cassazione e le parti civili; Trifone e Teresa; nel riquadro Giosuè Ruotolo

## Le famiglie

**«I nostri figli hanno avuto giustizia, ma noi non troviamo più la pace»**

«Sono passati quasi sei anni dall'agguato nel parcheggio del palasport: Teresa e Trifone hanno avuto giustizia, ma noi non troviamo pace». Le famiglie Costanza e Ragone ieri erano in aula, ultima tappa di un calvario processuale che li ha visti sempre in prima linea. Eleonora Ferrante e Francesco Ragone avevano accanto i figli Gianni e Giuseppe. A sostenere Rosario Costanza c'erano Calogero e Sergio. Carmelina Parello,

mamma di Teresa, non ha potuto essere presente, ha seguito le ultime fasi a distanza, con la certezza che la sentenza sarebbe stata confermata. «Ero serena - afferma - non poteva andare diversamente. È giusto che i ragazzi abbiano avuto giustizia, sono morti per nulla e questo non ci dà pace. A loro è stata negata la vita, la nostra è rovinata per sempre. Adesso sappiamo chi è stato, ma per noi nulla cambia, perché loro

non ci sono». Sono duri quei giorni in cui lo sguardo si sofferma su giovani coppie che per mano tengono i loro bambini. «Li guardo - dice Carmelina con tristezza - e mi chiedo se anche Teresa e Trifone adesso avrebbero avuto dei figli». Eleonora Ferrante dice che adesso Teresa e Trifone possono riposare in pace. «Siamo noi che non siamo in pace - afferma appena uscita dal palazzo della Cassazione - ma

adesso dobbiamo trovarla anche noi». Dice di sentirsi come in una bolla d'aria, sospesa, una grande sensazione di vuoto addosso. «È una sensazione che non so descrivere - racconta - La giustizia umana ha vinto, ma quanta amarezza...». I figli la esortano a intraprendere un cammino che porti a sviluppare una nuova consapevolezza. Sarà dura, ma lei promette che ci proverà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Furti, bloccata la banda che colpiva le concessionarie

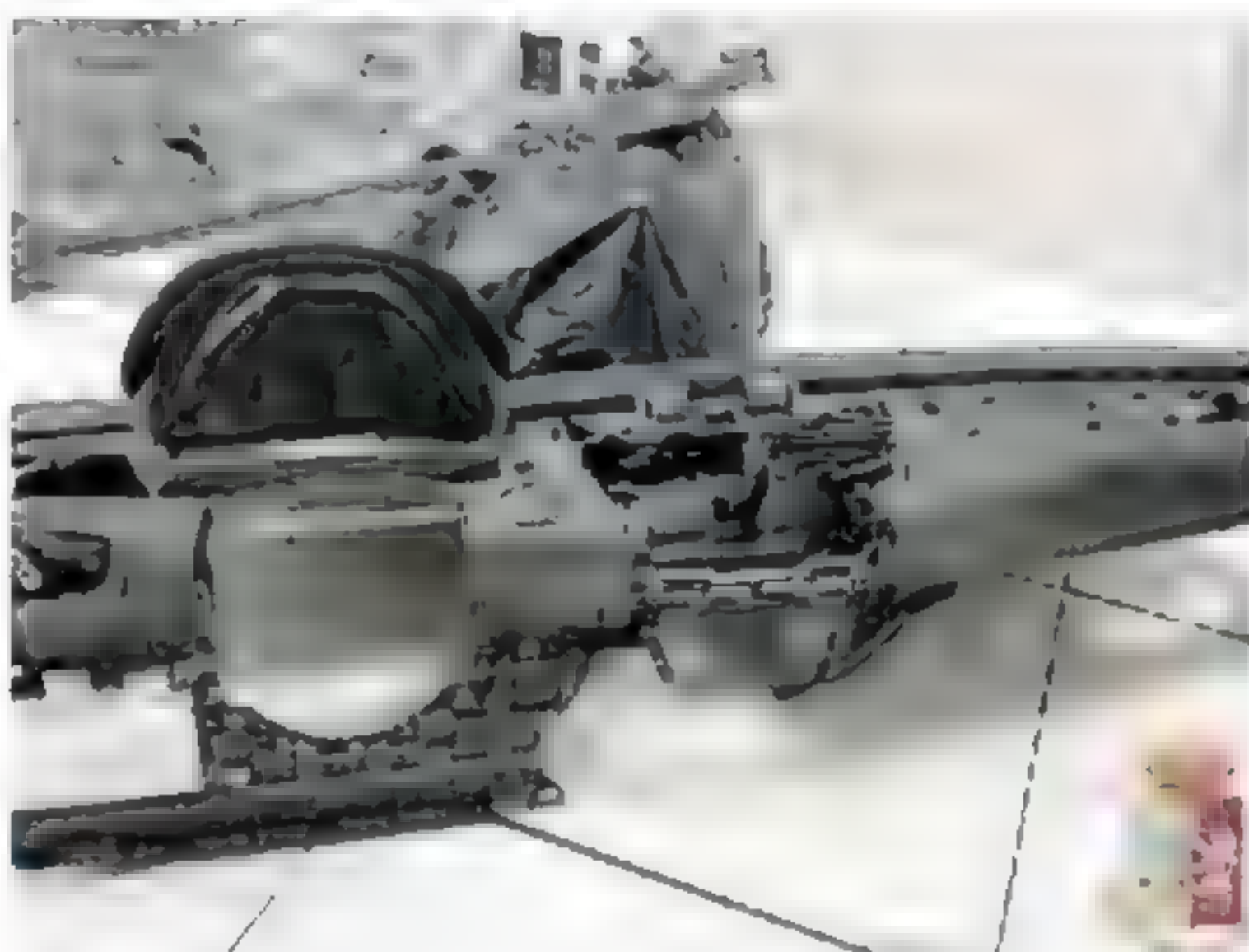
## L'INDAGINE

**PORDENONE** La Squadra Mobile ha stanato i professionisti dei furti di componentistica nelle autoconcessionarie. Ieri notte, con i colleghi di Milano e Monza-Brianza, hanno eseguito due ordinanze di custodia cautelare in carcere e due perquisizioni nei confronti di tre moldavi e un ucraino che vivono in Lombardia. Due sono i provvedimenti restrittivi concessi dal gip Monica Biasutti. Ieri è stato arrestato e accompagnato nel carcere di San Vittore M.V., un 32enne che risiede in Milano. Il complice - V.L., 30 anni - si è già rifugiato all'estero.

Le indagini erano partite la notte del 16 settembre scorso,

quando la banda danneggiò la recinzione esterna dell'Adria-Rent di viale Venezia a Pordenone. Sparirono cruscotti e componentistiche d'auto per un valore di circa 15mila euro, accessori rimossi da Bmw e Mercedes parcheggiate e di proprietà della società di autonoleggio. La stessa notte, poco distante, fu tentato il furto di due moto da cross e una moun-

**BASE OPERATIVA IN LOMBARDIA IN CARCERE UN MOLDAVO LA SQUADRA MOBILE CERCA IL COMPLICE FUGGITO ALL'ESTERO**



REFURTIVA Uno dei cruscotti recuperati dalla Squadra Mobile

tain-bike in di un'abitazione privata. Poco dopo un residente, svegliato dall'abbaiare del proprio cane, si accorse del furto e contattò la Polizia di Stato. Fondamentale il sopralluogo della Scientifica, che in una bottiglietta d'acqua in plastica trovò delle impronte.

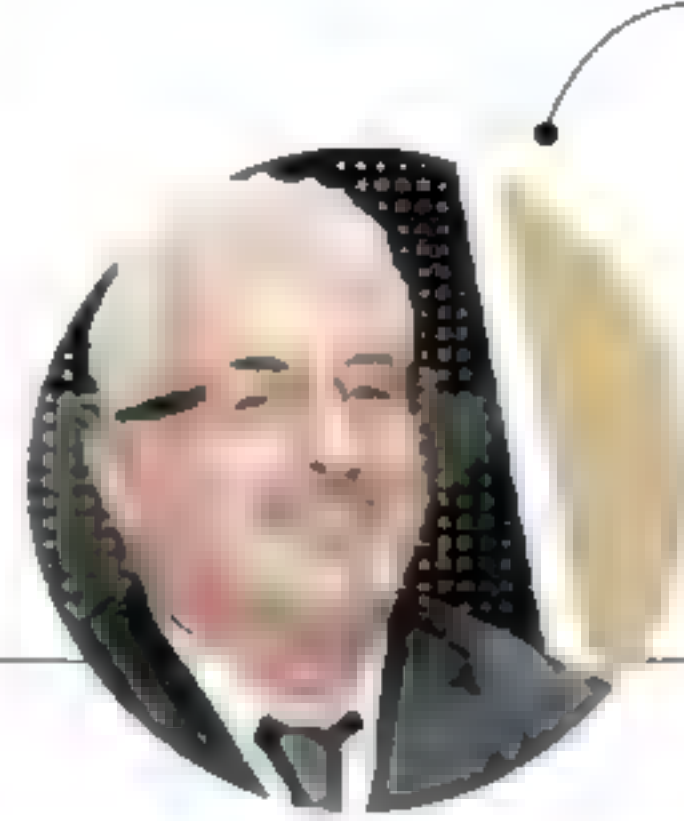
Ulteriori accertamenti attraverso impianti di videosorveglianza collocati lungo le vie di accesso e uscita di Pordenone hanno consentito di identificare due moldavi di 30 e 33 anni, uno dei quali gravato da precedenti per associazione a delinquere finalizzata al furto e ricettazione di navigatori satellitari. I due nel 2015 erano stati controllati assieme sempre in provincia di Milano. Ulteriori indagini hanno consentito di risalire

anche a un moldavo di 22 anni e un ucraino di 35 residenti a Monza-Brianza e a Milano, in contatto con gli altri due sospettati.

Le indagini non sono chiuse. Saranno rivisitati dai poliziotti della Squadra Mobile, dal punto di vista investigativo, altri furti che si sono verificati negli ultimi tempi sia in Friuli Venezia Giulia che in Lombardia. Sono attribuibili alla stessa banda? Il business è notevole, perché questo genere di refurtiva trova facile approdo nei canali della ricettazione destinati a soddisfare il mercato dell'Est Europa e in particolare del Paese di provenienza dei indagati individuati dagli investigatori pordenonesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV**  
Alle 21, per L'Agenda di Terasso,  
"Udine oltre il virus:  
l'occasione Recovery fund"  
Un programma di Alberto Terasso



Giovedì 14 Gennaio 2021  
www.gazzettino.it



L'ERRORE DA NON RIPETERE Il partenoepo Bakayoko salta indisturbato nell'area bianconera e segna il 2-1: i gol subito dall'Udinese da palle ferme sono diventati troppi

## SORPRESA, ANNULLATO IL RITIRO INTANTO DEULOFEU SCALPITA

►La società ha accettato la richiesta di De Paul scegliendo di responsabilizzare il gruppo

►A Genova si dovrebbe rivedere Zeegelaar dall'inizio, con Stryger Larsen sulla fascia destra

### ROTTA SU GENOVA

UDINE L'Udinese fa marcia indietro: l'annunciato ritiro dei bianconeri, che avrebbe dovuto scattare ieri per protrarsi sino alla partenza per Genova, è stato annullato. È stata accolta, dunque, la richiesta di capitano Rodrigo De Paul, avanzata a nome di tutti i suoi colleghi. Con questo provvedimento, adottato ieri pomeriggio, la proprietà probabilmente ha inteso responsabilizzare al massimo la squadra, sperando che la fiducia venga ripagata con una prestazione da squadra vera, ovviamente supportata dal risultato positivo che rientra nelle possibilità dei bianconeri. Una mossa psicologica importante, quella di patron Pozzo: ora i giocatori hanno le spalle al muro. Si rendono

conto che non possono "tradire" e che devono garantire un rendimento costante, evitando di trasformarsi in Babbo Natale, come è successo spesso in questa prima parte di stagione. Soprattutto nelle ultime quattro gare, caratterizzate dalla conquista di un punticino soltanto.

### APPARTENENZA

La squadra, pur rincasando verso sera, dovrà tuttavia rimanere nelle strutture della Dacia Arena dalla mattina al tardo pomeriggio. Nel match più delicato, sabato sera a Marassi contro la Samp, Pozzo vuole constatare il senso d'appartenenza dei bianconeri, il loro attaccamento alla maglia, la voglia di sacrificarsi pur di evitare - come minimo - l'ennesimo scivolone. Che inevitabilmente avrebbe gravi ripercussioni per il prosieguo

del cammino, soprattutto in vista delle sfide ad alto tasso di difficoltà, contro Atalanta e Inter, tutte in programma alla Dacia Arena. Ecco dove sta il punto: una sconfitta aprirebbe una crisi che potrebbe avere risvolti impensabili.

### DEULOFEU

L'altra notizia di giornata, sicuramente positiva, riguarda il catalano che ieri si è allenato (quasi) regolarmente con il gruppo, che ha sostenuto due sedute preparatorie. L'attaccante ha solamente e precauzionalmente evitato di partecipare a situazioni di gioco tre contro due, per scongiurare inutili contrasti. Sta bene, comunque, e se non ci dovessero essere intoppi di sorta Deulofeu sarà convocato per la trasferta di Genova, che verrà intrapresa domani pomeriggio

dopo la rifinitura. Si è rivisto - ecco l'altra buona notizia - pure Okaka, reduce dall'intervento per lo svuotamento di un ematoma alla gamba. Il bomber umbro ha lavorato a parte, in maniera non certo intensa, ma il fatto che abbia ripreso a correre e calciare significa che per lui è iniziato il conto alla rovescia in vista di un completo recupero previsto (nella migliore delle ipotesi) per il 31 gennaio in trasferta a La Spezia. Si sta allenando, a parte e da alcuni giorni, purla Nuytinck: comincia a intravedere la luce in fondo al tunnel. L'olandese verrà sottoposto in questi giorni ad altri accertamenti strumentali al soleo prima di sottoporsi a carichi di lavoro più pesanti. Potrebbe essere in campo nella seconda giornata di ritorno, ossia alla Dacia Arena contro l'Hellas Verona.

### FORMAZIONE

Sabato a Genova (20.45) dovrebbe essere confermata per 10 undicesimi la squadra scesa in campo domenica contro il Napoli. L'unico dubbio riguarda l'esterno sinistro. Potrebbe essere riproposto Zeegelaar al posto di Stryger, ma il danese verrà poi dirottato sulla sua corsia preferita, quella di destra, per Molina. Quest'ultimo potrebbe risentire a livello mentale delle critiche mosseggi per non aver chiuso sul gol di Bakayoko. Arslan e Mandragora rimarranno al loro posto, e stanno entrambi bene. Per cui l'undici iniziale contro i doriani dovrebbe essere: Musso, Becao, Bonifazi, Samir; Stryger, De Paul, Arslan, Mandragora, Zeegelaar; Pereyra, Lasagna.

Guido Gomitato  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Contropiede Un bicchiere da riempire grazie ai gol



di Marina Presello  
\*Giornalista Sky

Nella vita abbiamo sempre due possibili visioni: il famoso bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto, che fa una sommaria scrematura tra ottimisti e pessimisti. Quando viene tirato fuori questo bicchiere? Di solito nei momenti di difficoltà. Non è, insomma, quello dei brindisi della festa. Probabilmente l'Udinese ha perso qualcosa e ha rotto qualcosa nella testa dei suoi giocatori in occasione della partita contro il Benevento. La squadra è apparsa meno brillante nelle successive uscite, meno concentrata, o forse meno in partita. Soprattutto nei primi tempi. Cosa è successo? Un po' di stanchezza mentale che ha fatto cambiare la rotta alla squadra bianconera? Da qui la scelta del ritiro forzato per guardarsi in faccia e ritrovare la direzione giusta. Un ritiro annullato con altrettanta velocità. Ora, se vogliamo guardare il bicchiere mezzo pieno, proprio il ritiro è sempre stato considerato un modo per ritrovare la concentrazione collettiva, perché questa Udinese appare proprio deficiente a livello psicologico. Poi è chiaro che ai giocatori non piace (storicamente non piace a nessuno e siamo già in una situazione di restrizione dovuta al Coronavirus).

Al di là della scelta del ritiro cancellato, la correzione deve essere immediata, a cominciare dalla delicata sfida contro la Sampdoria, perché la classifica è corta e, chi più chi meno, corre ogni settimana in modo diverso. I bianconeri devono ritrovare il gol, in un reparto offensivo spuntato per le assenze: Pussetto, Okaka, Deulofeu, Forestieri. Con queste defezioni, le giustificazioni sono tante e vanno nel bicchiere mezzo pieno. In quello vuoto c'è il numero negativo composto dalla differenza tra occasioni da gol e reti segnate: un divario troppo ampio. Manca da tempo il classico bomber da 10-15 gol a stagione, il mercato invernale non è nemmeno il più amato perché di "riparazione", gli infortunati lievi rientreranno certamente in tempi brevi, ma i gol servono per vincere le partite e fare punti. Solo Parma e Crotone hanno segnato meno. Impressiona il modo in cui l'Udinese arriva sotto porta grazie alla qualità complessiva della squadra. Per riempire i bicchieri e fare un brindisi alla salvezza, quella qualità va concretizzata. L'obiettivo primario rimane quello: salvarsi prima possibile. Il ritiro annullato è un segnale di distensione e serenità, la risposta la darà il campo a Marassi. Perché, alla fine, è sempre lui il protagonista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ter Avest va all'Utrecht, la Viola cerca Lasagna

►Per il laterale olandese la cessione in patria è definitiva

### IL MERCATO

UDINE Il mercato dell'Udinese continua con la seconda cessione ufficiale, questa volta definitiva. Dopo il prestito di Coulibaly alla Salernitana, l'olandese Hidde Ter Avest si è trasferito all'Utrecht. "Udinese Calcio comunica la cessione a titolo definitivo di Hidde Ter Avest all'Fc Utrecht - recita il comunicato ufficiale della società -. Il difensore olandese, prelevato nel 2018 dal Twente, fa così ritorno in patria dopo due stagioni e mezza in

Friuli. Con la maglia bianconera, Ter Avest ha collezionato 42 presenze (39 in campionato e 3 in Coppa Italia). A Hidde i migliori auguri per la nuova esperienza e il prosieguo di carriera". Un segno non indelebile lasciato da Udine dal laterale, anche e soprattutto per la difficoltà di scalzare nel ruolo di esterno destro il danese Jens Stryger Larsen, pedina intoccabile dello scacchiere. La nota del club friulano è arrivata praticamente in contemporanea a quella dell'Utrecht. La società olandese ha aggiunto che l'ormai ex 18 bianconero ha apposto la firma su un contratto di tre anni e mezzo, con scadenza 30 giugno 2024.

Di Ter Avest ha parlato pure il direttore tecnico dell'Utrecht,

Jordy Zuidam. «Hidde è un giocatore con una buona mentalità da competizione, grande corsa e forte spinta offensiva - afferma il dirigente olandese -. Nonostante i suoi 23 anni, ha molta esperienza nell'Eredivisie. In giovane età era già capitano del Twente, il che la dice lunga sul suo carattere. In serie A è diventato un giocatore più completo. Con il suo stile di gioco si adatta perfettamente al club. Siamo felici di averlo a bordo dell'Utrecht». Ha scelto la maglia numero 5 e spera di essere subito titolare contro l'Heracles Almelo.

L'Udinese sfolisce la rosa cedendo giocatori non funzionali al progetto tecnico di Gotti, ma nel frattempo tiene botta sulle richieste per i big, come Kevin Lasagna. Dopo il Benevento, pare



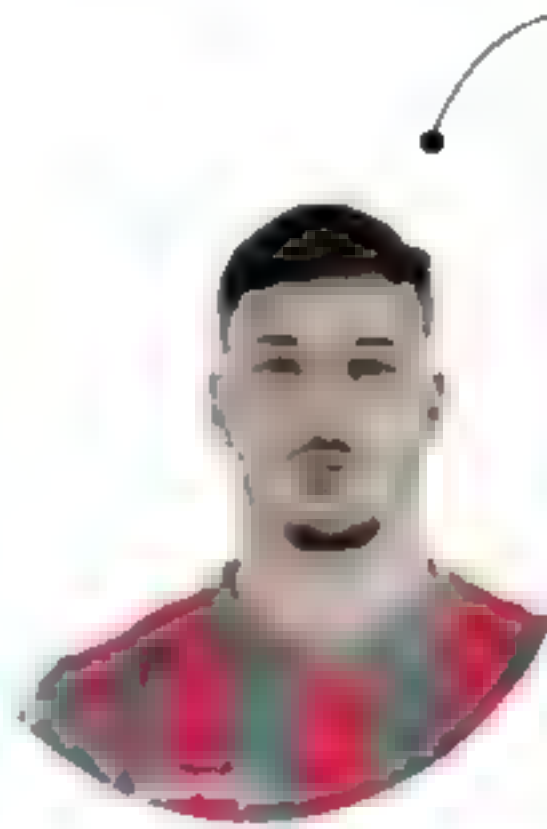
OLANDESE Hidde Ter Avest passa all'Utrecht (Foto Ansa)

che anche la Fiorentina si sia fatta concretamente sotto per l'ex Carpi (che Daniele Pradè conosce molto bene). Al momento però la posizione è ben chiara: non privarsi di quello che al momento è quasi l'unico attaccante di-

sponibile per gennaio. Nel frattempo invece i blucerchiati hanno presentato ufficialmente il nuovo attaccante, Ernesto Torregrossa. «La Samp è un club glorioso - ha detto l'ex Brescia -. Sono qui per dare una mano ai compagni e all'allenatore Ranieri, per completare insieme a loro il mio percorso di crescita. Grandi attaccanti in passato hanno giocato qui con la maglia numero 9: per me sarà un onore indossarla. Al momento i tifosi non possono ancora esserci, ma spero di esultare presto insieme a loro sotto la Sud». Difficile immaginarlo subito titolare, con l'ex Quagliarella che scalda i motori, ma il neodoriani potrà essere utile a gara in corso.

Stefano Giovampietrò  
© RIPRODUZIONE RISERVATA




**GIANLUCA GAETANO**

**Il trequartista cresciuto nel Napoli che gioca nella Cremonese è l'obiettivo di mercato neroverde per rinforzare l'organico**



Giovedì 14 Gennaio 2021  
www.gazzettino.it

# PARTE TREMOLADA, STOP GAETANO

► Il fantasista passa in prestito al Cosenza fino a giugno mentre Braida (Cremonese) non molla il giovane talento ► Neroverdi sul podio europeo dei social: i "fedeli" nella rete sono oltre centomila. Sabato tre assenti contro il Venezia

## SERIE B

**PORDENONE** È in uscita il primo movimento neroverde della "finestra" di mercato che si è aperta il 4 gennaio e si chiuderà il primo giorno di febbraio. È arrivata ieri infatti l'ufficialità del passaggio di Gianluca Tremolada al Cosenza con la formula del prestito sino a giugno. Un'operazione che era già stata data praticamente per certa nei giorni scorsi sui media calabresi. Non è si è rivelata dunque particolarmente fortunata l'esperienza in riva al Noncello del trequartista arrivato da Brescia. Per lui 12 presenze e due gol: uno su rigore nell'ultima partita della scorsa stagione regolare a Cremona finita 2-2 e l'altro a Frosinone nella semifinale playoff. Zero presenze invece in questa, durante la quale è stato messo fuori rosa e costretto ad allenarsi con la Primavera.

## IL NIET DI BRAIDA

Sembra dover saltare invece l'arrivo al De Marchi di Gianluca Gaetano, che aveva impressionato il clan neroverde proprio nell'ultima gara della scorsa stagione regolare, quando infilò due palloni alle spalle di Di Gregorio. A sbarrare la porta d'uscita al talentuoso centrocampista del Napoli, in prestito biennale alla Cremonese, è stato il direttore generale dei grigiorossi Ariedo Braida. Non è semplice, per i giovani operatori di mercato neroverdi, mettersi a discutere con l'ex dg friulano del grande Milan di Silvio Berlusconi, nonché ex ds dell'altrettanto grande Barcellona.

## RAMARRI AL LAVORO

Continuano intanto ad allenarsi i ramarrì al De Marchi per



PARTE L'esultanza di Tremolada per il gol segnato al Frosinone nella semifinale playoff (Foto LaPresse)

## Calcio a 5 - Serie B

## Derby provinciale ancora bloccato e calendario da rivedere

Questo derby non s'ha da fare. Protagonista indiscusso il Coronavirus, che per due volte ha fatto saltare la supersfida tra Martinel Pordenone e Maccan Prata. Così, dopo il rinvio a novembre, le due squadre hanno dato forfait anche martedì. La positività accertata di un giocatore neroverde ha "cristallizzato" nuovamente l'incontro tra cugini a data da destinarsi. Si tornerà a giocare sabato per il quattordicesimo turno, il primo del ritorno, ma non sono esclusi ulteriori stop. In forse c'è senz'altro la sfida tra Pordenone e Belluno, ma non solo quella. All'andata si imposero i veneti. Il Prata

giocherà a Vicenza con il Carrè Chiuppano, sognando la vendetta dopo lo scivolone al debutto. La neopromossa Maniago ospiterà l'Hellas Verona, con la squadra scaligera alla ricerca di punti per le zone nobili della graduatoria. Il Palmanova accoglierà l'Olympia Rovereto, mentre l'Udine City sogna la svolta del campionato nel match esterno con il Cornedo, quest'ultimo alla ricerca del primo successo. Chiudono la giornata Sporting Altamarca - Giorgione e Giorik Sedico - Miti Vicinalis.

Alessio Tellan



GIALLONERI Il Maccan Prata ha dovuto rinviare il derby del futsal del Friuli Occidentale contro la Martinel (Foto Dozzi)

dente orgoglio - ha fatto registrare nel mese di dicembre 2020 il terzo miglior tasso di crescita su Facebook fra tutti i club dei maggiori campionati di Seconda divisione d'Europa. Meglio dei neroverdi solamente il Monza (di Silvio Berlusconi e Adriano Galliani, ndr), che nello stesso periodo - si sottolinea - ha ingaggiato Balotelli, e gli spagnoli dell'Almería. In dettaglio, la crescita dei follower della pagina Facebook che oggi sono 45 mila 934 è stata del 4,3%. Il dato è evidenziato nel report di Iquii, partner della Lega B e riferimento internazionale nel settore della trasformazione digitale sportiva. La fantasia e l'originalità del team che cura la comunicazione online della società neroverde è ormai nota in tutta Italia e pure oltre i confini nazionali. "La fanbase del Pordenone, sommando i follower di Facebook, Instagram (42 mila 813, con 934 mila like ai post nel 2020 appena andato in archivio), Twitter, TikTok, LinkedIn e Youtube - prosegue la nota pubblicata sul sito ufficiale neroverde - ha superato di slancio la soglia dei 100 mila, attestandosi per il momento a quota 103 mila. Sempre per crescita, a dicembre la fanbase neroverde è al settimo posto in Europa fra i club di B, alle spalle di Monza (e quindi seconda in Italia), Almería, Grenoble, Logrones, Dunkerque e Paris FC". I canali social dei ramarrì sono caratterizzati dall'utilizzo di un linguaggio più personale ed emozionale che tradizionale. Lo scopo è pubblicizzare l'attività a 360 gradi di prima squadra, settore giovanile e di tutte le iniziative sociali, oltre a offrire una preziosa vetrina ai partner.

Dario Perosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Carlo Tavecchio è tornato Adesso "guida" i lombardi

### DILETTANTI, LA CURIOSITÀ

**PORDENONE (c.t.)** Il grande ritorno di Carlo Tavecchio. Calcio dilettanti in movimento, anche se non sui rettangoli verdi ancora muti. Se Ermes Canciani in Friuli Venezia Giulia è stato rieletto con voto palese e in presenza, forte di oltre il 73% dei presidenti di club ospiti della palestra Bella Italia-Efa Village di Lignano, il collega Giuseppe Ruzza, in Veneto, si è dovuto "accontentare" di un 62,9% degli aventi diritto. Il suo terzo mandato è stato deciso da "remoto", in videoconferenza. In entrambi i casi si è trattato di rinnovi a lista unica. È vero però che il reggente le sorti del calcio dilettanti del Friuli Venezia Giulia può gioire. Nonostante le "restrizioni" dettate dalla zona arancione, i dirigenti di società hanno risposto in massa. E nessuno di loro si è astenuto o ha mostrato pollice verso. Uomo giusto al posto giusto, quindi. Un presidente che, causa l'imperver-

sare del virus, ha deciso sospendere tutta l'attività a fine ottobre, d'intesa con i pari grado di basket e pallavolo. Per Canciani si tratta del secondo mandato in cui avrà come vice vicario il pordenonese Claudio Canzian, subentrato alla tolmezzina Flavia Danelutti.

Per Giuseppe Ruzza, come detto, si tratta del terzo di fila. Cambia, tornando all'antico, la Lombardia: c'è di nuovo Carlo Tavecchio, già massimo esponente della Fige nazionale. Nel suo caso vittoria sul filo di lana nei confronti dell'antagonista Alberto Pasquali: 380 voti contro 366. Comitato spaccato in due, con Tavecchio che sarà impegnato a cucire lo strappo prima di pensare ad altro. Al termine delle elezioni "periferiche", dalla Divisione calcio a 5 ai Dipartimenti interregionale e del calcio femminile, si chiuderà con quella della stessa Lnd, fissata per il 16 febbraio, con Cosimo Sibilia ancora saldamente al suo posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fatta la squadra del presidente Canciani

### DILETTANTI, IL COMITATO

**PORDENONE** Dall'assemblea elettiva del calcio dilettanti del Friuli Venezia Giulia, Pordenone e provincia sono usciti con il bicchiere mezzo pieno. Da una parte il loro rappresentante, Claudio Canzian, è passato dalla vice presidenza a quella vicaria. Dall'altra ha però perso sia la presidenza del Collegio dei revisori, dove c'era il sanvitese Lorenzo Galante, che un delegato assembleare. Nel Collegio dei revisori lo zoppolano Federico Vignoni (neoeletto) si è dovuto misurare con due astensioni (una era la sua) e 3 voti contrari. Difficile capirne il motivo reale.

Sul fronte dei delegati assembleari, i numeri si dimezzano. Se Daniele Gerolin ha lasciato il posto a Claudio Colussi, massimo dirigente del Casarsa, dall'altra il fiumano Ivo Crestan non è stato sostituito da un altro rappresentante del Friuli Occidentale. Questione di rota-

zione: un principio che sulla carta non fa una grinza. E per Vignoni forse anche un sospiro di sollievo, visto che se fosse risultato effettivo avrebbe dovuto dare le dimissioni da presidente del Calcio Zoppola.

Resta il fatto che quei contrari (e non solo nel suo caso) non avevano motivo di esistere, se non per evitare che tutti i candidati risultassero a pari merito. Voto plebiscitario per il presidente Ermes Canciani (172 suffragi tra le 234 società aventi diritto), così come per Claudio Canzian (166, tolte le 6 realtà

del calcio a 5). Fanno parte del nuovo Consiglio direttivo, sempre votati all'unanimità, Fabrizio Chiarvesio, Gastone Giacuzzo, Domenico Nicodemo, Maurizio Rocco e Francesco Sciusco. Revisori dei conti all'unanimità gli effettivi Michele Celotti, Enrico Dalla Torre e Gian Luigi Romanzin. Supplente, oltre al citato Vignoni, anche Mario Gianporcaro (170 sì, 2 no).

Si aggiunge il "salto in avanti" dell'ormai ex consigliere Gabriele Pecile, che farà parte dei revisori dei conti della Lega nazionale dilettanti. Delegati as-

sembleari Claudio Colussi, Marco Kerpan e Roberto Vidoni, tutti con il massimo delle schede. Supplenti, sempre con 172 voti, Silvia Contardo, Michele Ianich e Olindo Perfetto.

Messi tutti i tasselli del puzzle di un direttivo che non ha visto la candidatura dell'ex presidente vicario, la carnica Flavia Danelutti, ora si continua a lavorare sottotraccia con la speranza di poter far ripartire al più presto il calcio giocato. Impossibile indicare eventuali date. L'emergenza sanitaria è ancora in atto e i numeri della pandemia non fanno presagire un ritorno in campo in tempi brevi. Il solo pensare a marzo come al mese della "rinascita" oggi sembra una chimera. Il pianeta dei dilettanti (e non solo quello), in ogni caso, alla flebile fiamma della speranza si sta aggrappando con tutte le proprie forze, se non altro come segnale di un cammino verso una ritrovata normalità.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FEDERAL La "squadra" del presidente Ermes Canciani





**PER LA TUA PUBBLICITÀ  
PUOI CONTARE  
SUI NOSTRI NUMERI.**



**3.500.000<sup>1</sup>**  
Lettori nel giorno medio



**1.050.000<sup>2</sup>**  
Copie diffuse



**23.500.000<sup>3</sup>**  
Utenti unici mese



**248.000.000**  
Pagine viste mese

segreteriacentrale@piemmeonline.it  
segreteriacentralemi@piemmeonline.it  
[www.piemmeonline.it](http://www.piemmeonline.it)

ROMA 06. 377081  
MILANO 02. 757091  
NAPOLI 081. 2473111

MESTRE 041. 5320200  
ANCONA 071. 2149811  
LECCE 0832. 2781



# Trost batte il Covid: sarà al meeting internazionale

► «Non ho avuto sintomi, torno al lavoro in pedana»

## ATLETICA

**PORDENONE** Alessia Trost ha superato il Covid-19. La 27enne saltatrice in alto delle Fiamme Gialle l'ha annunciato sui propri profili social, spiegando di essere risultata positiva la scorsa settimana e di aver ricevuto già lunedì la conferma di essersi negativizzata.

«Non ho avuto sintomi - ha raccontato la 27enne naoniana, che si allena tra Como e Sesto San Giovanni -. Adesso, dopo che mi sono negativizzata, posso tornare a lavorare. Ringrazio Patrizia Bollinetti e Roberto Vanzil-

lotta per avermi aiutato ad allestire una palestra in garage, in modo da poter continuare gli allenamenti». Non solo. «Voglio anche ringraziare tutte le persone che mi hanno mostrato il loro supporto - aggiunge l'azzurra din Pordenone, che in estate parteciperà alle Olimpiadi rinviata un anno fa -. Non ho perso molto lavoro, dal punto di vista fisico, ma dal lato tecnico ho bisogno di "spingere" forte nelle prossime due settimane per dare qualità ai miei salti. Spero quindi di essere pronta per poter gareggiare il 27 gennaio a Udine».

Un meeting indoor, l'Udin Jump Development in calendario per quella data, che sarà interamente dedicato all'alto e vedrà la partecipazione di alcuni dei migliori saltatori d'Europa e del mondo. Pandemia permettendo, naturalmente. Gli organizza-



VERSO LE OLIMPIADI Alessia Trost durante una gara indoor

**APPUNTAMENTO IL 27 GENNAIO AL PALABERNES DI UDINE NEL GRAN GALÀ DEL SALTO IN ALTO**

tori, con in testa Alessandro Tallotti, hanno comunque annunciato la presenza della vicecampionessa iridata, Yaroslava Mahuchikh, la 19enne fuoriclasse ucraina già capace del record mondiale U20 di 2 metri e 4 centimetri, nonché protagonista del primo acuto dell'atletica globale nel 2021 con la misura di 202 cen-

timetri oltrepassata a Kiev sabato scorso.

Ma Udine sarà anche l'occasione per vedere all'opera le principali specialiste azzurre del settore. Inizierà proprio dal Palabernes la stagione di Elena Valortigara (Carabinieri), campionessa italiana al coperto e all'aperto, oltre a quella di Alessia Trost. Nell'elenco delle partecipanti figurano inoltre Erika Furlani (Fiamme Oro), salita a 194 centimetri nella scorsa annata, e Idea Pieroni (Carabinieri), capace di valicare i 190 centimetri al coperto nella stagione passata. Saranno da seguire pure altre due specialiste emergenti come Marta Morara (Atletica Lugo), tricolore Under 23, e Rebecca Pavan (Assindustria Sport Padova), campionessa italiana Under 20 in carica. La pattuglia internazionale si arricchisce poi

dell'esperienza della polacca Kamila Licwinko, campionessa mondiale indoor nel 2014, della freschezza della slovena Lia Apostolovski e della ceca Bara Sajdokova.

Nei prossimi giorni sarà svelato anche il cast maschile dell'evento, ma gli organizzatori hanno già comunicato la partecipazione del 23enne cubano Luis Enrique Zayas, quinto ai Mondiali di Doha, forte di un personale indoor di 2 metri e 33. A lui si aggiungeranno certamente altri nomi di sicuro richiamo internazionale per chi vorrà seguire la competizione udinese via streaming. Il programma orario presenterà la gara femminile alle 15.30. A seguire, dalle 18.30 in poi, spazio alla sfida tutta maschile.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASPETTANDO LA RIPARTENZA Matteo Cornaccia della Domovip (a sinistra) e i giocatori della Martellozzo Cordenons edizione 2020-21



## Rivoluzione Caf Esonerato Valverde Cortes nuova guida

► Torna Furlanis, ingaggiato Zordan dal Valdagno

### HOCKEY SU PISTA

**PORDENONE** Terremoto in casa del Caf Cgn. Dopo l'arrivo da Valdagno (serie A1) del difensore ventenne Alex Zordan, tornerà al Palamarrone anche Mattia Furlanis. Intanto il tecnico Valverde è stato esonerato e la squadra è stata presa in mano da Mario Cortes. Fungerà da secondo Luca Del Savio, che manterrà pure l'incarico di allenatore delle giovanili. Davide Della Giustina ha deciso di non rientrare in rosa. Al di là dello stop di queste ultime settimane dovuto al Covid-19, il giocatore veneto ha dato forfait per gli impegni di lavoro. Andrea Poli è invece pronto a rientrare, ma si attende per lui la ripetizione della visita medico sportiva agonistica post-virus. Difficilmente il bomber gialloblù potrà essere recuperato in tempo utile per la partita di sabato sera a Trissino, è più probabile che riprenda gli allenamenti la prossima settimana.

Nel frattempo è stata individuata la data del recupero della nona giornata, Cremona-Caf Cgn Pordenone, spostata dal 27 gennaio al 27 febbraio. Molto probabilmente verrà rinviato anche il recupero (6. giornata) di mercoledì prossimo a Seregno. Furlanis, che da qualche mese si era trasferito in Piemonte per motivi di lavoro ed era passato al Novara, torna dunque a casa. «Proprio così - sorride l'ex capitano pordenonese -. La mia permanenza a Cuneo sta per terminare, poiché ho già raggiunto i miei obiettivi lavorativi del periodo, e con il primo di marzo avrò concluso questa avventura piemontese. Di conse-

guenza ho deciso di giocare la seconda parte del torneo con il Gs». Un "acquisto" prezioso per il Caf Cgn, che per motivi diversi ha ridotto all'osso la rosa iniziale. «Non è stata una scelta facile - prosegue il "figliol prodigo" -. Dovrò lasciare il Novara in un momento non facile, in zona play-out, e oltretutto per un mese potrò soltanto giocare senza allenarmi, dovendo fare la spola settimanale tra Piemonte e Friuli Venezia Giulia. In questo modo riuscirò però a disputare più partite nel ritorno dell'A2». Sabato il congedo? «Giocherò a Modena l'ultima partita con l'Azzurra, poi indosserò nuovamente la maglia gialloblù - segnala - a Montebelluna». Nella stessa trasferta vicentina, il giorno 23, ci sarà anche Alex Zordan. Di conseguenza il neotecnico Cortes, potrà disporre di un organico più completo, oltre ai fedelissimi Mattia Battistuzzi, Alessandro Cortes, Andrea Bicego, Marco Rigon e Riccardo Pozzato. Aspettando Poli.

na.lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVO TECNICO Mario Cortes del Caf Cgn

# PROVE DI RIPARTENZA NEL VOLLEY REGIONALE

► La Martellozzo ha già ripreso gli allenamenti, Insieme li ricomincerà lunedì Domovip, scelte diverse. Cornacchia: «Ad aprile il memorial con l'Under 20»

## VOLLEY

**PORDENONE** Cresce l'attesa di ripartenza in C regionale. Insieme per Pordenone sta per riprendere gli allenamenti, sia con la squadra femminile che con quella maschile, mentre il Futura Martellozzo Cordenons ha già iniziato la preparazione. L'unica società ferma è la Domovip, che non riaprirà la palestra finché non ci saranno i presupposti di fare attività in sicurezza. I dirigenti puriliani nel contempo stanno cercando di organizzare in aprile il Torneo internazionale Cornacchia e di recuperare l'edizione 2020.

### DOMOVIP

In questo periodo il club puriliese non è comunque rimasto fermo, attivando la preparazione individuale da casa delle atlete e in videoconferenza. «Non vogliamo ripartire a tutti i costi - sostiene Matteo Cornacchia, direttore sportivo delle puriliani -. In società siamo d'accordo di

rimettere in moto il gruppo di C solo quando ci saranno certezze. Inutile rischiare». A che punto siete con l'allestimento del Torneo Ferruccio Cornacchia 2021? «L'obiettivo è quello di organizzarlo nel periodo pasquale, a inizio aprile - risponde -. La Fipav ci è vicina, per non perdere l'evento. Con ogni probabilità alzeremo la categoria dei partecipanti dagli Under 19 agli Under 20, e ce la metteremo tutta per recuperare l'edizione 2020 in settembre». Coach Felice Zucarelli, d'intesa con la società, resta in attesa degli eventi, come le "veterane" della C (Sara Gjuzi, Federica Corba, Giulia Di Prampero, Ilenia Parpinel, Eri-

ca Pivetta e Jenny De Vecchi) e le giovani leve provenienti dal ricco settore giovanile.

### INSIEME

Di tutt'altra idea è il club di Pordenone, che ha fissato per lunedì "l'ora X" con le due formazioni di C. «I campionati potrebbero iniziare a fine febbraio, se il nuovo decreto e la situazione generale lo permetteranno - osserva il ds Dervishi Samir -. I calendari non ci sono ancora, ma le prospettive sembrano buone. Il settore giovanile? Via libera dal 25 gennaio». Il tecnico Antonio Cornacchia, potrà disporre di Federico Fabbian, Andrea Toller, Gabriele Bottosso, Simone Codarin, Alberto Pezzutto, Nicola e Federico Zanet, Lorenzo Sartor, Gioele Di Carlo, Luca Premate, Matteo Favretto, Giovanni Garofalo, Mattia Bergnani, Damian Gupta e Giacomo Fracassi. Nel comparto femminile Glauco Sellaan potrà contare su Martina Battain, Gaia Buciol, Camilla Canzian, Chiara Daneluzzi, Federica Facca, Clau-

dia Faloppa, Eleonora Gobbo, Lucia Lisotto, Ginevra Lodolo, Cristina Martin, Alessia Pezzutti, Diletta Pignatton, Giorgia Roman, Emma Scapolan, Elisabetta Tam e Francesca Zaccariotto.

### MARTELLOZZO

Il Cordenons ha già ripreso gli allenamenti, sia con la C che con i gruppi dell'Under 15, 17 e 19. «Non sappiamo ancora nulla di preciso sul futuro - afferma la dirigente Anna Fenos -. Il presidente regionale Michelli aveva anticipato in una riunione a dicembre che, se tutto andrà bene, il campionato comincerà tra il 21 e il 28 febbraio. Speriamo si possa finalmente ripartire». In pancha ci sarà ancora Andrea Gava. L'organico: Sirio Fantin, Marco Badin, Davide Portolan, Federico Scian, Nicolai Todesco, Alberto Scimonelli, Alessio Ciman, Elia Bernardini, Marco Bertignolo, Simone Gardonio, Federico Paludet, Filippo e Lorenzo Baldessin.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN PISTA Mattia Furlanis (a destra) è pronto a tornare

**A FINE FEBBRAIO DOVREBBERO SCATTARE I CAMPIONATI 2020-21 MASCHILI E FEMMINILI**





**ESPERTO**  
PAOLO CHERCHI  
USAI È IL NUOVO  
CONSERVATORE  
DELLA CINETECA  
DEL FRIULI



Giovedì 14 Gennaio 2021  
www.gazzettino.it



SCRITTRICE Una sorridente Mariapia Veladiano durante la cerimonia del Premio Strega

La Scuola creativa ritorna con la nuova modalità online e un maggior numero di laboratori con i docenti-autori

## Pnscrive in rete Romanzo svelato

### CORSI DI SCRITTURA

Pordenonescrive 2021 è ai nastri di partenza: dal 2 febbraio al 2 marzo si svolgerà online la 12ª edizione della Scuola di scrittura, promossa da Fondazione Pordenonelegge, come sempre affidata alla cura degli scrittori Alberto Garlini e Gian Mario Villalta. Vi potranno quindi accedere, su piattaforma Zoom, aspiranti scrittori da qualsiasi latitudine: «Pordenonescrive - affermano i promotori - è la dimostrazione di come il limite imposto dalla pandemia possa diventare un prezioso valore aggiunto». L'edizione 2021 sarà interamente dedicata alla genesi e scrittura del romanzo, per affrontare le questioni connesse al meccanismo creativi e alla narrazione di una storia, attraverso lezioni frontali e un'intensa attività di laboratori, esercizi e scambi, passo passo, fra partecipanti e docenti.

### DOCENTI OSPITI

Sono Mariapia Veladiano, Chiara Valerio e Marco Balzano i tre scrittori chiamati ad animare, con i curatori, la nuova edizione di Pordenonescrive: tre autori capaci di toccare le corde dei lettori con una straordinaria tavolozza di emozioni, ma anche di trasmettere le loro tecniche a chi vorrà approfondire le dinamiche della scrittura creativa. Per assicurarsi gli ultimi posti è necessario iscriversi, attraverso il form della scuola di scrittura, nel sito [www.pordenonelegge.it](http://www.pordenonelegge.it). Per maggiori informazioni e dettagli si può chiamare lo 0434.1573100. Sono previste 18 ore di lezione su Zoom.

### PIÙ LABORATORI

«Pordenonescrive 2021 - spiega Alberto Garlini - non rinuncerà al calore del rapporto fra partecipanti e insegnanti: per me-

glio restituire, anche a distanza, la sensazione dell'aula, quest'anno abbiamo deciso di aumentare i laboratori. Idealmente, il corso, che avrà la durata di un mese, dovrebbe permettere di impostare un romanzo, almeno nei suoi movimenti principali. Ai corsisti verrà infatti data la possibilità di pensare a una narrazione per problemi e, contestualmente, la possibilità di risolverli con degli esercizi pratici. Non saremo insieme nella stessa aula, ma saremo insieme nello spazio narrativo che sapremo creare».

### GLI APPROFONDIMENTI

Pordenonescrive potenzia i la-

### Videoincontri Efasce

### Il dopo-Trump visto dai friulani negli Usa

Mentre divampano le polemiche sulla fine del mandato Trump, in un'America in preda all'epidemia di Covid-19 e schoccata dall'attacco al Campidoglio, ci si prepara all'avvio della presidenza Biden. Se ne parlerà martedì alle 18, in una puntata speciale di «4 Chiacchiere con...», dell'Ente friulano assistenza sociale culturale emigranti di Pordenone, intervistando Filippo Trevisan, originario di Codroipo, da 5 anni Oltreoceano. Assistant professor alla School of Communication e vicedirettore dell'Institute on disability and public policy dell'American University, nella capitale statunitense Trevisan partecipa a una serie di video interviste dedicate alla situazione. Tra i protagonisti anche Marco Vendrame, musicista in collegamento da Saint Cloud (Minnesota), e Laura Valeri (New York University).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Storia di Rosa la riscoperta della voglia di vivere

### IL LIBRO

Due esistenze femminili, quelle di Maria e Rosa, madre e figlia, che fin dal primo giorno paiono vivere in simbiosi. Ce le racconta Paola Cosolo Marangon, formatrice e consulente educativa che ha già nel suo carnet altre opere di narrativa come «La casa lungo la ferrovia» del quale il nuovo «Storia di Rosa» (Forum Editrice) rappresenta l'ideale continuazione. «Storia di Rosa» è un racconto a due voci, ambientato tra il secondo dopoguerra e gli anni Settanta. In questo continuo contrappunto che mette in rapporto le vite di madre e figlia otteniamo uno spaccato veritiero ed emozionale di come si viveva in quel periodo in regione (nello specifico a Turriaco). Una narrazione che si potrebbe definire pura, perché avviene con quelli che sono gli occhi di una bambina appena entrata nella fase dell'adolescenza e che racconta di legami familiari, come quello con il nonno materno, difficoltà di relazionarsi con un mondo adulto, spesso complicato da capire, e piccole passioni. Rosa ci racconta del suo cammino di giovane donna alternando le gioie per le piccole cose, come il ricamo, alle passioni e i sogni che nascono dalle letture e che la fanno immaginare come donna matura ed indipendente a dispetto di una figura femminile che in quegli anni pareva potesse venire relegata solo ed esclusivamente ai lavori domestici. Rosa, pur nel suo carattere introverso, così diverso da quello solare della sorella minore Elisabetta, riesce a ricostruire la tenera storia d'amore tra i propri genitori e a raccontarla con pudore e dignità l'esperienza della malattia che segna profondamente la vita di sua madre Maria, ma, inevitabilmente anche quella dell'intera famiglia.

Lo scrivere e il raccontare è anche un modo per elaborare il lutto e riuscire a non nascondersi la realtà delle cose. Ci riesce Rosa, che da piccola era abituata a rifugiarsi nel suo mondo privato sotto ad un tavolino, e ci riesce meno suo padre Luigi che tenta di nascondere fino all'ultimo le condizioni di salute della moglie, un po' per proteggere le giovani figlie e un po' perché cerca di nascondere anche a se stesso quello che ormai sarà inevitabile.

A giungere in soccorso alla piccola Rosa ci pensa anche Cesare Pavese, con i versi di «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi» che la giovane ritiene quasi scritta per descrivere la condizione di Maria. Ma, alla fine, per la ragazza l'importante sarà aver vissuto intensamente, anche se per pochi anni con la madre, che le resterà comunque sempre a fianco perché «in fondo la morte esiste solo per chi ci crede». E la piccola Rosa cercherà di sfidare la morte e la perdita di una persona unica ed insostituibile contrapponendole tutta la propria voglia di vivere.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SEDE Palazzo Gurisatti ospita la Cineteca del Friuli

## Paolo Cherchi Usai alla Cineteca del Friuli

### CINETECA

Dopo il recente acquisto dello storico Palazzo Gurisatti, dove ha sede dal 1997, la Cineteca del Friuli compie, in questo inizio del 2021, un altro importante passo, cooptando nel ruolo di conservatore un amico di antica data e socio fondatore delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone. Si tratta di Paolo Cherchi Usai, alla cui consulenza autorevole, in materia di conservazione del patrimonio audiovisivo, la stessa Cineteca si era già rivolta in passato, in particolare in occasione dell'avvio dell'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia.

### AMICIZIA DI LUNGA DATA

«Conosciamo Paolo Cherchi Usai da oltre quarant'anni», ricorda il presidente, Livio Jacob. «A farci incontrare fu il nostro ispiratore, Angelo Humouda, il fondatore della Cineteca Griffith di Genova, che, nell'estate del 1977, arrivò nel Friuli distrutto dal terremoto, portando in dono un carico di film, che proiettammo nelle baraccopoli. Soprattutto con la nascita delle Giornate del Cinema Muto, le nostre strade si sono sempre incrociate, anche se la carriera di Paolo si è svolta per lo più all'estero».

### LA CARRIERA

Prima del suo incarico di alcuni mesi, nel 2020, come direttore della Cineteca Nazionale di Roma, Cherchi Usai è stato, per circa vent'anni, Senior curator al Dipartimento di cinema del George Eastman Museum di Rochester, di cui è tuttora Curator-at-Large, e ha insegnato, in veste di professore associato, nella locale università. Fra il 2004 e il 2008 ha diretto il National Film and Sound Archive of Australia e ne è ora «Curator

emeritus». Nel periodo americano ha ideato la «L. Jeffrey Selznick School of Film Preservation» e il «Nitrate Picture Show», il primo festival al mondo sulla conservazione della pellicola, nato nel 2014. È Resident curator del Festival di Telluride e co-fondatore del Domitor, l'associazione internazionale che promuove la ricerca sul cinema delle origini. Ha fatto parte, per dieci anni, del comitato esecutivo della Fiaf, la Federazione internazionale degli archivi del film. Per le Giornate del Cinema Muto ha curato il pluriennale Progetto Griffith, che, nell'arco di dodici edizioni (1997-2008), ha riportato sul grande schermo tutto quanto è sopravvissuto della monumentale opera del padre del cinema americano e, dal 2009, cura la sezione del Canone rivisitato, che propone i classici del muto nelle migliori copie disponibili.

### LIBRI E SAGGI

Libri e saggi di Paolo Cherchi Usai sono stati pubblicati in tutto il mondo e tradotti in una ventina di lingue. Fra i libri ricordiamo «Silent Cinema: A Guide to Study, Research and Curatorship» (2019), nuova edizione riveduta e ampliata di «Una passione infiammabile: guida allo studio del cinema muto», pubblicato la prima volta nel 1991; «The Art of Film Projection: A Beginner's Guide» (2019); «The Griffith Project» (1999-2008, 12 volumi); «La storia del cinema in 1000 parole» (2012), e «Film Curatorship: Archives, Museums, and the Digital Marketplace» (2008), oltre alle monografie su Georges Méliès, Giovanni Pastrone e D.W. Griffith, con il Castoro Cinema. È poi autore dei lungometraggi «Passio», con musica di Arvo Pärt, presentato in prima mondiale nel 2007 al Tribeca Film Festival, adattamento cinematografico del suo libro «The Death of Cinema: History, Cultural Memory, and the Digital Dark Age» (Bfi Publishing, 2001), pubblicato in Italia con il titolo «L'ultimo spettatore» (Il Castoro, '99); e «Picture», del 2015, con accompagnamento dal vivo della Alloy Orchestra, presentato anche a Pordenone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA COLLABORAZIONE  
E L'AMICIZIA  
CON IL PRESIDENTE  
LIVIO JACOB DURANO  
DA ANNI, COMPLICE  
IL SILENT FILM FESTIVAL**





OGGI

Giovedì 14 gennaio  
**Mercati:** Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Rovereto in Piano, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al Tagliamento.

AUGURI A...

Tanti auguri ad **Attanasio**, soldato vanesio, dalla moglie Arianna e dalle figlie Dora e Antonella.

FARMACIE

Aviano

► Benetti 1933, via Roma 32/a

Azzano Decimo

► Comunale, via centrale 8 - Corva

Chions

► Collovini, via Santa Caterina 28

Cordenons

► Comunale, via Sclavons 54/a

Pordenone

► Zardo, viale Martelli 40

Sacile

► Alla Stazione, via Bertolissi 9

San Vito al Tagliamento

► San Rocco, via 27 Febbraio 1511 n. 1

Sequals

► Nazzi, via Dante Alighieri 49 - Lestans

EMERGENZE

► Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.  
► Prenota il tuo farmaco via Whatsapp nelle farmacie comunali di Pordenone. Questi i numeri: via Monteleale 335.1717327; viale Grigoletti 335.1770328; via Cappuccini 335.1722029. Inserire il nome o la foto del farmaco o la foto della ricetta.

A Pordenone, città di nascita e a Udine che ne "veglia" le spoglie

# Gennaio, mese di celebrazioni nel ricordo del Beato Odorico

## I GIORNI DEL BEATO

**PORDENONE** Mentre la pandemia blocca le iniziative commemorative pubbliche, si celebra in questi giorni il Beato Odorico da Pordenone, con un programma religioso (le chiese sono in pratica gli unici luoghi in cui l'aggregazione, pur rigidamente disciplinata, è possibile) contingentato ma diffuso.

## IL CALENDARIO

A Udine appuntamento davanti all'Arca del beato nella festa solenne di oggi, alle 18.30, nella chiesa della Beata Vergine del Carmine di via Aquileia. Poi (data da definire) toccherà a Gemona, nell'antico sito francescano. Domenica 24 commemorazione nel santuario di Sant'Antonio dei Martiri di Tana, sui quali presto uscirà un volume curato dai pordenonesi Paolo Cicconofri e Carlo Vurachi. In area pordenonese durante le messe ordinarie si "rileggono" le prediche, rendendo onore alla reliquia nei luoghi tradizionali legati a Odorico. Quest'anno tutto è concentrato nel fine settimana: duomo di San Marco (reliquia insigne esposta all'altare di San Francesco) sabato e domenica; stesse date per Villanova (luogo natale), viale Libertà (della cui parrocchia il beato è patrono), Beata Vergine delle Grazie (altare del beato). Ogni anno si aggiunge a queste una comunità "amica", per espandere il culto nell'ambito della forania cittadina. Quest'anno tocca a Cordenons, poiché in Santa Maria Maggiore (duomo della città)



PRE-COVID Messa nella chiesa pordenonese dedicata a Odorico

dina) è stato recuperato un vecchio dipinto del predicatore, che verrà esposto, con la reliquia, alle celebrazioni di sabato (18.30) e domenica (11 e 18.30). Anche i missionari Comboniani di Sclavons hanno celebrato la memoria di un grande missionario come Odorico: è successo sabato e domenica scorsi. Le ultime comunità a essere interessate al mese odoriciano saranno, domenica 24 gennaio, Casa Betania e la vicina parrocchia di Cristo Re, gemellata con Villanova, patria del beato.

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182  
E-mail: pordenone@gazzettino.it

### CAPOCRONISTA:

Loris Del Frate

### VICE CAPOCRONISTA:

Mauro Filippo Grillone

### REDAZIONE:

Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

### UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28  
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181  
E-mail: udine@gazzettino.it  
Camilla De Mori

# Gli esponenti del Bni Naonis da Ciriani Il regalo del "Capitolo" alle famiglie in difficoltà

## SOLIDARIETÀ

**PORDENONE** Il sindaco Alessandro Ciriani ha ricevuto in Municipio e ringraziato per la sensibilità Andrea Finco e Renato Sala, rispettivamente presidente e segretario-tesoriere di Capitolo Bni Naonis-Business Network International, sezione locale della rete internazionale di professionisti e imprenditori che sviluppano relazioni attraverso lo scambio di referenze. I due esponenti del "capitolo" cittadino hanno consegnato al sindaco un assegno da utilizzare in favore delle famiglie in difficoltà.

«Al posto della classica cena di Natale - hanno dichiarato -, il nostro sodalizio ha deciso di donare una parte dei fondi al Comune e un'altra alla Diocesi per contribuire ad alleviare, in questo periodo d'emergenza sanitaria, stati di sofferenza in città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Propordenone

### "Stella di Natale" sabato la consegna

Sabato mattina, alle 11, nella sala consiliare del Municipio, si terranno la conferenza stampa e la contestuale cerimonia di consegna del Premio di bontà "Stella di Natale 2020". Istituito dalla ProPordenone, sarà assegnato quest'anno, fra gli altri, anche alla volontaria della Croce rossa italiana Martina Zanin. All'incontro, in osservanza delle norme anti-Covid, interverranno il sindaco Alessandro Ciriani, l'assessore alle Politiche sociali Eligio Grizzo, il presidente della ProPordenone, Giuseppe Pedicini, e il presidente della Cri, Giovanni Antonaglia, con alcuni componenti dei rispettivi direttivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CONSEGNA Andrea Finco e Renato Sala consegnano al sindaco Alessandro Ciriani i fondi a favore delle famiglie in difficoltà

**PIEMME**  
Concessionaria di Pubblicità

## Servizio di: NECROLOGIE ANNIVERSARI PARTECIPAZIONI

### SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI  
dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde

**800.893.426**

E-mail:  
necro.gazzettino@piemmeonline.it

### SPORTELLO PIEMME

**Dal lunedì al venerdì**  
**10.00 - 12.30**  
**e 14.30 - 17.00**

**MESTRE**

**Via Torino, 110**

### SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente dal sito  
con pagamento con carta di credito  
<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Il 12 gennaio è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

### Mario Baldin

Ne danno il triste annuncio la moglie Alessandra con i figli Giorgio e Carlo, i famigliari tutti.

Le esequie si terranno nella Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano, sabato 16 gennaio alle ore 11.

Venezia, 14 gennaio 2021

Impresa Pagliarini di Morucchio e Savoldello  
tel. 0415223070

### PARTECIPANO AL LUTTO

- Andrea e Elena Leardini.

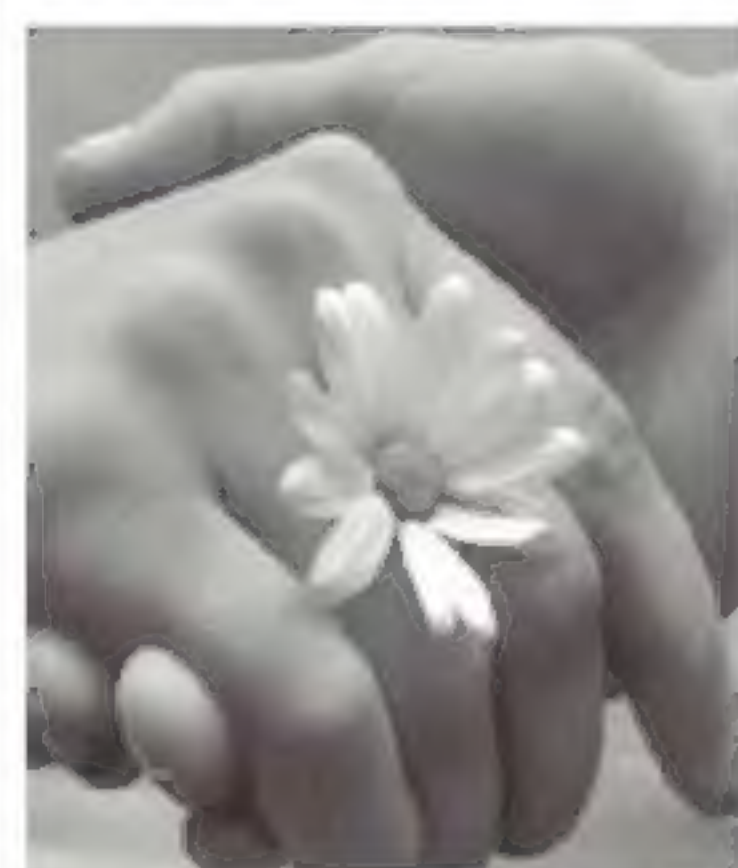
- Rosanna, Maria e Franco

Francesco e Agnese con Renza e Giorgio e figli tutti piangono l'amato e insostituibile cugino

### Mario

ricordando i tanti anni trascorsi insieme nella nostra grande famiglia.

Venezia, 14 gennaio 2021



Mercoledì 6 gennaio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari



### Anna Perissinotto

Ne danno il triste annuncio il fratello Roberto con Roberta, la nipote Giulia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella chiesa dei Mendicanti (ospedale civile di Venezia) sabato 16 gennaio alle ore 9.00

Venezia, 14 gennaio 2021

I.O.F. D.Manin tel. 041-5220637

### Daniele Rubin

Ciao Daniele, ti ringraziamo per la tua sincera amicizia di tutti questi anni e per la tua capacità organizzativa di indimenticabili, gioiali incontri conviviali. Ci mancherai. Renzo, Piero, Francesco, Daniela, Dora, Loretta

San Stino di Livenza,  
14 gennaio 2021

Il giorno 13 gennaio è tornato alla Casa del Padre il nostro caro



### Bruno Schievano

di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Clara, le figlie Licia e Anna, i nipoti Enrico e Elena e i famigliari tutti.

I funerali avranno luogo Sabato 16 gennaio alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di San Bonaventura.

Cadoneghe, 14 gennaio 2021

I.O.F. BROGIO - tel.049/700640

### Paolo Zani

Ex funzionario di banca è mancato. Lo annunciano la moglie, le figlie, i nipoti e parenti.

I funerali avranno luogo venerdì 15 Gennaio alle ore 15.00 presso Chiesa di San Nicolò, Portogruaro

Portogruaro, 14 gennaio 2021





# Il Benessere a Casa Tua®

## PROGETTO DI EDUCAZIONE PSICO-FISICO-NUTRIZIONALE AL BENESSERE

Il nuovo stile di vita, imposto da questo particolare momento, ci trova impreparati a gestire un approccio fisico, nutrizionale e psicologico del tutto diverso dalla nostra “normalità”.

Il progetto “*Il Benessere a Casa Tua*” è dedicato a tutti i cittadini, in particolare a chi si sente disorientato dalle conseguenze dell'emergenza da Covid-19 e necessita di una guida per mantenersi in forma (sport), seguire una dieta sana (nutrizione) e rimanere in equilibrio emotivo (psiche).

### Corsi consigliati su ZOOM:

**GINNASTICA FUNZIONALE** - Tutti i Martedì dalle ore 19:00 alle 20:00

**RIO ABIERTO** - Tutti i Giovedì dalle ore 20:00 alle 21:00

Per info e/o partecipare contattare il numero **333-1307387** - Marta Ciani

<http://www.ilbenessereacasatua.net>